


una beauty Artist di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni e consigli
sino al 3 maggio
PROFUMI
Servetti
in C.so G. Cesare 214

**STAMPA
SERA**

BORSA
PAGINA 31

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.661 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

A COLORI

Dopo la clamorosa fuga dei 15 da San Vittore CACACCIA AI 6 EVASI

Posti di blocco anche in Piemonte



Daniele Lattanzio



Antonio Marocco



Daniele Bonato

MILANO — Sei dei quindici evasi (politici e comuni) fuggiti in un bagno di sangue dalla sezione a massima sicurezza del carcere di San Vittore sono ancora liberi. Gli altri, feriti o catturati, alcuni dopo appena pochi minuti di libertà altri dopo qualche ora di illusione di libertà. Due agenti di custodia colpiti dagli evasi che sono usciti sparando. Fuggiti e ripresi feriti Renato Vallanzasca, detto «René» (comune), Corrado Alunni (Prima linea, il nome di maggior rilievo perché considerato uno dei capi di «Prima linea» e perché al centro del processo in corso a Milano), Paolo Klun e Antonio Rossi. Un ragazzo coinvolto nella sparatoria.

Per tutta la notte in una città impazzita tra i fischi laceranti delle auto della polizia e dei carabinieri, le sirene delle ambulanze, i posti di blocco, le perquisizioni massicce improvvisate, la caccia nei quartieri intorno al carcere.

Una caccia continuata senza interruzione e senza risultato. Quel poco che si è potuto concludere da una parte e dall'altra si è risolto in un susseguirsi di tempi brevissimi, sparatoria e cattura di nove su quindici degli evasi. Poi non s'è più fatto un passo avanti. Con la notte le speranze dei fuggiaschi di guadagnare distanze e tempo si sono accresciute, quelle degli inseguitori che hanno continuato a braccarli all'ultimo respiro sono diminuite. E noi tutta la notte a seguire le mosse di una partita a scacchi giocata alla

cieca da entrambe le parti perché anche quello che poteva essere predisposto con il passare delle ore perdeva di importanza.

E mentre si corre senza costrutto da una parte all'altra della città, l'alba coglie tutti a rigirarsi grossi interrogativi che avvenimenti del genere portano inevitabilmente con sé. Come sono state introdotte le armi (pistole e un lungo coltello a serramanico) in un settore a sorveglianza speciale dove cioè anche prima di andare a quell'ora di «aria», i detenuti politici e comuni vengono perquisiti uno per uno e scortati nel tragitto uno per uno. La risposta che affiora è corruzione o complicità.

Di qui non si esce: le armi non camminano da sole e il margine per farle entrare in un braccio speciale con le disposizioni pesanti dal giorno

della fondazione lasciano uno spazio vero soltanto a queste due ipotesi.

E' stata improvvisata questa fuga oppure chi attendeva i compagni fuori dalle mura del carcere ha rinunciato a intervenire perché tutto è apparso compromesso fin dal primo momento?

Sono rimasti liberi i personaggi di minor conto. Se organizzazione c'è stata questa poteva esistere intorno ad Alunni e Vallanzasca, gli altri si sono mossi certamente al seguito. Sulla scia di un'operazione che può essere maturata nel gruppo dei politici o in quello dei comuni.

Dove sono finiti i sei che ce l'hanno fatta: Antonio Marocco, Daniele Bonato (entrambi di Prima linea), Daniele Lattanzio e Alfeo Zanetti ex nappisti, ed Enrico Maria Merlo ed Osvaldo Monopoli, dati come comuni, cinque fuggiti su un'auto rapinata al professor Brunello Vigizzi, in via Numa Pompilio uno a piedi forse attraverso lo scavo del braccio rosso della metropolitana che si prolunga per via Olona a poche decine di metri dal carcere?

Infine l'interrogativo più grave secondo cui una «soffiata» dal carcere avrebbe

avvertito i carabinieri che non avendo la certezza dell'ora della fuga ma sapendo che qualcosa sarebbe successo avrebbero aspettato fuori dal carcere gli evasi. E ieri fuori dal carcere c'erano più pattuglie in perlustrazione. I carabinieri della sorveglianza esterna erano stati rafforzati e in assetto di guerra.

La «voce» insiste. «Era una trappola, li stavamo aspettando, sapevamo che avrebbero tentato di evadere ma pensavamo a quattro o cinque detenuti non ad una evasione di massa», così si

spiegherebbe anche come siano stati «bruciati» subito dalle raffiche di mitra Alunni e Vallanzasca. Una voce sulla quale tutti stamane cercheranno di far luce, ma che per ora rimane appena registrata e con il beneficio del dubbio, che qualcuno l'abbia messa in giro non fosse che per attenuare il clamore di una fuga così sconcertante da apparire incredibile. **Mario Bariona**

• **SERVIZI
ALLE PAGINE
2, 3 E 7**



Vallanzasca

Intervista al direttore della sezione di sicurezza

«Come sono entrate le armi? Soltanto con la corruzione»

MILANO — Alle 9 di stamane il responsabile della sezione a massima sicurezza di San Vittore, Felice Bocchino, 32 anni, che fino a questo momento pareva inavvicinabile, mi riceve.

— Come pensa siano entrate le armi?
— Nell'unico modo possibile, escludo che le abbiano portate i parenti; la strada è quella della corruzione.

— C'è una vostra inchiesta?

— No. Il magistrato ha già interrogato cinque agenti di custodia. In tutto nel braccio ce ne sono trenta che ruotano in tre turni. E' un'indagine difficile.

— Quanto guadagna una guardia carceraria?

— Circa 500 mila lire nette, c'è anche la mensa interna, ma non dipende da questo. Se uno è corrotto è corrotto.

— Quante armi sono entrate?

— C'erano tre pistole e due coltelli.

— Non vengono perquisiti i detenuti quando vanno all'aria?

— Sì, ma abbastanza sommariamente e loro probabilmente avevano le armi nella cella e prima di uscire se le sono messe addosso, dove un custode non li tocca. Tenga conto che si dà per scontato che non ci possono essere armi nel braccio speciale. Sono usciti per ultimi Colia e Vallanzasca, sono stati loro i primi ad agire.

— E' vero che avete saputo che doveva capitare qualcosa?

— Un attimo di esitazione. E' vero che avevamo avuto una segnalazione ma non

era molto precisa e tenga conto che ne riceviamo due o tre per settimana e non è possibile dar peso a tutte. E poi si riferiva ad una fuga dal furgone durante la traduzione al tribunale.

— Allora le bombe trovate alla Pusterla di S. Ambrogio forse sarebbero servite in quel frangente?

— Quali bombe, dove le hanno trovate, non mi ha detto niente nessuno. E' realmente sorpreso e pare incredulo.

Insistiamo: due cassette contenenti venti bombe a mano «ananas», e due bombe dello stesso tipo da un'altra parte, sono anche intervenuti gli artificieri.

— Davvero non ne so niente.

Ci rechiamo poi al Fatebenefratelli, dov'è ricoverato Alunni. Il dottor Boschetti ci conferma che le condizioni non sono gravi, prognosi una ventina di giorni. «E' in una stanza isolata — dice il dottor Boschetti — guardato a vista da numerosi carabinieri».

— Quanti colpi ha in corpo, cinque?

— Macché cinque, uno soltanto.

Andiamo al Policlinico a sentire del Vallanzasca. Qui blocco totale. Scopriamo che al Policlinico di Milano c'è un ufficio stampa. Se volete delle notizie andate alla «Carossa» dalla dottoressa Piazza che è l'addetto stampa. Soltanto qui riusciamo a sapere che le condizioni di Vallanzasca sono stazionarie ed abbastanza gravi ed ha tre pallottole come già si sapeva sin dal primo momento. **m. b.**

**PROCESSO NARIA A TORINO
Confronto con il «br» Peci?**

• SERVIZIO A PAGINA 7 •

**Oggi a colori: Juventus-Perugia
Toro e Juve si giocano la Coppa**

• NELLE PAGINE DELLO SPORT •

STAMPA SERA

Referendum per il miglior giocatore del campionato di Prima Categoria.

Voto per _____

Squadra _____

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Inviare a: Redazione Sportiva - STAMPA SERA - via Marconi 32 - Torino.

Le notizie di oggi

• **Contenitore radioattivo nel cestino.** Trovato ieri sera a Roma in piazza Scotti, nel quartiere Monteverde. Custodiva solo una fialetta di polvere bianca. Indagini.

• **Aborto clandestino in Cina.** Una donna nubile di 29 anni, a Shanghai, si è rivolta a un sedicente esperto che l'ha operata in cambio di 30 yuan (circa 17 mila lire) e due sigarette di sigarette. La giovane è morta e il praticone è stato arrestato.

• **Tito sopravvive a un'ennesima crisi.** L'ottanta-settenne statista jugoslavo era praticamente in coma da una settimana. Le condizioni sono comunque disperate.

• **Uccide tre figli.** Colta da improvvisa crisi di follia, una madre ha ucciso, la scorsa notte, in Francia, a colpi d'accetta, i suoi tre figli e ha poi tentato il suicidio.

• **Parri ricoverato in ospedale.** Al Cello. Il ricovero del senatore è stato deciso dai familiari non tanto per il suo stato di salute (giudicato stazionario dalla morte della moglie ad oggi) quanto per la necessità di una assistenza medico-infermieristica continuativa.

• **Marcia antinucleare: 300 arresti.** A Washington, dopo che avevano tentato di bloccare gli ingressi del Pentagono e dato alle fiamme le bandiere di Paesi che possiedono armamenti atomici. Vi hanno partecipato mille persone, tra le quali il pediatra Benjamin Spock e Daniel Ellsberg, noti in passato per il loro impegno contro la guerra in Vietnam.

• **Mons. Capucci a Teheran.** E' arrivato questa mattina Per prendere in consegna, su richiesta delle autorità iraniane, i resti dei soldati americani morti durante l'operazione della settimana scorsa in Iran. Saranno restituiti ai familiari tramite rappresentanti del Vaticano, della Croce Rossa internazionale e del governo svizzero.

Autori di imprese banditesche, di attentati terroristici e di altre rocambolesche evasioni

Chi sono i protagonisti della «grande fuga»

• **Corrado Alunni, 33 anni.** E' ritenuto uno dei massimi esponenti di «Prima Linea». Era stato arrestato il 13 settembre del 1978 nel covo bunker di via Negrolì dove abitava sotto il nome dell'architetto Massimo Turicchia. Attualmente era sotto processo con l'accusa di avere costituito una banda armata che si proponeva di «soverchiare violentemente gli ordinamenti economici e sociali dello Stato, promuovendo un'insurrezione armata» con omicidi, devastazioni, stragi e rapine.

• **Renato Vallanzasca, 28 anni,** ex capo della famigerata «banda della Comasina», ex pericolo pubblico numero uno. Durante la sua «carriera» ha collezionato numerosissimi reati, tra cui omicidi e sequestri.

• **Antonio Colla, 31 anni,** chiamato «Pinella», ex braccio destro di Renato Vallanzasca. Nel '73 si mette a capo della «banda della Comasina», poi guidata da «René» e collezionando numerosi colpi. E' implicato anche in omicidi. Arrestato, evade più volte.

• **Enrico Merlo, 42 anni.** E' uno dei membri più anziani della banda Vallanzasca. Si politicizza in carcere,



Milano. Corrado Alunni durante il processo.

aderendo ideologicamente ai Napi. Nel '75 viene arrestato con Rossi per il sequestro di Testori. E' accusato di diversi rapimenti.

• **Emanuele Attimonelli, 26 anni,** ritenuto appartenente ai Napi. E' sotto processo per la strage di piazza Novelli insieme con Alfeo Zanetti e il cognato di Dragomir Petrovic. In udienza ha confessato il delitto e fatto rivelazioni su un attentato.

• **Alfeo Zanetti, 24 anni,** sospetto nappista. Era sotto processo insieme con Emanuele Attimonelli per la strage di piazza Novelli, avvenuta il 2 ottobre del 1977 (due morti e due feriti gravi). Al processo ha mantenuto il ruolo di «duro».

• **Antonio Bossi, 38 anni,** membro della banda Vallanzasca. Anche lui in carcere aderisce ai Napi. La sua «carriera» criminale è parallela a quella di Enrico Merlo. Viene

arrestato per lo stesso reato, evade con l'amico e colleziona le medesime condanne per sequestri.

• **Antonio Marocco, 37 anni.** Colcomputato nel processo Alunni, appartenente a «Prima Linea». Tra le altre accuse deve rispondere di quattro tentati omicidi fra cui quelli di due carabinieri presi di mira dai terroristi il 18 gennaio del '78 al carcere di Novara.

• **Paolo Klan, 27 anni.** Colcomputato nel processo Alunni, appartenente a «Prima Linea», già condannato a cinque anni per detenzione di armi. E' accusato di avere preso parte il 26 luglio del '78, all'attentato di Lambrate.

• **Daniela Bonato, 24 anni.** Colcomputato nel processo Alunni, appartenente a «Prima Linea». Era stato catturato il primo febbraio del 1979 nel Cremasco. In particolare nel processo Alunni è accusato di un tentativo omicidio avvenuto il 13 novembre del 1978.

• **Oswaldo Monopoli, 35 anni,** ex della banda Vallanzasca. Ha numerosi precedenti per rapina ed era già evaso nel gennaio del 1978. Viene arrestato il 31 dello stesso mese in un appartamento di via Lassalle, mentre

brucia i soldi del sequestro di Emanuela Trapani.

• **Daniela Lattasio, 26 anni,** brigatista rosso. Evade per la prima volta il 12 marzo del 1979 dalle carceri di Torino con altri cinque. E' catturato un mese dopo. Nel 1977 prese parte a una rapina in cui morirono un agente e due banditi.

• **Alberto Mensagli, 31 anni,** macellaio di Buguggiate, ritenuto il finanziere, se non addirittura il cervello della banda che rapì e uccise Cristina Mazzotti. Durante il processo aveva fornito spiegazioni poco convincenti sui suoi rapporti con i complici.

• **Fausto Bocedi, 31 anni,** soprannominato la «prima rossa» di Scandiano. Ritenuto simpatizzante di «Prima Linea». Al suo attivo ha già un'evasione. Ieri mattina aveva rinunciato a comparire al tribunale di Brescia per rispondere di furto.

• **Noberto Sganzerla, 23 anni,** delinquente comune. Sei anni fa, appena uscito dal Beccaria, aveva ridotto in fin di vita il fratello Fiorenzo sparandogli con una pistola. Colto da rimorso il giovane aveva poi tentato di suicidarsi strangolandosi con la propria camicia.

Nel Kuwait

Attentato a ministro iraniano

KUWAIT — Il ministro degli Esteri iraniano Sadegh Ghotbzadeh, che sta facendo un giro di visita nei Paesi arabi, è sfuggito oggi a un attentato nel Kuwait. Ne il ministro né gli altri componenti della delegazione iraniana sono stati feriti.

L'attentato è avvenuto alle 8.30 (ora italiana) questa mattina. Il ministro di Stato del Kuwait Abdel Aziz Hussein ha detto che «numerosi colpi sono stati sparati contro una delle automobili sulle quali Ghotbzadeh e la sua delegazione si recavano al palazzo Self al Amer» per conversazioni coi dirigenti del governo.

Il ministro Hussein non ha detto né chi sono gli attentatori, né se sono stati arrestati. Ghotbzadeh, prima di arrivare ieri nel Kuwait, aveva già visitato Damasco e Beirut, dove aveva incontrato anche il leader palestinese Yasser Arafat.

Roma - Dopo gli ultimi interrogatori Chiesta la libertà per Piperno e Pace

ROMA — La scarcerazione per mancanza di indizi di Franco Piperno e di Lanfranco Pace, imputati nell'inchiesta giudiziaria sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, è stata sollecitata stamane dagli avvocati Adolfo Gatti e Tommaso Mancini con un'istanza presentata al consigliere istruttore Achille Gallucci. Secondo i difensori i risultati degli interrogatori ai quali sono stati sottoposti ieri, fino a tarda notte, i due imputati hanno dimostrato che essi non hanno avuto alcun ruolo nella vicenda di

via Fani e nel rapimento e nell'uccisione di Aldo Moro.

A parere dell'avv. Gatti l'inchiesta riguardante Piperno «è giunta ad un momento critico e si imponeva perciò l'istanza di scarcerazione perché da otto mesi il docente universitario viene tenuto in carcere quale corresponsabile del delitto Moro pur non essendo risultato nulla a suo carico». Le ultime acquisizioni di prova — secondo Gatti — fanno escludere che vi sia un legame tra Piperno e la vicenda. Le stesse argomentazioni sono state addotte per la posizione di Lanfranco Pace dall'avv. Mancini.

Gli interrogatori di ieri sera (dalle 17.30 alle 22 è stato sentito Piperno e dalle 22.15 alle 23.30 Pace) hanno permesso — rilevano i difensori — di puntualizzare la posizione processuale dei due imputati: perciò si può concludere che si impone la loro immediata scarcerazione. Nell'istanza i difensori hanno posto in evidenza che la custodia preventiva non trova più né giustificazione, né legittimazione. «Chiediamo perciò — hanno affermato i difensori — che venga finalmente applicata la legge. Fino ad oggi non avevamo mai presentato istanze di questo genere, ma ora è giunto il momento che Pace e Piperno vengano scarcerati».

Ancora battuto il governo sul bilancio per l'assenteismo

L'onorevole chiamato a casa non si è visto alla Camera

ROMA — Li avevano chiamati a casa per telefono perché fossero presenti in massa a Montecitorio per votare i primi articoli del bilancio dello Stato. Ma molti deputati della maggioranza (dc, psi, pri) non si sono fatti vedere, e così ieri quando si è trattato di votare, il governo è stato battuto un'altra volta. E non su una legge da poco. La Camera ha bocciato infatti l'articolo 1 del conto consuntivo per il '78, che doveva precedere la votazione del bilancio vero e proprio.

L'ostacolo, a parte il senso politico dell'ennesima sconfitta della maggioranza, può avere conseguenze assai gravi: se non si approva il documento al più presto i ministri rimarranno senza denaro da amministrare per il 1980 e potranno anche chiudere i battenti.

Il rischio di una sconfitta del governo per l'assenteismo dei deputati non era poi tanto ipotetico, soprattutto alla luce di quanto era già avvenuto la scorsa settimana.

La legge finanziaria dello Stato è passata alla Camera anche grazie all'atteggiamento responsabile della opposizione comunista. In molti casi il pci ha deciso di astenersi, di fronte ai molti seggi vuoti della maggioranza, per



evitare la bocciatura della legge finanziaria, con conseguenze incalcolabili per il Paese.

Giovedì scorso, ancora una volta, la maggioranza di

governo (dc-psi-pri) era latitante in molte commissioni che dovevano discutere il bilancio dello Stato. In alcuni casi l'opposizione ha prevalso, dando parere negativo.

Stamane

Incidente aereo Usa-Iran

TEHERAN — Due aerei americani «Phantom F14» hanno aperto il fuoco su un apparecchio iraniano che effettuava un volo di ricognizione sul golfo di Omam. Lo annuncia lo Stato maggiore congiunto delle Forze armate iraniane, in un comunicato diffuso da Radio Teheran.

L'incidente sarebbe avvenuto alle 9.41 (ora italiana) presso il porto di Bandar Abbas, a Nord degli stretti di Hormuz.

Secondo il comunicato, tre minuti dopo che gli aerei americani avevano aperto il fuoco, due caccia iraniani provenienti dalla base di Bandar Abbas sono entrati in azione per scortare l'aereo iraniano preso di mira e allontanare i velivoli americani, i quali hanno mutato rotta.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri: Vittorino Chiusano, Carlo Massaroni, Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Beriola, Secondino Riolfo

© 1980 LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 144
DEL 15-3-1978

Si sospettava un tentativo di fuga, la sorveglianza era stata rafforzata Escono per primi Alunni e Vallanzasca ma trovano agenti e CC pronti a sparare

Erano attesi fuori da un «commando»? - Scoperte due cassette di bombe a mano

MILANO — Ore 13,25, colpi di pistola rimbombano in via degli Olivetani dove c'è il carcere di San Vittore. Il portone che dà su piazza Filangeri si apre e ne escono due uomini armati: sono Alunni e Vallanzasca, dietro altri nove o dieci reclusi che trascinano una guardia carceraria in ostaggio.

Arriva un'auto della polizia, tre uomini in uniforme si gettano fuori dalla macchina e sdraiati per terra aprono il fuoco.

Corrado Alunni corre verso via G.B. Vico, dietro di lui a pochi metri segue Vallanzasca. Corrono in mezzo alla strada fra le auto in sosta.

I colpi raggiungono Alunni mentre si trova tra una 125 grigia e una 127 blu coperta da un telone. Barcolla, si appoggia al cofano, cade pesantemente a terra. All'angolo di via degli Olivetani giace in terra Vallanzasca con una pallottola in testa, una di striscio allo zigomo e

una alla gamba destra. Lo raccoglie un ufficiale dei carabinieri e un poliziotto in borghese lo porta al Policlinico. Alunni è al Fatebenefratelli.

Affluiscono carabinieri e poliziotti da tutte le parti. Spuntano sui tetti, alle finestre delle case circostanti. Circondano subito la Pusterla di S. Ambrogio. Ingorgi in tutto il centro, jeep e la crimogeni nel cantiere del metrò. Antonio Colia, braccio destro di Vallanzasca, in un appartamento di via degli Olivetani 13 si arrende al capo della mobile dopo aver tenuto in ostaggio, 7,65 in pugno, madre e figlia, Rosa Azara, di 52 anni e Marcella di 13. Antonio Rossi, che è armato di un coltello, anche lui ferito, è costretto ad arrendersi nel giardinetto davanti a San Vittore. Emanuele Attimonelli, 28 anni, ex nappista, oggi vicino alle br, con un vistoso giubbotto giallo, è rintracciato poco dopo le 18,30 in un bar della Barona, pare addirittura di sua proprietà. E' lui che chiude la serie di catture.

I primi momenti dell'evasione sono stati ricostruiti con sufficiente approssimazione. Tutto comincia alle 13,15 quando il vicebrigadiere Chianese delle guardie carcerarie, disarmato, accompagna i detenuti, 17, uno alla volta per l'ora dell'aria nel cortile interno del primo raggio, dove si trova la sezione speciale del carcere.

L'ultimo è Antonio Colia, che appena giunge nel cortile punta una pistola contro il brigadiere. E' sospeso che l'arma l'abbia raccolta in un nascondiglio lungo il corridoio per le scale. E' il segnale. Compiono altre pistole. Dovrebbero fuggire tutti, ma stranamente Mariano Pompei, un comune che ha fatto parte della banda di Dragomir Petrovic, detto Draga, rinuncia subito. Anzi, non partecipa neppure ai primi momenti.

In sedici attraversano sei cancelli ed arrivano a quello blindato con i vetri antiproiettile, che dà sull'ingresso di via Filangeri. La guardia Tameo si rifiuta di aprire. Il suo collega, Tumminelli, comincia a sparare. Entrambe le guardie vengono ferite. Mentre gli agenti so-



Milano. Così è stata ridotta l'auto che si trovava ieri davanti a San Vittore, dove è avvenuta la sparatoria (Tel. Ansa)



Milano. I primi blocchi stradali nelle immediate vicinanze del carcere, ieri, subito dopo l'evasione (Tel. Ansa)

A Cuneo, 4 mesi fa
Bonato aveva corrotto una guardia

CUNEO — (g. d. m.) Daniele Bonato, il terrorista ventiquattrenne di «Prima Linea» ancora in fuga dopo la clamorosa evasione in massa da San Vittore, nello scorso dicembre aveva preparato un piano di evasione dal carcere speciale di Cuneo dove in quel periodo era rinchiuso.

Il tentativo era però stato sventato da una perquisizione nella cella durante la quale erano state scoperte due pistole e alcuni coltelli che dovevano servire, come a Milano, ad assaltare gli agenti e a farsi strada verso il portone d'uscita. Una giovane ex guardia, Bruno Pirinu, di 20 anni, è in carcere dal 4 gennaio accusato e reo confesso di avere portato per denaro le armi al Bonato e a due altri detenuti. Nei confronti del terrorista e dei suoi complici è aperta presso il tribunale una istruttoria per corruzione, tentata evasione, detenzione di armi.

Lunedì, invece, toccava ad Alunni
Oggi Renato Vallanzasca doveva essere processato

MILANO — Quattro degli evasi da San Vittore dovevano essere processati stamane a Como. Sono Antonio Colia, Renato Vallanzasca, Enrico Merlo e Antonio Rossi. Il dibattimento riguardava proprio un'altra evasione avvenuta il 16 gennaio 1977 dal carcere di Lecco.

In quella occasione, Vallanzasca, Colia e un altro loro complice, Rossano Cochis, irruperono armi in pugno nella casa di pena e liberarono Rossi, Merlo e Orlando Heid. Vi fu una sparatoria, un secondino e un detenuto rimasero feriti.

Anche Corrado Alunni, Paolo Klun, Daniele Bonato e Antonio Marocco avevano pendente processuali imminenti. Il loro dibattimento (il «processo» contro Prima Linea) doveva riprendere lunedì prossimo.

Era stato sospeso il 21 aprile quando otto degli imputati (tra i quali anche i quattro dell'evasione di ieri) avevano revocato il mandato ai loro avvocati di fiducia.

Anche Alfeo Zanetti ed Emanuele Attimonelli dovevano comparire lunedì prossimo in corte d'assise per rispondere di concorso in duplice omicidio volontario.

Adesso è possibile che i tre processi, sia quello contro la banda Vallanzasca, sia quello contro Prima Linea, subiscano un rinvio per la «forzata assenza» degli imputati.

no a terra gli evasi prendono loro le chiavi.

Il sangue, la svolta cruenta dell'evasione, fa desistere tre dei fuggiaschi: Ganzella, Buccidi e Alberto Menzaghi, uno dei sequestratori di Cristina Mazzotti, la diciassettenne rapita alcuni anni fa e trovata morta vicino a Novara. Ora sono in tredici.

Come mettono piede sulla piazza, ad attenderli ci sono una volante del secondo nucleo di polizia addetto ai servizi speciali, una gazzella dei carabinieri, sei agenti in borghese, alcuni della polizia, altri del carcere stesso.

I fuggiaschi vengono accolti da un violento fuoco di sbarramento. Una raffica parte da quelli della volante, una dai carabinieri, colpi di pistola dagli agenti speciali. Vallanzasca e Alunni rispondono al fuoco; dopo pochi metri cadono entrambi. Alunni colpito da cinque pallottole, Vallanzasca da tre. Antonio Rossi è falcato nei giardinetti di fronte all'ex carcere minorile.

In fuga resta un gruppo di sette che si assottiglierà a sei con la cattura di Attimonelli.

C'è stato anche un falso allarme molto strano: «Due degli evasi — diceva — sarebbero nascosti nella torre della Pusterla di S. Ambrogio». La zona, a meno di un chilometro dal carcere, è circondata, i carabinieri sfondano la porta del museo e armi in pugno ispezionano ogni angolo. Nessuna traccia. Trovano invece due

bombe a mano del tipo ananas. Ridiscendono di corsa nel buio, inciampano in due cassette con altre venti bombe.

Ci si chiede allora: il piano era stato accuratamente preparato, tutto era pronto per una battaglia? Perché hanno rinunciato? La risposta che viene data è tecnica: una valutazione militare, la battaglia era già persa in partenza dopo la soffiata e si è preferito rinunciare a uno scontro impari. In quest'ipotesi si potrebbe anche supporre che nel piano era previsto anche un commando esterno che doveva proteggere e facilitare la fuga agli evasi.

A possibile conferma di questa voce, una strana telefonata è giunta alle 20 al centralino del Corriere della Sera. L'ha fatta un uomo con accento straniero, che si è qualificato come appartenente alle Bierre. Lo sconosciuto ha detto: «Abbiamo fallito il colpo. Noi delle Br non è vero che siamo delinquenti. Siamo appagati da persone molto in alto. Loro sono insieme a noi. Abbiamo capito che con questa evasione si volevano eliminare dei testimoni. Non ci sono riusciti. Era un'evasione preparata, c'erano delle persone in gamba, ma non è riuscita perché «loro» volevano che non riuscisse». Lo sconosciuto ha poi concluso con una frase: «Ora faremo a modo nostro e quei capi che ci hanno tradito. Ripeto faremo a modo nostro». m. b.



Milano. La moglie di Renato Vallanzasca (a sinistra)

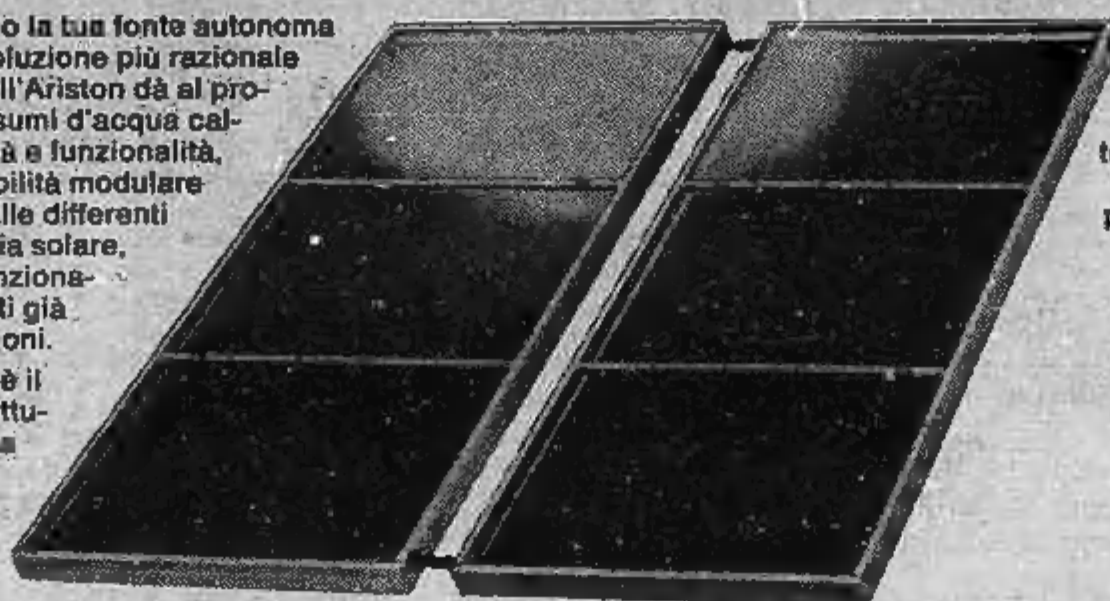
ACQUA DI SOLE



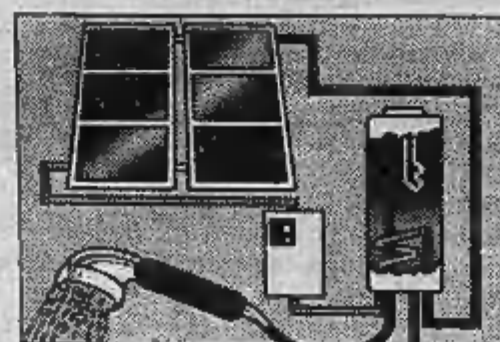
IMPIANTI SOLARI ARISTON trasformano il sole in raggi di acqua calda

Gli Impianti Solari Ariston sono la tua fonte autonoma di energia a basso costo, la soluzione più razionale che la tecnologia avanzata dell'Ariston dà al problema del risparmio per i consumi d'acqua calda sanitaria. La loro affidabilità e funzionalità, la loro resa termica e l'adattabilità modulare ai diversi tipi di abitazione e alle differenti esigenze quantitative d'energia solare, sono garantite dal perfetto funzionamento delle migliaia d'impianti già installati in tutte le nostre regioni.

Ogni Impianto Solare Ariston è il meglio di quanto può offrirti attualmente l'industria della nuova energia, il frutto di continue ricerche e concrete realizzazioni già comprovate dal successo. Ariston è con te.



con i tuoi problemi di oggi, perché da sempre è l'industria leader che risponde alle necessità della casa. Risponde con la sua lunga esperienza, con la qualità di materiali e lavorazione, con l'assistenza tecnica capillarmente diffusa in tutta Italia. Se il tuo problema oggi è risparmio energetico, la tua soluzione è un impianto Solare Ariston.



Quando è Ariston, i vantaggi si toccano con mano a conti fatti

ARISTON

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1990 la riga. Rubrica 8: operai/impegnati L. 798, tecnici L. 858, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 798. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 103 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impone a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID
A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti in Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza. Interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciar, ipotecari.
FINET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 - 545.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendo per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINANZIARIA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidi e riservati. Via Sacchi 58 tel. 554.790 558.918 598.046.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.663 580.670.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciar e ipotecari su auto e immobili rapidamente e a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciar e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23 tel. 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.716.

CONFERIMENTI lavorati ipotecari privati presentando documenti di lavoro telefonici: 505385 505398 via Sacchi 58.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgervi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATO concede prestiti ipotecari con formula leasing minimo 10 milioni. Per appuntamento tel. 898.8973.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC cessione rilievo negozi visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Telefonate 638.038.

ABAMEC 638.038 calzature pelletterie cinture Torino discreto utile incrementabile cede 6 milioni più merce 4 milioni.

ABAMEC 638.038 bar super pressi piazza Vittorio 170.000 incasso giornaliero 50% contanti sufficiente cede 40 milioni.

BAR pizzeria eccezionale posizione arretrato tutto nuovo, 400 mila al giorno, molto adatta nucleo familiare, cede. Tel. 598.447.

CARTOLIBRERIA S. Rita molto passaggio, ottimo avviamento, adatta signora, cede dilazionando pagamento. Tel. 599.447.

CEDESI calzatureria alimentare salumeria incasso 180 mila giornaliero incrementabile L. 11 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 512.870.

CEDESI latteria zona centrale incasso medio mensile L. 5 milioni 500 mila incrementabili. Italiano. Tel. 513.017.

CEDESI Santa Rita licenza articoli regalo locale vendita mq. 120 magazzino mq. 90 italiano. Tel. 513.017.

CEDESI zona centro avviata salumeria con annesso alloggio 4 camere ottimo affare L. 25 milioni italiano. Tel. 512.870.

CEDESI zona centro parafiumi con annesso locale vendita, attrezzatura completa. 50% contanti, italiano. Tel. 512.870.

COLLEGIO zona commerciale rinomata gastronomia salumeria alimentari forte incasso annuo nuovo pagamento dilazionato. Italiano. Tel. 512.870.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super tabacchi licenza ristorante ampi moderni locali parco cintato ottimo reddito incrementabile annesso alloggio noto centro turistico Valli di Lanzo. Tel. 512.870.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super tavernetta locanda coperta 400 complesso dehor con brace attrezzatura completa modernissima rilevante utile su statale Bra km 50 da Torino.

DI SALVATORE 581.894 cede in località turistica invernale estiva provincia Cuneo, profumeria moderna ottimo giro annuale.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 sede in importante centro turistico riviera portuale avviluppato parafiumi signora 50 milioni. Altre dilazioni pagamento. Possibilità alloggio. Tel. 511.090.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede in zona turistica commerciale parafiumeria signora. Avviamento plurimilione clientela incrementabile. 32 milioni dilazione.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede in importante centro ligure avviluppato autoaccessori, cicli, sport 60 milioni più merce. Vaso affare. Dilazioni pagamento.

FRAMA cede calzatureria negozio di calzature mq. 100 possibilità altre attività 24 milioni più merce dilazioni. Tel. 511.090.

IMMOBILIARE SANPAOLO cede abbigliamento zona centro Grosseto, Tabella 9 - 10 - 11 - 14, ottimo incasso. Telefonate 505.030.

LICENZA e locali Borgo San Paolo lavorazione spezie e cornici attrezzatura completa L. 27 milioni 500 mila. Tel. 512.870.

PRALICCE centralissimo cado privatamente incasso 500 mila giornaliero dilazionando. Telefonate 537.213, 517.220.

PRIVATO cede bar super causa malattia, corso Grosseto, 18 milioni contanti e 20 milioni dilazioni. Tel. 840.7294.

TABACCHI centralissimo incasso oltre 300 milioni annui. Utile netto 40 milioni. Possibilità alloggio. Cede. Tel. 511.090.

TABACCHI minuteria angolare incasso 280 milioni annui lavata 4 milioni alloggio. Cede. Tel. 511.090.

TABACCHI profumi pelletteria moderno incasso 280 milioni annui chiusa Torino Nord mini alloggio cede. Tel. 511.090.

TRATTORIA pizzeria incasso 350 mila vera fortuna famiglia cede. 14 milioni più dilazioni tel. 233.822 serali 472.032.

SKEMA vende mq. 2073 di terreno edificabile in Trans Villaggio dei Funghi posizione molto bella. Tel. 546.608 546.534.

4 Terreni

SKEMA vende mq. 2073 di terreno edificabile in Trans Villaggio dei Funghi posizione molto bella. Tel. 546.608 546.534.

SKEMA vende mq. 2073 di terreno edificabile in Trans Villaggio dei Funghi posizione molto bella. Tel. 546.608 546.534.

SKEMA vende mq. 2073 di terreno edificabile in Trans Villaggio dei Funghi posizione molto bella. Tel. 546.608 546.534.

5 Locali e negozi

A. COMFAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale Sanbart a S. Bartolomeo al mare superficie varie eventualmente abbinabili. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.605 oppure filiale di Torino via Guarni 4, tel. 546.123.

A. COMFAI vende vicinanza piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546.123.

A. COMFAI vende vicinanza piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546.123.

A. COMFAI vende vicinanza piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546.123.

A. COMFAI vende vicinanza piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546.123.

A. COMFAI vende vicinanza piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546.123.

A. COMFAI vende vicinanza piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546.123.

A. COMFAI vende vicinanza piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546.123.

A. COMFAI vende vicinanza piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546.123.

VIA Andorno 50 angolo piazza Fontana di dispendibili negozi varie misure prezzi interessanti ottimo investimento. Unione 549.777.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A. ATTRECI e show-girl aspiranti telefonare ufficio 011 539.588 - 531.760 dal lunedì al venerdì.

A.A. ALTRECI guadagno al giorno a giovani ragazzi/e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 330 ore ufficio.

OFFICINA autorizzata Fiat cerca meccanico specializzato Arad (Ao). Telefonare 0125 566.113, dalle 12-14 e 19-20.

REPEREZZATA rapidi cercai come collettore domestica presso famiglia ottima stipendio. Tel. 830.581 / 877.374.

Impiegati

A.A.A. A quattro diplomati, militassimo, 21-35 anni, liberi subito, offresi lavoro stabile nel settore commerciale. Iniziali 400 mila più incentivi e premi. Presentarsi oggi ore ufficio in via Donati 15.

ANCHITTO o geometra part-time assumiamo per ritiri progetti e ricerche catastali. Tel. al 540894.

IMPORTANTE concessionaria vetture estere cerca 4000 magazzino. Scrivere: «Pubblicompass 275 - 10100 Torino».

LA GINEVRA cerca part-time ambasciatore minimo 30 anni per facile lavoro informativo immobiliare. Fisso più provvigioni. Appuntamento telefonico 444225.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquirenti/ricci auto propria. Offre fissa mensile più provvigioni. Telefonare 515.751.

ESPERTORE disegnatore, bozzettista, capacità, assume importante mobilitazione in Torino. Scrivere: «Pubblicompass 270 - 10100 Torino».

15 Autovetture

AAAAA. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenza consegna 45 ore permuta vantaggiosa piccolissimi anticipi rateazioni 36 mesi. Oppure Leasing centro autocarri con garanzie 6 mesi. Permuta vantaggiosa lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 128, 127, 128, Rito, 131, 132, A112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfabet, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAAA. LE più belle autovetture d'occasione in garanzia le troverete in corso Vigevano 82. Visitateci: Rupe auto concessionaria Citroën.

AAAAA. RAT nuove consegne 48 ore, rateazioni 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 128, 127, 128, Rito, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfabet, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzie 6 mesi con tagliando. Permuta vantaggiosa lunghe rateazioni con minimi anticipi. Sabato vendita autorizzata Fiat corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendita per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. SAE corso Orbassano 248 tel. 501.808 Mini 90, A112, 127, 128, Kadet, Fiesta, Acora 1200, Manta 1200, Alfabet, 128 coupé, Renault Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Cangaro.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Rito, 131, 132, Alfa Romeo, BMW, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.501.

ASSICAR occasione più unica che rara. Abbiamo necessità di spedire. Beneficiari: 500, 128, 858, 127, Mini, Simca 1000, Opel Kadet, R5, Dyane, 128, 126, 1301, Giulie 1.3, da L. 200 mila a L. 1 milione. Rassegnatori, minimo anticipo. Ricorda: Assicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 821.162 - 827.165.

ATTENZIONE! solo per questo mese omaggio 1 anno di bollo e 100 litri di benzina a tutti gli acquirenti di una delle nostre favolose occasioni di tutte le marche con garanzie 6 mesi pagamento anche con piccolissimi anticipi e lunghissime rateazioni cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AUTO AFFARI LANCAR concessionaria Lancia Beta tutti tipi Gamma 2000 occasione d'acquisto a 112 vetture in ottime condizioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Cabriolet Passat SP GLS, Audi 100 GLS, Ford Fiesta 1.1 Ghia, Beta coupé 1.6, Beta berlina 1.6 a tre condizionali, 131 GL, milliere, Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOGARANTIE SIMONI Concessionaria Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolino, Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 25 305 3R Ford Transit Combi 236 Gamma coupé. Corso Turati 53, tel. 506.106.

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **Retrotempologie bibliche** — Al Palazzo della Regione (piazza Castello 185) è in corso la «Mostra-Ideazione»: «Retrotempologie Bibliche» imperniata su interventi, musiche sperimentali, opere di grafica, scultura e pittura di Bertola, Camerini, Chiss, Chissotti, Ciliza, Lorenzoni, Musso, Novelli, Verderone, Pavoni Belli e Reverdini che è l'ideatore di questa manifestazione allestita sotto l'egida della Regione Piemonte e della Provincia di Torino. La mostra sarà successivamente ospitata dal Teatro Nuovo dal 6 all'11 maggio.

• **Rigore di Mantovani e le fotografie di Monti** — La galleria Weber (V.S. Francesco da Paola 4, tel. 545.458) propone opere di Pino Mantovani improntate da un estremo rigore compositivo, da un tono cromatico che permea superfici vivificate dalla luce atmosferica. Di Paolo Monti è stata ordinata la mostra di fotografie «Venezia: 1948-1953» nei locali della Libreria Agorà (via Pastrengo 9/d, tel. 505.723), una Venezia colta attraverso la cultura e l'arte di questo fotografo nato a Novara nel 1908.

• **Sculture e Disegni di Audagna** — Autore di numerose opere monumentali ad Alba, Oropa, Bordighera, Imperia, Virgilio Audagna presenta alla galleria Berman (via Arcivescovado 9 int. 18, tel. 537.430) armoniosi e delicati disegni definiti da un nitido segno, sculture realizzate con una piacevole resa, d'insieme che pone in risalto «Gli amanti», «Don Chisciotte», «Torso femminile» e «Ratto di Dejanira».

• **I paesaggi di Felice Andreasi** — Accompagnata da una poesia di Giovanni Arpino si è inaugurata alla galleria Fogliato la personale di Felice Andreasi. Di questo noto personaggio sono esposti dipinti dal 1957 al 1980: un'esperienza legata a un poetico naturalismo, a una visione della realtà che recupera il senso più intimo dell'esistenza. Una mostra che racchiude opere come «Covone, cascina e paesaggio», «Contadini col pollai» e «Natura morta con l'uva» (via Mazzini 9, tel. 542.127 sino al 10 maggio).

• **Magia di Sergio Fergola** — Del pittore napoletano Sergio Fergola la galleria La Bussola (via Po 9, tel. 518.994) presenta una scelta di composizioni nelle quali ironia e magia dell'immagine, raffinatezza ed elementi simbolici si fondono in un unico momento rivelatore di una verità espressiva che è propria di questa sua identificazione con «la condizione dell'uomo contemporaneo, prigioniero degli svariati reperti della cultura» (aprile-maggio).

• **Figure nel paesaggio di Maggiore** — Nei dipinti di Filippo Maggiore presenti alla galleria Viotti (via Viotti 8 c, tel. 553.810) il dato naturalistico sottende alla piena definizione del suo linguaggio, all'individuazione di quegli elementi (dal fichidindia al mare) caratterizzanti la natia terra di Sicilia alla quale ritorna sul filo dei ricordi, delle emozioni più profonde (sino al 30 aprile).

• **Incontri in galleria** — Alla galleria Portici (piazza Vittorio Veneto 22/b) marine e paesaggi montani di Mario Fumia impostati secondo una rasserente resa delle acque, dei rustici, dei declivi innevati e della natura circostante. Romantici fiori e paesaggi della pittrice Galda sono esposti alla galleria La Meridiana (via Cibrario 50) in una mostra ricca di colore. Le figure emblematiche, sapientemente risolte, da Gianni Mauro, offrono i connotati di una pittura simbolica in cui ogni immagine rievoca sottili inquietudini, rarefatte atmosfere. Galleria L'Arcipelago (via Bonafous 8, tel. 538.070).

CARMAGNOLA

• **Adriano Sicchaldi** — Nel Salone della Società Operaia di Mutuo Soccorso «Francesco Bussone» personale di Adriano Sicchaldi nato ad Adria nel 1911. In mostra «Fiori», «Porto di Savona», «Una via di Carmagnola» e la «Chiesa della Gran Madre» (sino al 30 aprile).

CHIERI

• **Itinerario cittadino** — Alla galleria Cronache (via Vittorio Emanuele 62, tel. 947.89.28) paesaggi, marine, fiori, nature morte di Gian Franco Cipriani. La Libreria Galleria Dell'Arco (via San Domenico 23, tel. 947.26.87) presenta l'esperienza di Marcello Simonetta pervasa da «un'ansia di immensità, direi di eternità».

MONCALIERI

• **Eros Pandolfi** — Alla galleria Cavour (via Cavour 2, tel. 641.992) personale di Eros Pandolfi presentata da Remo Brindisi. Dipinti permeati da un senso di solitudine, realizzati da un pittore che «sente, a suo modo, quello che i «ciordi» e i pittori della scuola di Burano seppero impostare».

PINEROLO

• **Ricordo di Felice Carena** — Promossa dalla Città di Pinerolo, con il patrocinio della Pro Pinerolo e dell'E.P.T., si è aperta a Palazzo Vittone la mostra retrospettiva di Felice Carena nel centenario della nascita (Cumiana 1879-Venezia 1966). Si tratta di una attenta e documentata esposizione, corredata da uno studio di Mario Marchiondo Pacchiola, Ed. I Quaderni della Collezione Civica d'Arte, Pinerolo.

a cura di Angelo Mistrangelo

È accaduto stamane poco dopo le 11 in via Carrera Orefice legato nel negozio e rapinato di venti milioni



Aldo Giordanino mostra com'è stato legato

Rapinato questa mattina, poco dopo le ore 11, un orefice in via Valentino Carrera, 102. L'uomo, Aldo Giordanino, di 59 anni era da solo in negozio, quando è entrato un giovane che gli ha chiesto di poter vedere un bracciale d'oro, per un regalo, che non costasse più di 50 mila lire.

L'orefice ha tirato fuori dalla cassaforte un plateau di bracciali e in quel momento è entrato un secondo sconosciuto, armato di pistola e con il volto coperto dal collo alto del maglione.

L'uomo è stato rapidamente legato ai piedi e alle mani con una cordicella, poi i due giovani hanno vuotato

la cassaforte impossessandosi di almeno mezzo chilogrammo d'oro, brillanti e altri gioielli, per un valore complessivo di circa 20 milioni.

Prima di fuggire — il rapinato non ha saputo dire come — i due sconosciuti si sono anche appropriati di una pistola automatica che l'orefice teneva in un cassetto. «Non avrei comunque neppure potuto usarla — ha spiegato il Giordanino — poiché si inceppa sempre».

Il «Master» a 20 giovani di Torino

Venti giovani della scuola d'amministrazione aziendale di Torino, che fa capo all'Università, hanno ricevuto questa mattina il «Master», dopo il corso di perfezionamento durato 18 mesi. Questi allievi, che hanno già in tasca la lettera d'assunzione, entreranno tra poco nel mondo del lavoro. Il Master in gestione aziendale, è un corso che può essere frequentato dai giovani in possesso di laurea. La durata è di un anno e mezzo e il diploma viene consegnato dopo la discussione della «tesi», uno studio su un particolare aspetto della produzione o dell'organizzazione aziendale, integrato dall'esperienza e dalle osservazioni fatte durante la permanenza in un'azienda.

Le tesi discusse questa

mattina hanno avuto contenuti disparati: dall'uso delle tecnologie nelle banche, al lancio di un nuovo prodotto sul mercato, dalla gestione degli impianti ai fini del risparmio energetico, ai problemi di una finanziaria immobiliare.

Il direttore della scuola d'amministrazione aziendale, professor Giorgio Pellucelli ha detto tra l'altro che i risultati del Master sono da considerarsi brillanti.

• E' cominciata oggi, davanti ai giudici della terza sezione del tribunale, la battaglia dei difensori per sottrarre alle pesanti condanne chieste dall'accusa i tredici presunti responsabili del sequestro dell'imprenditore Giuseppe Navone (18 marzo 1977). Dopo un lungo dibattimento, il p.m. dottor Burzio ha concluso la sua requisitoria, il 24 scorso, proponendo condanne per 250 anni complessivi: vent'anni di reclusione per Giuseppe Cartellone, Tommaso Pentassuglia, Bruno Rodolà, Vincenzo Agostino, Giovanni Ariotta, Giuseppe Carnevale, Sergio Rovina, Vincenzo Parisi, Giuseppe Iannelli, Michele Rignanesi; sedici anni invece (la differenza deriva dalla mancanza di precedenti penali e dal comportamento tenuto durante il processo) per Gerardo De Vito, Antonino Spanò e Nicola Di Monte. Il p.m. ha inoltre chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove di Carmine Brienza.

15 viaggi in Cina

500 porcellane cinesi dipinte a mano
2.000 sfondi seltz cinesi e 10.000 stuoie
originali cinesi dipinte a mano.

Partecipare è facile.

Leggi il regolamento
sul tagliando delle
bottiglie di
Rabarbaro Zucca.

Grande Concorso ZUCCA

"Vinci la Cina"

Il giovane pregiudicato di Nichelino, in carcere per rapina e omicidio Posti di blocco per tutta la notte in città per catturare Lattanzio evaso da Milano

Dedite di perquisizioni della polizia a Torino, posti di blocco di agenti, mitra imbracciato, giubbetto antiproiettile, alla periferia della città e sulle maggiori strade piemontesi. Si cerca Daniele Lattanzio, detto la «primula rossa», nato a Nichelino 28 anni fa e residente per l'antigrafe in via Toti 7.

Condannato all'ergastolo per rapina e omicidio è uno degli evasi dal carcere milanese di San Vittore. Mentre alcuni complici sono stati abbattuti a raffiche di mitra e altri cinque catturati da polizia e carabinieri, con quattro pregiudicati è riuscito a infilarsi in via Numa Pompilio dove ha bloccato il professor Brunello Vigorelli, ordinario della cattedra di storia moderna alla «Statale», che arrivava in auto. Sulla vettura del docente è riuscito a fuggire.

Si stanno setacciando i quartieri di Milano e di Torino, si cerca fra le amicizie e le possibili complicità del bandito ma fino ad ora nessuna traccia.

Daniele Lattanzio è stato arrestato la prima volta per



Daniele Lattanzio



Antonio Marocco

furto quando aveva 15 anni. L'inizio di una vita sbadante. Il «Ferrante Aporti», il perdono giudiziale, altri furti e violenze e, diciottenne, era già alle «Nuove» per scontare una pena di 3 anni per rapina.

In carcere non è rimasto a lungo. Approfittando del momento del cambio della guardia è riuscito a evadere con altre tre persone. La prima di una lunga serie di fughe dalla prigione per le quali è stato soprannominato «il re delle evasioni».

Il 3 febbraio 1977 è fuggito ancora dalle «Nuove», e la

notte del 26 giugno 1977 è scappato da Asti. Con altri sette detenuti fra i quali anche Emanuele Attimonelli che ha tentato la fuga ieri a Milano è riuscito a raggiungere il corpo di guardia e a sequestrare due guardie, Giovanni Pace e Angelo Compagnone. Si è impadronito di una rivoltella a tamburo e di 70 mila lire che erano nella cassa dell'ufficio, poi è sceso in strada, ha bloccato un'auto ed è sparito.

Lattanzio, ha partecipato alla sanguinosa rapina del settembre 1977 a Trento, alla Banca nazionale del lavoro

dove, in un conflitto a fuoco, è stato ucciso il maresciallo di polizia Francesco Masselli e due pregiudicati che avevano partecipato all'assalto in banca.

Catturato, Lattanzio è stato condannato all'ergastolo dalla corte di Assise ma alla lettura della sentenza l'imputato ha mormorato che lui una vita in carcere non l'avrebbe accettata. Il 9 aprile 1978, infatti, ha tentato di evadere dal penitenziario di Padova. Con Sergio Settimo ed Ennio Rigato ha sequestrato una guardia, Carmine Mone, e ha tentato di farsi aprire il portone del carcere. I sorveglianti si sono però accorti in tempo delle loro intenzioni e hanno barricato i cancelli. I tre, due condannati all'ergastolo, l'altro a 18 anni per omicidio, si sono rinchiusi in un braccio del carcere. Poi, dopo l'intervento di un magistrato si sono arresi.

Lattanzio è stato trasferito a Torino e dalle «Nuove» se n'è andato clamorosamente il 13 marzo 1979. Poco prima delle 11 in quattro sono scappati uscendo dalla stan-

zetta utilizzata come parlatorio.

Per caso davanti al carcere stava passando una volante della polizia con il capitano Metti che ha dato l'allarme. Sergio Settimo, Giorgio Zoccola e Emanuele Attimonelli sono stati subito bloccati. Daniele Lattanzio rimasto ferito a un braccio da una scheggia di vetro riesce a salire su un tram e a dileguarsi. La polizia è riuscita a catturarlo un mese e mezzo dopo: a Sauze d'Oulx mentre stava sciando con la sua amica Raffaella Nocera: abbronzato, perfettamente guarito dalla ferita che si era procurato fuggendo. Il resto è storia di ieri.

Il Lattanzio che recentemente, in carcere, in compagnia di Attimonelli, Alunni, Klun, Marocco e Rossi si era, forse, politicizzato ed era ormai considerato un simpaticante delle organizzazioni eversive. Sia in Piemonte sia in Lombardia può contare su grosse complicità nel mondo della malavita comune. Per questo polizia e carabinieri dicono che è un po' come cercare un ago in un pagliaio.

Fra gli evasi anche Marocco

Fra gli evasi da San Vittore c'è un altro piemontese: Antonio Marocco, 27 anni, di Settimo Torinese. È un detenuto «politico» che si è dichiarato «comunistista» al momento dell'arresto.

La sua militanza nel gruppo armati risalirebbe al 1973 ma è stato arrestato per la prima volta nel 1975 perché trovato in possesso di armi e munizioni. Il pubblico ministero Armando Spataro al processo contro «Prima linea» lo ha definito «figura storica del terrorismo».

Anche Marocco, elettricista di mestiere, ha alle spalle una lunga serie di precedenti. Il 6 gennaio 1977 con tre complici è riuscito ad evadere dal supercarcere di Fossombrone e il 2 febbraio 1979 è stato catturato a Cremona dopo un conflitto a fuoco con la polizia. Gli inquirenti sospettano fosse incaricato di reclutare i killer di «Prima linea» ai quali avrebbe indicato volta per volta gli obiettivi da colpire.

Rinviato al 12 maggio il processo in assise per la strage di Genova

Peci: l'omicidio Coco fu organizzato da Raffaele Fiore Azzolini, Bonisoli, Micaletto, Moretti, Naria «esecutori»



Parla l'avv. Gianaria che con Giuliano Spazzali (alla sua sinistra) difende Naria



Giuliano Naria

Sarebbero Franco Bonisoli, Lauro Azzolini, Rocco Micaletto e Mario Moretti, i killer delle Brigate rosse che, assieme a Giuliano Naria, l'8 giugno del '76, avrebbero assassinato a Genova il procuratore generale, Francesco Coco, e gli uomini della scorta, Dejana e Saponara.

Questo è quanto ha dichiarato ai giudici torinesi Patrizio Peci, l'uomo che da un mese sta indicando agli inquirenti i nomi degli autori dei più gravi atti terroristici compiuti in questi ultimi anni.

Stralci degli interrogatori che hanno fatto finire in carcere, in queste ultime settimane, una settantina di persone, tra cui l'avvocato Sergio Spazzali (l'avvocato Arnaldi si è suicidato al momento dell'arresto), sono stati prodotti questa mattina nell'aula della seconda sezione penale dal pubblico ministero, dottor Rodrigo di Notarbartolo.

Il contenuto di questo documento, che contiene stralci di tre interrogatori di Peci, non è pubblico perché la

Corte non ha ancora deciso se acquisire agli atti questo nuovo elemento d'accusa contro Giuliano Naria, l'ex sindacalista dell'Ansaldo, unico imputato del processo per la strage di salita Santa Brigida.

Il pubblico ministero, oltre a produrre il documento, ha chiesto alla Corte di unire il processo a quello che si sta istruendo contro gli altri quattro uomini che avrebbero fatto parte del commando di Genova.

In rappresentanza dei difensori ha parlato quindi l'avvocato Giuliano Spazzali che ha chiesto un rinvio per poter discutere in un'udienza successiva l'opportunità di acquisire agli atti l'interrogatorio di Peci.

«Non possiamo negare alle nostre coscienze — ha detto il legale — che lo sviluppo di questo processo è stato molto accelerato. Se si toglie a questa Corte il potere di proseguire questo processo vuol dire che questo potere si trova altrove».

Il presidente, dott. Padovani, ha concesso un rinvio fino al 12 maggio.

Il documento presentato questa mattina dal dottor Notarbartolo è molto complesso e i legali hanno bisogno di tempo per preparare le loro conclusioni. In primo luogo le accuse di Peci sono cose sentite dire.

«Il giorno in cui è stato ucciso Coco — racconta Peci — io mi trovavo a Torino e, con me, c'era Fiore. Lui ricevette una telefonata da Genova che lo informava dell'uccisione del magistrato».

Fiore, che è un personaggio rasato, viene invece indicato da Peci come l'organizzatore dell'uccisione di Coco e della scorta. Da lui il brigatista pentito, avrebbe conosciuto i nomi dei componenti del commando omicida.

Sempre sulla base di un sentito dire, Peci racconta che la Skorpion usata per assassinare Coco fu portata da Roma da Morucci. Secondo i

periti è la stessa arma che è stata usata per assassinare Moro.

Un altro punto vulnerabile dell'interrogatorio di Peci

è che, prima di raccontare ai giudici «tutta la verità», aveva avuto colloqui con i carabinieri, cosa che, tra l'altro, non figura dagli atti.

la sordità

si vede di più,
molto di più
di un apparecchio acustico
amplifon

La più importante organizzazione europea
per la protezione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356

Filiale Amplifon «bis»
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353355

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 66260

GENOVA
Via XII ottobre, 150/152 rosso
Tel. 594830 - 542135

amplifon
il secondo udito



L'architetto Brino interviene nella polemica Che colore per Torino

Con riferimento all'articolo apparso su *Stampa Sera* del 31 marzo, dal titolo «Torino, il colore è sbagliato?», vorrei comunicare quanto segue:

1. L'equipe del colore da me diretta non detta legge sui colori da applicare ai palazzi storici, come sostengono erroneamente gli autori dell'articolo, ma svolge una semplice «consulenza». Solo la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte ha il potere di imporre il colore per gli edifici tutelati.

2. I documenti finora trovati che formano la base del Piano Regolatore del Colore, non sono certamente riservati a pochi intimi, come insinuano gli autori dell'articolo, dal momento che si trovano in un pubblico archivio (l'Archivio Storico del Comune di Torino), e dunque alla portata di tutti gli studiosi, veri o finti che siano. Trattandosi di ben 168 documenti, concentrati in un arco di tempo che va dal 1801 al 1847, e non solo di uno o due, mi domando come possano essere sfuggiti agli autori dell'articolo che si autodefiniscono esperti del settore.

3. Fintanto che questi esperti non avranno studiato i documenti che ammettono pubblicamente di ignorare, non vedo come possano permettersi di giudicare un lavoro complessivo, che si fonda appunto sull'interpretazione di questi documenti.

4. Per consentire un giudizio più attento sulle intenzioni e sull'operato dell'equipe del colore, onde evitare ulteriori illusioni e inesattezze grossolane, rimanderò un dibattito più scientifico sull'argomento in occasione dell'uscita della pubblicazione del piano del colore ottocentesco tanto poco conosciuto quanto tanto faticosamente contestato.

In questa pubblicazione (G. Brino-F. Rosso, *Colore e città. Il Piano del Colore di Torino, 1800-1850*, Idea Editions, Milano 1980), verranno ripresi tutti i documenti d'archivio, con l'interpretazione che ha consentito di ricostruire il Piano del Colore del Consiglio degli Edili e le motivazioni che ne legittimano, con opportuni adattamenti e aggiornamenti, la validità attuale. Cordialmente

Arch. Giovanni Brino
Consulente del Comune di Torino
(Piano Regolatore del Colore)

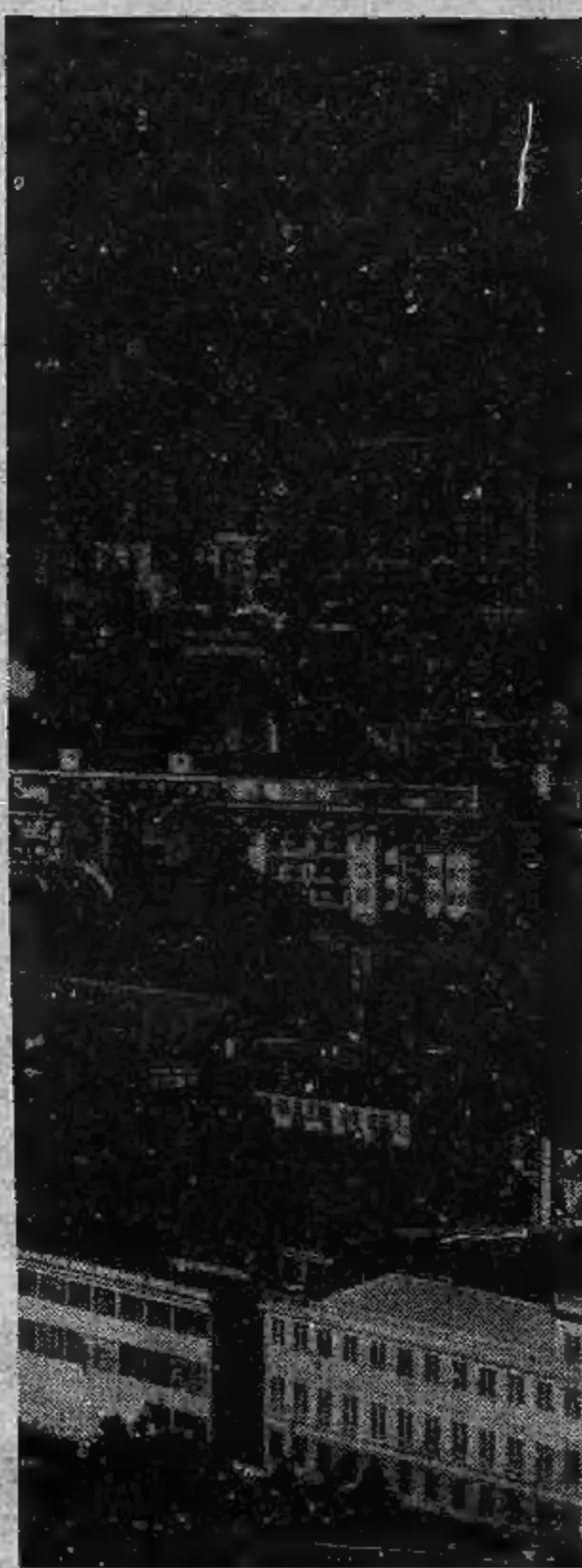
Costatiamo che l'architetto Brino (direttore dell'equipe) non risponde alle nostre precise domande come del resto la Soprintendenza. La complessità degli argomenti sulla problematica del colore che interessa un tessuto urbano di circa tre secoli non può esaurirsi nei 168 documenti della prima metà dell'800. L'analisi di questo periodo storico dimostra con fatti evidenti che vi erano problemi ben più importanti da risolvere piuttosto che prospettare seri restauri cromatici con rigore filologico.

Anzi, e ci riferiamo ancora ad avvenimenti storici che l'equipe pare non voglia intendere, il dominio francese giacobino intraprese una vera e propria rivoluzione in ogni settore. Il Piemonte fu diviso in «Départements», «Arondissements» e «Cantons»; le città cambiarono volto e la toponomastica alterata tanto che le torghie delle vie in Torino erano scritte in lingua francese.

Cittiamo a caso, fra i moltissimi, alcuni avvenimenti per esemplificare la vita quotidiana. Fu imposta la tassa sulle finestre in seguito alla quale in tutto il Piemonte si murarono aperture per evitare almeno in parte la pesante gabbia; altra tassa fu quella sugli ori (sulle dorature) e migliaia di cornici dorate e specchiere furono tinteggiate di nero. I locali pubblici cambiarono nome. Addestrata certe famiglie, terrorizzate da una sorta di caccia alle streghe, per non apparire reazionarie e dimostrarsi favorevoli al nuovo governo, provvedevano a far alterare, da pittori di fiducia, i ritratti degli antenati, modificando le lunghe parrucche e i vestiti Luigi XIV, in eleganti personaggi «Direttorio».

In quattordici anni di dominio francese la città fu radicalmente trasformata (si faccia un parallelo con il ventennio fascista) con epurazioni in ogni settore ed ambiente, ma certe usanze di quell'epoca, dopo il 1815, continuarono a sopravvivere per decenni. I nuovi colori giacobini sui palazzi della città volevano indicare una presenza diversa e nuova che intendeva cancellare per sempre il vecchio regime.

Per oltre un secolo, dalla fine del '600 alla fine del '700 i palazzi erano tinteggiati in caratteri con i colori dell'arredamento; le dame eleganti ricevevano, in giorni stabiliti, vestite con stoffe uguali alla tappezzeria del salotto di ricevimento. Ma non intendiamo far lesione di storia del costume, sarebbe però utile in proposito interpellare quel raffinato e colto conoscitore di stili, colori e storia dell'arreda-



mento che è l'antiquario Gilberto Zaver che potrà fornire preziosi dettagli.

Non bastano certi documenti per realizzare il vasto problema dei colori in Torino; una logica politica dei colori non deve essere avulsa dal contesto degli arredi urbani; si deve intervenire al riguardo con un'ampia presa di coscienza e le commissioni devono essere articolate in modo diverso e non a senso unico.

Purtroppo mancano sempre in queste commissioni dei preparati conoscitori e studiosi di stili e di colori, caratteristica che si riscontra anche tra i responsabili della Soprintendenza la quale pare non sia in grado di realizzare una concreta ricerca e talvolta si basa (purtroppo) per tingere facciate, su frammenti di colore che affiorano da vecchi e stracciati intonaci, senza poter stabilire con logica l'epoca, l'esattezza dei colori e i rapporti di tono.

Noi non intendiamo contestare la meritoria ricerca d'archivio compiuta dall'equipe, ricerca favorita e stimolata anni addietro dall'avo. Giuseppe Dondona, assessore all'urbanistica, ma contestiamo l'interpretazione dei documenti e i risultati, zeppi di errori, sparsi per la città. A suo tempo daremo il nostro parere sui documenti ottocenteschi.

Ci pare però che l'equipe più che una logica interpretazione dei documenti abbia con gli stessi un rapporto di sudditanza. Pur ammettendo che questi documenti rappresentino un elemento storico valido per analizzare la cultura di un'epoca non possono rappresentare un «corpus» unico sul quale basarsi per un recupero cromatico dell'ambiente e torniamo a ripetere che parte di questi documenti son frutto di una cultura e di un gusto eclettico, applicati su architetture del sei e settecento. Ma questi documenti che riguardano un limitato periodo storico (dal 1801 al 1847) significano che prima esistevano i colori o che non esistono documenti di epoca precedente?

E perché, se questi documenti ottocenteschi sono così fondamentali e rappresentano il meglio della «tavolozza», non sono più stati adottati fino ai giorni nostri?

Noi non ci siamo mai autodefiniti esperti (legga meglio l'articolo, professore), ci rendiamo però disponibili per un pubblico confronto dove, come e quando intendiamo invitare i componenti l'equipe perché non teniamo esperti veri, finti o improvvisati.

Ottavio Mazzonis
Ferdinando Viglieno - Cossalino

Mancando la normativa statale, si cerca un accordo regionale Le radio si danno delle regole per difendersi dalle «pirate»

Detronizzate per indici di ascolto e di gradimento e per introiti pubblicitari dalle tv, le radio private continuano numerose a sperare in tempi migliori. In Piemonte sono circa duecento; molte sono ascoltabili sulla modulazione di frequenza da tre-quattro anni; altre sono solite mutare nome, e gestione, a distanza di pochi mesi; altre, ancora, compiono brevi apparizioni piratesche.

E' un settore in crisi, caratterizzato da quotidiane interferenze tra radio e radio e da disturbi alle comunicazioni di enti o corpi che utilizzano, per concessione governativa, la stessa modulazione di frequenza. La situazione è degenerata a tal punto soprattutto per l'assenza di una normativa nazionale.

In Piemonte la necessità di «mettere ordine» alle voci dell'etere si sta traducendo in un tentativo concreto che non ha precedenti nel resto del paese. La proposta è di autoregolamentare il settore. E' nata alcuni mesi fa in uno dei tanti incontri tra Regione e radio locali ed è stata ufficializzata ieri nella sede del Consiglio regionale con la presentazione di una scheda tecnica che sarà consegnata alle emittenti piemontesi e da queste restituita compilata all'ente locale entro il 20 maggio.

I promotori di questa iniziativa, volta a disegnare un quadro reale delle presenze radio nella regione, sono gli operatori di una sessantina di emittenti, le associazioni delle radio, la commissione regionale per l'informazione e il comitato per il servizio radiotelevisivo.

«Il fatto rilevante di questa indagine — dice Roberto Salvo, presidente del comitato di controllo radio televisivo — è che attraverso l'impegno degli operatori del

settore potremo avere una conoscenza precisa della situazione delle radio private piemontesi, cosa che ci sarà molto utile per un'autodisciplina immediata, ma anche, per attuare poi in breve tempo le disposizioni della regolamentazione statale, che prima o poi dovrà essere definita».

Le schede tecniche saranno esaminate dalle emittenti locali in un'assemblea plenaria il 22 maggio, quindi saranno elaborate dal Polite-

nico che potrà suggerire soluzioni tecnico-operative per migliorare il settore.

La Regione collabora con l'emittente radiotelevisiva privata anche in altre iniziative, come nella creazione di corsi di formazione professionale per i tecnici che lavorano nelle radio-tv. Da diverso tempo, infine, produce servizi (audio e video) che vengono trasmessi dalle emittenti stesse per far conoscere alla popolazione le funzioni dell'ente locale.

Torino-Enciclopedia il programma di oggi

TORINO

- Corso n. 4 **I diversi e il pregiudizio**
Edoardo Ballone: «Diversi come e perché. L'intolleranza».
Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali - Corso Sicilia 12
- Corso n. 5 **India: mito e realtà di una cultura diversa**
Giacomo Zanga: «L'Occidente e il fascino dell'India».
Villa Amoretto - Corso Orbassano 200
- Corso n. 6 **La città e l'utopia**
Alessandro Casaccia, Pietro De Rossi, Silvia Rota Ghibaudi e Silvano Custozza: «L'utopia dalla città alla metropoli».
Liceo Einstein - Via Pacini 28

COLLEGGNO

- Corso n. 19 **Tremila milioni di anni. La storia della vita sulla terra**
Giusto Benedetti: «Concetti di base. La vita come fenomeno naturale. La riproduzione e i meccanismi dell'eredità. Le mutazioni».
Biblioteca Comunale - Corso Francia 135

E' invece sospesa la prima lezione del corso n. 16 «L'astrofisica» che doveva tenersi a Novara nella Salletta Albertina - Piazza Costituente, dove Tullio Regge avrebbe parlato su «Viaggio intorno all'universo in 80 diapositive».

Un istituto che non sforna disoccupati

Una scuola che non sforna disoccupati: questa la definizione che è stata data agli istituti turistico-alberghieri che nell'attuale fase di sviluppo del settore del turismo contribuiscono alla sempre più qualificata formazione dei futuri operatori.

Ultimo nato è l'Istituto professionale di Pinerolo, nel senso che da questo anno scolastico 1979-80 è stato dotato di autonomia amministrativa e non dipende più da quello di Torino. La prima attività «esterna» del nuovo istituto scolastico pinerolese è un seminario di studi turistico-alberghieri che si è inaugurato nei giorni scorsi con una relazione del dirigente alberghiero dottor Guido Muscarà.

AVVISO

NOCELLATO arredamenti

tradizionale vendita di primavera con
SCONTI E SCONTISSIMI
su tutti gli articoli

Attenzione: stiamo rinnovando l'esposizione: sono disponibili mobili di fine serie a PREZZI MAI VISTI!!!

affrettatevi. **PAGAMENTI AGEVOLATI**

concessionario DEL TONGO

TORINO - Via Monginevro 203 ang. c. Brunelleschi - tel. 705566

centrocucine
Via Monginevro, 180 - Tel. 700333

Saab Turbo un turbine a 5 marce



1985 cc 145 CV DIN

ALESSANDRIA - ERRIQUEZ C.so Lamarmora 45 - Tel. 65611
ASTI - CONSULATO MAGGIORA - Via Emanuele Filiberto 12 - Tel. 55377
BIELLA - RIZZOLLO - Via Mazzini 12 - Tel. 21758
CUNEO - GIORDANO - C.so Gramsci 36 - Tel. 3008

NOVARA - MAIERA Giovanni - C.so Torino, 52/B - Tel. 456646
TORINO - RORALTO - C.so Turati 13/D - Tel. 594698 - Via Massena 97 - Tel. 599065
VERCELLI - AUTOMODIANO - Via Mastalione 17 - Tel. 69635

Saab

Scongiurata «in extremis» la guerra fra governo e sindacato E' imminente la riforma della polizia «Speriamo non siano solo promesse»

La «guerra» fra governo e sindacato di polizia è stata scongiurata in extremis. Il ministro dell'Interno Rognoni ha convocato alcuni rappresentanti degli agenti, sottufficiali, ufficiali di pubblica sicurezza e ha promesso loro che la riforma che attendono da tempo è entrata ormai in fase esecutiva.

Un maresciallo è andato da Torino a Roma a portare la voce delle questure e dei commissariati piemontesi. Al ritorno ha riferito ai colleghi che, prima delle elezioni amministrative dell'8 giugno, il progetto di legge dovrebbe essere presentato alle camere con una relazione di maggioranza letta dall'onorevole Mammi. Le sinistre e i radicali pare non intendano contestare questo progetto. Per l'opposizione dovrebbe farsi sentire soltanto il movimento sociale italiano.

Esistono ancora perplessità per gli articoli che riguardano gli scatti di carriera e alcuni livelli di retribuzione, ma i rappresentanti dei poliziotti hanno sottolineato che il colloquio fra loro e il ministro dell'Interno evidenzia almeno due aspetti positivi. Il primo è che Rognoni, convocando per la prima volta il «coordinamento di polizia», ha accettato e riconosciuto l'esistenza di un organismo sindacale spontaneo con il quale deve fare i conti. Poi il ministro, a nome del governo, si è impegnato a studiare le proposte dei rappresentanti dei poliziotti per migliorare con alcune modifiche il testo-base della riforma. Qualche correzione potrà essere fatta addirittura in parlamento durante la discussione.



Se non ci fossero stati questi «segni di apertura» — come sono stati definiti dai poliziotti torinesi — gli agenti di pubblica sicurezza avrebbero cominciato a tesserarsi ad uno dei sindacati confederali Cgil Cisl Uil ben sapendo che, regolamento alla mano, avrebbero dovuto essere espulsi dal corpo di pubblica sicurezza.

«Speriamo che non siano le solite promesse da marinate» — dicono ora — «aspettiamo la riforma. La polizia per funzionare ha bisogno di un nuovo regolamento, di organizzazione e di un addestramento efficace che la metta in grado di fronteggiare ad armi pari la malavita e il terrorismo».

I problemi sono, in realtà, enormi. In Italia mancano dai 16 ai 20 mila agenti. A Torino, negli Anni

Cinquanta, c'erano in servizio 3800 uomini che adesso, dopo il salto demografico, sono scesi a 1800. Pochi per una città di un milione di abitanti. Almeno 300 sottufficiali, soprattutto marescialli, stanno raggiungendo la massima anzianità di servizio e nel giro di pochi mesi abbandoneranno la questura per la pensione. Chi potrà sostituirli? Altri devono dedicarsi quasi esclusivamente a lavoro di ufficio. Ore a compilare decine di moduli per ogni reato più banale. Chilli di carta che le sezioni si scambiano fra loro «per destinazione» o «per conoscenza» senza risultati apparenti.

Decine di uomini, ogni giorno, sono impegnati in tribunale per testimoniare, a volte, a processi importanti ma troppo spesso per assicurare una presenza poco più che formale. «Se — spiegano — cinque o

sei agenti e sottufficiali prendono parte a una operazione, tutti e sei devono presentarsi al giudice per dire che quello che hanno fatto è vero. A volte siamo costretti a fare viaggi di mille e più chilometri, giorni interi inchiodati in un vagone di seconda classe su un treno direttissimo (perché non siamo autorizzati a prendere il rapido o l'aereo), per dire al magistrato «si confermo» per un fatto di trascurabile importanza, magari già in prescrizione, capitato sette o otto anni prima, di cui uno non si ricorda più nulla».

Poi ci sono i giovani: quasi tutti arruolati nelle regioni meridionali, che arrivano dopo pochi mesi di addestramento e devono essere mandati allo sbaraglio. Sulle volanti di notte; ai cortei; ai posti di blocco. O loro o nessuno: non c'è scelta.

«La loro preparazione è quella che è — ammettono gli anziani — sommaria e affrettata. Hanno la paura negli occhi. Si vede. Si sentono come topi in trappola. Vedono pericoli dappertutto. Per loro è difficile vivere a Torino — aggiungono — la città è fredda, non si trova casa, le amicizie sfuggono e le ragazze non si fermano a chiacchiere volentieri con un poliziotto. Dopo qualche mese di servizio cominciano a chiedere il trasferimento al Sud: a Salerno, Lecce, Caserta, dove non devono svolgere l'angolo con il terrore di trovare uno che spari a bruciapelo».

E poi le armi: Un giovane si lamenta. «A volte — dice — con ferretocchi che intimidiscono soltanto i ladri di polli dobbiamo fronteg-

giare banditi armati fino ai denti con mitra ultimo modello. Abbiamo giubbotti antiproiettile che sembrano armature medievali tanto sono pesanti e poco maneggevoli. I vigili di alcuni comuni ne hanno ottenuti in dotazione di quelli leggeri: la polizia no. Si risponderà: tanto ti ammazzano sotto il portone mentre esci di casa al mattino. Va bene, dico io, mi ammazzano sotto casa ma intanto sono sicuro quando faccio servizio «di volante»».

«Anche le «Gulke» — sostiene — dovevano essere blindate. Le aspettiamo da mesi e non se ne è vista nessuna. In compenso ce l'hanno i politici e i funzionari di partito. Costeranno molto? E va beh! Ma quando scoppia un incendio in casa devi buttarti sopra anche l'acqua minerale: basta spegnere le fiamme. Almeno ci blindassero i finestrini. E' dimostrato che con i vetri antiproiettile si sarebbero evitati il settanta per cento delle uccisioni».

La riforma, rivedendo l'ordinamento e l'organizzazione della pubblica sicurezza, potrebbe mettere ordine nella polizia: con il garantire preparazione alle reclute e assicurare un armamento adeguato e un giusto stipendio per chi ha scelto di mettersi al servizio dei cittadini.

Ma la legge si è inceppata per mesi nei meandri oscuri della burocrazia e della svogliatezza dei politici. Mentre le istituzioni hanno tentennato si è perso del tempo prezioso: perché una polizia efficiente non nasce dall'oggi al domani.

Lorenzo Del Boca

Grp

lo spettacolo continua
**Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi**
24 ore su 24
irradiamo
su tutto il Piemonte

Grp

lo spettacolo continua
18,40
**Quisquillie e
pinzellacchere**
Programma
per i ragazzi
irradiamo
su tutto il Piemonte

Grp

lo spettacolo continua
18,45
**PESCARA
TORINO**
Sintesi
incontro di calcio
irradiamo
su tutto il Piemonte

Grp

lo spettacolo continua
22,30
Telereporter
Fatti e immagini
spettacolari
dal mondo
irradiamo
su tutto il Piemonte

AVIS

fa
appello
alla
**DONA
SANGUE**
vostra generosità
date un po'
del vostro sangue

Dibattito sulla scuola stasera alla Galleria d'arte moderna

Un dibattito su ciò che nella scuola si è fatto e su quanto resta ancora da fare si svolgerà questa sera alle 20,30 alla Galleria d'Arte Moderna, su iniziativa del pci. Interverranno il consigliere comunale M. Grazia Sestero, gli assessori all'istruzione di Regione e Comune Fausto Florini e Gianni Dolino, il vicesegretario della commissione nazionale scuola del partito Sergio Sabbatini. I relatori, insieme agli assessori Poppa e Danilo Bottero, hanno inteso annunciare in una conferenza stampa di ieri l'ultima iniziativa cittadina sull'argomento: un questionario con i principali obiettivi del pci sulla riforma scolastica inviato a 15 mila insegnanti torinesi, perché completino e avanzino in proposito le innovazioni e le modifiche del caso.

Tra i punti fondamentali: scuola d'infanzia per tutti; attuazione progressiva del tempo pieno in tutta la fascia dell'obbligo conglobata in sette anni complessivi; un biennio obbligatorio per la secondaria che serva ad arricchire e stabilizzare la formazione di base, seguito a sua volta da un triennio strettamente collegato alla formazione professionale Regionale. Per l'Università, si propone infine l'avvio immediato della sperimentazione dipartimentale.

«Entro due anni — ha sottolineato Dolino — dovremo adeguarci al sistema scolastico europeo. Il tempo stringe, l'esigenza di una comple-

ta ristrutturazione del sistema scolastico è indifferibile. Noi non siamo né burocrati né marxisti. Semplicemente, ci aspettiamo che lo Stato

faccia la sua parte. A partire dalla scuola materna, varata con legge nazionale 14 anni fa ma per ora diritto di tutti soltanto in teoria».



FINALMENTE UN NUOVO SISTEMA PER VIVERE PIU' SICURI

E' stato recentemente presentato dalle Società del gruppo Mondialpol, il noto istituto di vigilanza e di trasporto scorta valori, un nuovo interessante servizio di sicurezza, denominato S.O.S. MONDIALPOL. In un'epoca come la nostra, con una criminalità sempre crescente, con le grandi città dominate da ogni sorta di pericoli, di rischi, è naturale che il cittadino ricerchi soluzioni per proteggere se stesso, la sua famiglia, e il suo patrimonio. La Mondialpol ha creato perciò questo nuovo sistema di sicurezza al servizio della collettività, in grado di risolvere, grazie alla sua notevole rapidità d'intervento, la maggior parte degli eventi che quotidianamente siamo costretti ad affrontare. Ma vediamo più da vicino di cosa si tratta. Pensiamo ad un inferno che ha urgenza di ricevere un immediato soccorso. Ordinando semplicemente un pulsante agli sportelli, in brevissimo tempo, beneficiare a casa propria o presso il più vicino ospedale della necessaria assistenza medica. Con altrettanta rapidità si potranno segnalare intrusioni, intervenire in caso di allagamenti, fughe di gas, incendi, eventi rapina, ecc. La dinamica che rende possibile un intervento così rapido, nasce da una meticolosa programmazione tra

diverse fasi operative accuratamente coordinate tra loro. Nei locali da sorvegliare, infatti S.O.S. MONDIALPOL installa degli speciali dispositivi d'allarme collegati ad una sede operativa dove funzionerà una sofisticata Centrale Computerizzata. Quando il segnale d'allarme perverrà all'Elaboratore, questi fornirà in brevissimo tempo alle pattuglie presenti 24 ore su 24 nei punti strategici della città, tutte le indicazioni riguardanti l'utente in difficoltà e impartirà le istruzioni relative al tipo d'intervento necessario: luogo indirizzo, pianifica della zona, eventuale necessità di far intervenire la Forza dell'Ordine, l'Ambulanza, i Vigili del Fuoco, e qualunque altra informazione utile precedentemente convalidata con l'utente.

Inoltre esiste lo speciale servizio di ricerca-persone che è in grado di informare dell'accaduto chiunque ne abbia necessità e dovunque egli si trovi. Una utile sistema presentazione in più offerta dalla Mondialpol. Un primo segnale d'allarme all'avviso della pattuglia sul posto, saranno trascorsi pochi minuti. Una rapidità d'intervento che significa la salvezza. S.O.S. MONDIALPOL, per fornire un servizio così



ROAD SHOW 1980

CON
**GIANFRANCO FUNARI
STARLIGHT
DANCE COMPANY**

Ruth Chadwick
Melanie Stone
Cat Campbell
Linda Martell
Sue Eastwood
Faruk Hossni
Wesley Arnold
Peter Silvester
Caroline Wain

Organizz. teatrale: "BIG" Novare - Costumi di: Gianna Sparbosca
Scenari di: Giampaolo Pavani - Musica di: Franco Gotti
Testi di: Julian Birri - Coreografia: M. Bogdadi Jr.

**Teatro Nuovo
TORINO**
30 aprile 1980 ore 21,30

È uno spettacolo prodotto e organizzato dalla:
BOGDADI ENTERPRISES MILANO per la KODAK S.p.A.
I biglietti d'invito gratuiti si ritirano presso i negozi di articoli fotografici



Kodak



Questa notte all'una sulla Torino-Savona Tir si schianta in autostrada l'autista muore sul colpo

Per rinnovo dei contratti e vertenze aziendali

Artigiani, pulizie, tram Scioperi oggi e domani

Oltre 200 mila lavoratori (di cui 60 mila apprendisti) delle aziende artigiane dei settori metalmeccanico, tessile, chimico e edile si fermano oggi per 8 ore in adesione allo sciopero nazionale proclamato per il rinnovo del contratto scaduto da oltre un anno. A Torino, Valenza e in provincia di Cuneo sono in programma manifestazioni con comizi.

● **Imprese pulizie** — Per il rinnovo del contratto di lavoro, scioperano oggi anche i 20 mila dipendenti delle imprese di pulizia. Stamane alle 9,30 si è svolta un'assemblea presso la Cisl in via Barbaroux.

● **Tram** — Non circoleranno domani dalle 12 alle 15 i mezzi pubblici dell'Atm. Lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali per protesta contro l'andamento negativo della trattativa su turni e orari di servizio.

● **Convegno Fim** — Operai, tecnici e impiegati: l'unità di classe per un nuovo ruolo del sindacato negli Anni 80. È il tema di un convegno organizzato per tutta la giornata di oggi dalla Fim provinciale presso il Circolo dei dipendenti comunali di corso Sicilia.

La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario provinciale della Fim, Giancarlo Tapparo, che ha sottolineato come le ristrutturazioni che investono ampi settori impiegatizi con l'utilizzo

di nuove e potenti tecnologie, tendano a ridurre i livelli professionali e d'autonomia. Secondo il dirigente della Uilm, una risposta puramente salariale aggraverebbe la situazione e si collocerebbe in una logica corporativa che viene perseguita da «interessi conservatori e anti-operai».

«Nel lavoro — ha detto Tapparo — il momento unificante tra impiegati e operai può essere la professionalità e il suo equilibrato riconoscimento economico, a condizione che si possa agire sull'organizzazione del lavoro per migliorare costante-

mente tale professionalità. In questa direzione si colloca, secondo il sindacalista, l'iniziativa di Cgil, Cisl, Uil anche per quanto riguarda il contratto integrativo Fiat che trova, però, ostacoli nei comportamenti del padronato e nell'insensibilità del sistema economico e sociale ai problemi del miglioramento delle condizioni di lavoro.

Dopo la relazione è cominciato il dibattito che durerà tutto il giorno e sarà concluso dal segretario confederale della Cgil, Bruno Trentin.

L'autista di un Tir tedesco ha perso la vita stanotte sulla Torino-Savona, quasi al termine dell'autostrada. Proveniente da Savona, l'autotreno — un semirimorchio — è uscito di strada nei pressi del cavalcavia di Villastellone, probabilmente a causa di un colpo di sonno del conducente, Harold Peter Kohler, di 37 anni, residente a Francoforte. Sull'asfalto non sono infatti rimaste tracce di frenata.

Dopo aver percorso un centinaio di metri sul bordo erboso alla destra dell'autostrada, il Tir è finito prima nel fossato per poi schiantarsi contro uno dei piloni del cavalcavia. L'autista, schiacciato nella cabina, è rimasto ucciso sul colpo. Dal tachigrafo è risultato che il semirimorchio, vuoto, viaggiava a circa 110 chilometri l'ora. L'incidente, accaduto verso l'una di notte, non ha avuto testimoni.

Non è inguaribile, se è curato in tempo il «male del secolo»

«Gli interventi medici nella terapia dei tumori» è il titolo di un convegno organizzato da un quotidiano torinese e dall'Associazione italiana di oncologia medica. Questo convegno ha lo scopo di affrontare i numerosi problemi, oggi insoliti, che travagliano chi è colpito da quello che viene definito «il male incurabile».

«Innanzitutto — dice il dottor Cesare Bumma, aiuto della divisione di oncologia del Centro tumori di Torino — bisogna smetterla di parlare del tumore come di un male incurabile. Gli effetti psicologici e pratici di una

simile campagna di stampa sono disastrosi. Si è diffuso ormai, nella nostra società, il terrore di avere questo male e così, chi ha un piccolo dolore ha paura di andare dal medico nel timore che possa diagnosticargli il famoso male. Cominciamo col dire che in una larga percentuale, che va dal 30 al 50 per cento dei casi, il tumore è curabile e si può guarire. Occorre, per migliorare su quest'indirizzo, una maggiore preparazione da parte del cittadino e da parte delle strutture pubbliche che sono oggi sommerse da gravi difficoltà».

I centri tumori sono pochi

in Italia, a fronte dei due milioni e mezzo di cittadini affetti da tumore che si calcola esistano sul territorio nazionale.

«Capita così — spiega il dottor Bumma — che un ammalato si rivolga a qualche endovenoso, venga mandato dalla Sicilia fino a Torino perché nell'isola non esiste neanche un centro tumori e ai medici del posto fa comodo togliersi dai piedi un malato che potrebbe essere benissimo curato rimanendo a casa».

«I piemontesi, invece — prosegue il dottor Bumma — vanno in Francia, perché qui non trovano quelle medicine che vengono usate in tutto il mondo e che in Italia sono introvabili da sempre. Il motivo è semplice: oggi si usa un determinato medicinale ritenuto dagli esperti il migliore del momento. Si chiede che venga registrato dal ministero della Sanità per poterlo usare sul territorio nazionale. Questa pratica richiede almeno un paio d'anni. Nel frattempo viene scoperto un nuovo medicinale meno tossico e più efficace e tutto ricomincia da capo. In pratica le medicine utili non sono mai disponibili in Italia; bisogna comprarle all'estero dove costano dalle 20 alle 50 mila lire alla fiala».

Per aggirare l'ostacolo l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Enrietti, ha inviato agli ospedali una circolare invitandoli a fornire le proprie, farmacie di quelle medicine reperibili solo all'estero. In tal caso, con il ricovero — che in casi del genere non sarebbe necessario — i pazienti potranno ricevere gratuitamente le cure adeguate.

I matrimoni della settimana

«Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana a Torino.

IN CITTA' 25-26-27 APRILE

MIRAFIORI (VISITAZIONE DI M.V. e S. BARBARA AP.) (str. Castello di Mirafiori 42)

Domenica
Ore 11,45 Salvati Antonio, corso Maroncelli 9 e Vernillo Elvira, via Morandi 17

CHIESA DI SANTA TERESA (via S. Teresa 5)

Domenica
Ore 10: Cavallo Carlo e Imbriani Maria

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE (via Malone 19)

Sabato
Ore 10: Tolmeo Donato e Ricchiuti Teresa, via Montanaro 5

Sabato
Ore 11: Garrone Giuseppe (Govone) e Sapino Maddalena, via Leini 1

Sabato
Ore 12: Randazzo Giovanni, via Conte Verde 9 e Paradiso Antonietta, corso Vercelli 42

Domenica
Ore 12: Malgeri Aldo, via Lessona 25 e Salerno Maria Grazia, via Banfo 8

SS. NOME DI MARIA (CITTA' GIARDINO) (via Guido Reni 96/140)

Domenica
Ore 12: Scaglia Renato (None) e Penna Vanda, via Ciotta 37

SS. ANNUNZIATA (via S. Ottavio 5)

Domenica
Ore 12: Capozza Aldo e Sarcinelli Maria

S. ANNA (via Brione 40)

Sabato
Ore 10: Ferrara Aldo, via Giacomo Dina 87 e Aceto Anna, via Dompodossola 16

NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE (via Vibo 24)

Sabato
Ore 10: Bena Tonino e Capra Angela

DOMENICA
Ore 12: Palazzo Vincenzo, via Desana 6 e Mazzei Teodora, piazza della Vittoria 27

Domenica
Ore 12: Picco Francesco, via Po 27 e Villani Arcangelina, via Lamporo 13

MADONNA DI POMPEI (via S. Secondo 90)

Sabato
Ore 11: Viganò Renato, corso Massimo d'Azeglio 70 e Roggero Patrizia, via S. Secondo 101

S. DOMENICO SAVIO (via Paisiello 37)

Sabato
Ore 11: Acquotti Tiziano, piazza Bottesini 11 e Guidolin Maria Grazia, piazza Bottesini 11

GESU' OPERAIO (via Leoncavallo 18)

Sabato
Ore 10,30: Anzani Giuseppe (S. Agata di Puglia) e Guidone Maria Assunta, via Petrella 10

MADONNA DEL PILONE (SS. ANNUNZIATA e S. GIOVANNI) (c.so Casale 195)

Sabato
Ore 10: Ferigo Virgilio, via Spano 14 int. 9 e Isala Ines, via Boccaccio 42

DUOMO (p.zza S. Giovanni Battista)

Sabato
Ore 10: Masu Luca, via Sardegna 25 e Fini Maria Regina, via Bellezia 11

Sabato
Ore 11: Strumendo Paolo Mario, via Frejus 37 e Tavano Ornella, via Roveda 21/C

Domenica
Ore 12: Casalone Gian Enzo, via Tabacchi 33 e Negro Carla (Caselette)

Cl ha lasciato in un dolore immenso dopo aver profuso per tutta la vita tesori di affetto, di bontà, di esempio e di saggezza il

comm. Teresio Ferrero

Lo annunciano la moglie Eugenia, i nipoti Liliana, Florina, Giulietta con rispettive famiglie, il cognato Giovanni e l'affezionata Paola Gal. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Bini e all'infermiera Enrica Giustetto per le amorevoli cure prestare. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 14,30 per la chiesa Sacro Cuore di Gesù. La cara salma proseguirà per Grugliasco. Servizio autobus. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1980.

Cl ha lasciato con infinito rimpianto

Giuseppina Merlo

Pich Poggi

anni 67

L'annuncio con dolore i figli Romano con Margherita Sapelli, Cornelia, Grazietta con Pasquale De Fazio, i nipoti Chiara, Stefano, Romantino, Paolo ed Elena, la sorella Romilda, il cognato Vito, i nipoti, zii, cugini. Funerale in Cirié mercoledì 30 cor. ore 15,30 partendo dall'abitazione corso Martiri della Libertà 12. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Noie ove sarà tumulata in tomba di famiglia.

— Cirié, 28 aprile 1980.

E' mancato

Attilio Raina

cavaliere Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figli, parenti tutti.

— Alpignano, 28 aprile 1980.

Maria ricorda con affetto il NONNO

PADRINO.

Martuccia Ceni e famiglia partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato

Elsa Fava in Gavotto

anni 66

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Antonella col marito Franco Trump e piccolo Alberto, il fratello Don Cesare (Parroco di Castiglione Torinese) cognato, parenti tutti. Funerale mercoledì ore 14,30 in Collegio Parrocchia Santa Monica (Regina Margherita) con partenza dall'Ospedale San Giovanni. Antica sede alle ore 14. Non fiori, ma Santa Messa. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Lupi

ved. Montagnani

Ne danno l'annuncio: nipoti e parenti tutti, funerali mercoledì 30 cor. ore 10,15 per la chiesa S. della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1980.

E' serenamente mancata

Vittorina Olivero Cervino

La ricordano con infinito affetto il marito Sandro ed i figli Alberto ed Elena con il marito Massimo Clocas, la sorella Angela con il marito Alberto, il cognato Renato con la famiglia, la suocera Maddalena. Un particolare ringraziamento al professor Ugo Volterrani per le amorevoli cure prestare. I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile ore 8,45 nella parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni (via Cialdini, 22).

— Torino, 28 aprile 1980.

Inna Recalchi e famiglia e Gemma Pavoni partecipano con affetto al dolore delle famiglie Cervino-Olivero.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari il dottor

Attilio Guglielminetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Italia, le sorelle Rita e Cornelia, il cognato Paolo ed i parenti tutti. I funerali oggi, martedì 29 aprile, ore 16 nella chiesa Santa Maria Vergine, via Spotorno 43.

— Torino, 29 aprile 1980.

E' mancata ai suoi cari

Angela Alliano

ved. Garofalo

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti, parenti e parenti tutti. Funerale mercoledì 30 Parrocchia S. Stimmat. Per orario telefonare 471.704 - 691.331.

— Torino, 28 aprile 1980.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Oiga Ramella

Ne danno il triste annuncio: la sorella Annita, il fratello Dante, i nipoti Vegia e cugini. La cara salma partirà oggi alle ore 14 da corso Duca degli Abruzzi 91 per Biella ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 29 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vella in Noto

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli, la mamma e parenti tutti. Funerale domani 30 aprile ore 10,15 da via delle Querce 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1980.

Il 25 aprile ha terminato la sua lunga e serena esistenza

Carmen Siciliano

del marchese di Rende Galanti

Le figlie Ines Gaetano di Conterno, Titi col marito Fabrizio Spada e figli, nipoti e familiari tutti, ne ricordano il modo di amare.

— Napoli, via Cappella vecchia 30/C, 29 aprile 1980.

E' mancata

Remigio Ceccon

Affranti lo annunciano la moglie, le figlie ed il genero. I funerali mercoledì ore 8,30 dalla Chiesa parrocchiale di Paoletto T.e.

— Torino, 28 aprile 1980.

E' serenamente spirata, munita dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre

Ciriilde Capellaro

ved. Cantore

esempio di bontà ed altruismo. Accorati ne danno annuncio i figli: Antonio con Virginia Tibone, Enrico con Ercole Costantini, i nipoti: Alberto con Maria, Paolo con Ornella, Carlo ed Anna, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Lacroix per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 29 alla parrocchia della Crociata partendo alle ore 10,15 dall'abitazione di corso Re Umberto 32. Non fiori ma offerte alla «San Vincenzo» della Crociata.

— Torino, 26 aprile 1980.

Immutamente è mancata

Giuseppe Vitrani (Berto)

anni 51
marito

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, genero, nipotino, parenti tutti. La cara salma partirà al cimitero generale di Torino martedì 29 ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cossiga, 27 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari in Santa Corona, Pietra Ligure

Biagio Mario Balbo

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, la sorella, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giletto nella chiesa parrocchiale di S. Secondo martedì 29 cor. alle ore 15,30.

— Borghetto S.S., 27 aprile 1980.

E' mancata

Tina De Cristoforo

ved. Sonetti

Addolorati lo annunciano i figli Maria Grazia, Ennio e Mirko con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 29 cor. ore 14,30 presso la cappella dell'ospedale Maria Vittoria di Torino.

— Torino, 28 aprile 1980.

E' serenamente spirata

Emilio Cornacchia

car. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Faustina Accorati e la figlia Felice con Annamaria Giorgio e Alberto, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 aprile ore 14,30 parrocchia di S. Rita. La salma proseguirà per Sanico di Alliano Natta (A).

— Torino, 29 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Remo Borgnino

Lo piangono affranti la madre, la moglie, parenti e conoscenti tutti. I funerali, partendo alle 14,30 dall'ospedale S. Luigi si svolgeranno il 29 cor. ore 16 in Baldissera d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1980.

E' mancata

Giuseppina Olearis

Lo annunciano la moglie Virginia Calligaris le figlie Carla, Giovanna e famiglia, parenti tutti. Funerale martedì 29 ore 15 da via San Nazario 18.

— Ivrea, 28 aprile 1980.

E' mancata

Maria Giuseppina

Bortolotto ved. Fani

A funerali avvenuti lo annunciano il ragioniere Bortolotto e nipoti.

— Torino, 28 aprile 1980.

E' mancata

Mario Putero

Lo annunciano la sorella e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale di S. Maria - Collegno.

— Collegno, 29 aprile 1980.

E' mancata

Chiaffredo Genre

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 30 aprile dall'abitazione dell'estinto.

— Torino, 28 aprile 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980
Maggiolino Gervasoni
(Sandro)
nascono Michellin
Sempre presente tra noi S. Messa in suffragio mercoledì 30 aprile alle ore 16 presso la cappella Ospedale Maria Vittoria.

Il tempo non cancella nel triste ricordo del decimo anniversario della scomparsa di

Grato Masserano
la moglie Ada Genola ovunque lo rimpiange.
— Torino, 29 aprile 1980.

1979 1980
Dario Proso
Bel sempre nel nostro cuore Ada e Massimo. La Messa anniversaria sarà celebrata a Origgio Monferrato il 1° maggio.

29-4-1977 29-4-1980
Ing. Enrico Guidetti Serra
Sempre con noi Mariuccia mamma Maria.
Gine. Giovanni Rainieri ricorda ai parenti ed amici
Eugenio Gianolio
— Busca, 29 aprile 1980.

1979 1980
avv. Felice Negretti
Una decade di rimpianti.

Una giornata di studio sulle malattie che colpiscono gli alberi

S.O.S. per i platani condannati a morte

Una giornata di studio sulle malattie che colpiscono gli alberi è stata organizzata, per oggi, a Palazzo Lascaris, dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte. Il convegno vedrà esperti e tecnici di molte città che, in base alle loro esperienze, discuteranno quanto gli interventi più adeguati e più urgenti per la difesa. Tutti i torinesi sperano che l'allarmante situazione in cui il platano si è ridotto a trovare possa essere favorevolmente superata: il contrario, costretti a vederli morire, corsi alla decimazione, non è certo il più bello.



Il platano è certamente l'albero più diffuso e tipico degli ambienti torinesi ed è sufficiente considerare che cosa rappresenti questa pianta nella scenografia di alcuni grandi corsi, quali corso Vittorio, corso Regina Margherita, per comprendere il significato di tale albero nel nostro ambiente urbano.

Si pensi, a questo proposito, che i primi platani, corso Vittorio, ancora oggi esistenti, vennero piantati nel lontano 1850 e sono pertanto stati testimoni di tutti gli avvenimenti che si sono succeduti dall'Unità d'Italia in poi.

Le grandi dimensioni, che può arrivare oltre quaranta metri di altezza e di circonferenza, il platano era molto conosciuto anche nell'antichità e molti autori segnalano l'esistenza di esemplari di questa specie veramente giganteschi.

Plinio racconta dell'esistenza, in Licia, di una pianta il cui tronco aveva una dimensione tale da racchiudere una cavità di 27 metri di circonferenza entro la quale il console romano Licinio Muciano organizzò un sontuoso banchetto con diciassette invitati.

Sino alla fine del secolo scorso esisteva poi, non lontano da Costantinopoli, un altro platano di enormi dimensioni al quale erano attribuiti oltre 1000 anni di vita. Sotto le cui fronde, secondo la tradizione, si era riposato Goffredo di Buglione durante la sua marcia verso Gerusalemme nel corso della Prima Crociata.

Questa specie, che si chiama rigogliosa e in grado di assicurare una copertura molto fitta, ha la caratteristica di avere la corteccia che si stacca in placche brune o grigio-brune che, un aspetto inconfondibile alla pianta. Le foglie sono grandi, con un lungo picciolo, mentre i fiori, successivamente i frutti, riuniti in capolini sferici e costituiscono delle specie di «palline» pendenti dai rami e che poi persistono anche dopo la caduta autunnale delle foglie.

Fino a non molti anni addietro, il platano rappresentava una pianta senza grossi problemi né culturali né di ordine fitosanitario: la sua grande rusticità e resistenza all'aria inquinata della città ed alle potature, la rendevano anzi estremamente interessante per l'impiego in alberate urbane.

Purtroppo, in tempi recenti questa pianta è denunciata un graduale e costante deperimento dovuto ad alcune malattie che colpisce e che hanno determinato, specialmente in alcune regioni italiane, gravissimi alle alberate delle strade e dei parchi.

Una delle malattie che hanno colpito il platano è legata ad un piccolo insetto, dal nome scientifico di «Corythucha ciliata», meglio conosciuto come «camicetta del platano».

Le numerosissime colonie di questo animaletto vivono sulle foglie, dentro le quali infilano il loro piccolo e pungente rostro per succhiare la linfa.

La presenza della Corythucha in Italia risale al 1964 e non si sa ancora in quale modo l'insetto sia arrivato dal Nord America, sua zona di origine.

Da allora, la «camicetta del platano» si è diffusa in conti-

nuazione, soprattutto per mezzo dei grossi veicoli da trasporto che, durante qualche sosta all'ombra di piante già attaccate dall'insetto, possono «caricarsi» di qualche esemplare che, stesso, diventare quindi, con i successivi spostamenti del mezzo, un veicolo di trasmissione dell'infezione.

Si è detto che la Corythucha attacca le foglie addentrandovi il rostro per succhiare la linfa: come conseguenza di tale attività, le normali funzioni dell'apparato fogliare vengono alterate e la chioma assume un colore giallastro ed un aspetto sofferente. Una sola foglia di platano può ospitare oltre trecento insetti, e la popolazione complessiva di una sola pianta può pertanto valutata nell'ordine di milioni di individui.

L'attività della Corythucha ha inizio verso la metà di maggio e si sviluppa intensamente fino a fine di settembre. Con l'avvicinarsi dell'autunno, gli insetti scendono verso il tronco e si annidano sotto le placche squamose della corteccia, dove trascorreranno l'inverno per riprendere poi la loro attività nella primavera successiva.

La seconda malattia del platano è di origine fungina ed è causata da un fungo microscopico chiamato «Gnomonia platani» che determina la cosiddetta «antracnosi». La malattia, che si manifesta specialmente in primavera, che può evidenziarsi anche più avanti nella stagione se l'andamento climatico decorre freddo e umido, presenta i seguenti sintomi: disseccamento dei giovani rametti e dei germogli di nuova vegetazione, fogliatura molto più rada del normale, sviluppo disordinato e concentrato in alcuni



punti ricacci che danno luogo a quelle formazioni che sono conosciute col nome di «scopazzi».

La pianta, se l'attacco si manifesta per più anni consecutivi, deperisce gradualmente e, nei casi più gravi, può addirittura andare incontro alla morte, anche se si tratta di esemplari di grandi dimensioni.

La terza malattia del platano, anch'essa di origine fungina, è quella che in questi ultimi anni ha determinato i danni più gravi alle alberate di molte zone italiane.

La causa è rappresentata da un fungo microscopico, chiamato «Ceratocystis fimbriata», agente del cosiddetto «cancro colorato». Il parassita è arrivato probabilmente in Italia durante l'ultimo conflitto mondiale avendo veicolato le casse di armi, fatte con legno di platano, al seguito delle truppe americane.

Dai nostri infetti tali casse, lasciate abbandonate sotto il celebre viale di platani della Reggia di Caserta, si

La leggenda del platano

“Che la corteccia sia come pelle di serpente,”



La leggenda del platano, l'albero che si squama

Una simpatica leggenda provenzale ci racconta perché il platano abbia la caratteristica di avere una corteccia che si squama in continuazione, quasi come se «cambiasse la pelle» come i serpenti.

Ecco la storia.

Il platano ed il serpente

La storia di Adamo ed Eva nel Paradiso Terrestre è un po' più complessa di come normalmente viene raccontata.

Quando il serpente ebbe compiuta la sua malefatta, convincendo Eva a far mangiare al primo uomo la mela proibita, ben sapendo che di lì a poco ci sarebbe stata burrasca, andò per prodursi a nascondersi nella cavità del tronco di una pianta di platano che, teniamo ben presente, aveva allora una corteccia perfettamente liscia di un magnifico colore argenteo.

Quando il Padreterno, accortosi della disubbidienza, ebbe inflitto all'uomo e alla donna la giusta punizione cacciandoli dal Paradiso, volle punire anche il diabolico serpente e si mise a cercarlo per ogni dove.

Ma il rettile se ne stava ben annidato dentro la providenziale cavità del platano ed anzi, avvalendosi ancora una volta delle sue subdole capacità di convincimento che già avevano raggiunto il loro risultato con la storia del frutto proibito, era riuscito a convincere l'albero a non denunciare l'ospite che si celava nel suo tronco.

Così quando Dio, passando lì vicino, chiese anche al platano se per caso avesse visto il serpente, l'albero rispose in modo negativo.

Il Padreterno non si lasciò certo trarre in inganno da questa menzogna e rivolse al platano questa maledizione: «Che la tua corteccia diventi squamosa come la pelle del serpente che ti ha ingannato».

«E da allora la tua bugia ti sia obbligata a cambiare la tua pelle così come fanno i serpenti».

Da allora infatti i platani, al posto della loro bella e liscia corteccia, si ricoprono di placche che si squamano perennemente come se la pianta stesse sempre cambiando la propria pelle.

sviluppate le spore del fungo che hanno attaccato le piante del platano causando la morte ben stupendi esemplari vecchi di oltre 150 anni.

La malattia si è diffusa gradualmente verso il Nord, determinando danni ingenti soprattutto in Versilia, ove, in alcune località, ha provocato la morte di oltre il 75 per cento dei platani.

I primi riscontri della presenza del parassita a Torino risalgono al 1979, quando fu scoperto un focolaio di infezione del fungo lungo il corso del viale dei platani di Regina Margherita, tra via Buntiva e il Po.

La biologia della Ceratocystis è simile a quella dell'altro parassita fungino, Ceratocystis ulmi, che ha determinato le grandi morie di olmi verificatesi in questi ultimi decenni.

Le spore del fungo, penetrando nella pianta attraverso le ferite prodotte dai tagli di potatura o da qualunque altra causa, sviluppano un micelio che invade i tessuti legnosi uccidendoli man mano e conferendo colore marrone

scuro al legno. La vegetazione posta superiormente al punto dell'infezione secca rapidamente perché riceve più le sostanze nutritive: se l'infezione si estende completamente su tutta la pianta del tronco, la pianta può morire in una sola stagione.

Il parassita si trasmette da pianta a pianta per mezzo di roditori od insetti che trasportano le spore ma, più spesso, attraverso attrezzi usati per le potature impiegati su piante malate e successivamente su piante sane senza essere stati accuratamente disinfettati.

Il grave pericolo che i tre parassiti sopra ricordati, ed in particolare l'ultimo, determinano nei confronti delle piante fondamentali per il verde urbano di Torino, richiede un'attenzione a punto e l'applicazione di interventi tempestivi e razionali per arrestare l'attuale processo di deperimento dei platani.

Roberto Rota

CUNEO

«Doppiette» alla sbarra

■ effetti positivi delle operazioni ■ ripopolamento
«Senza noi, dicono i cacciatori si estingueranno lepri e fagiani»

▲ Morozzo Un'oasi intorno al lago

Il cuneese avrà tra non molto, per merito della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) promotrice dell'iniziativa appoggiata dai Comuni interessati, un'oasi naturale.

La zona prescelta per le sue particolari caratteristiche ambientali è quella tra Morozzo e Crava.

L'avifauna è varia e numerosa: tra la folta vegetazione acquatica trovano l'ambiente adatto alla nidificazione ed alla sosta diverse specie di uccelli acquatici: germani reali, tuffetti, gallinelle d'acqua e anche l'airone. La sua comparsa in primavera, i boschetti circostanti il lago, il martin pescatore, il merlo acquaiolo, i terni acquitrinosi e nelle zone aperte tordi, cesene, pavoncelle e numerosi anche i rapaci.



CUNEO — I cacciatori ufficialmente sono circa 25 mila: tanti sono i permessi ancora rilasciati, anche coloro che praticano lo sport in modo attivo sono più di quindicimila.

Se l'equipaggiamento e l'armamento costano sempre più, le tasse amministrative sono ancora modeste e tutti le pagano, anche se poi non a caccia, per non doversi sottoporre alle traf-

le burocratiche se lasciano cadere il permesso. La statistica quindi è molto diversa dalla realtà effettiva e non si è lontani dal vero se si calcolano i mila coloro che esercitano il modo intensivo.

sempre troppi, perché la selvaggina diminuisce anno dopo anno. Per la stagione venatoria '80-'81 andrà ancora peggio: i ripopolamenti avvengono con il contagocce perché la Provincia — cui è stata trasferita — delega dopo lo scioglimento del Comitato caccia avvenuto il 1° gennaio scorso.

— è in grosse difficoltà a reperire i capi necessari. Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Jugoslavia esportano sempre lepri, starni, fagiani. Un contratto per 2.888 lepri, ad esempio, è saltato e la ditta importatrice è riuscita a farne arrivare solo 150 al prezzo di 75 lire al capo; i fagiani da lanciare nelle campagne perché si riproducessero dovevano quasi 4 mila, ma a mala pena ne giungeranno migliaia.

I paesi dell'Est vogliono incrementare il turismo venatorio anziché l'esportazione. I cacciatori rischiano quest'autunno di restare senza prede. Al dimezzamento ormai scontato del ripopolamento si aggiungono le morie provocate dagli iparassitari, scomparsi o quasi i rapaci, ma in compenso le macchine agricole distruggono centinaia di nidi nel periodo covate.

I cacciatori, comunque, prima di cedere le armi agli abolizionisti tengono a sottolineare che si deve ai loro personali sacrifici se molte specie di selvatici sono state salvate dall'estinzione. Non ci sarebbe più provincia una lepre o un fagiano — dicono — se negli anni passati non si fossero fatti con i nostri soldi i ripopolamenti. I battitori concordano nell'accusare gli agricoltori di distruggere la selvaggina col valeno e poi pretendere anche il risarcimento. Il danno che quasi sempre è gonfiato, è dimostrabile. Cacciatori, agricoltori, ecologi: la polemica continua, tutti pretendono di avere ragione.

Servizi ■ Gianni De Pier Paolo Luciano

Critiche e proposte al convegno di Roccavione Con l'arrivo dei comprensori nuovi pericoli per la fauna

CUNEO — Una futura gestione del territorio alpino che preveda una più equilibrata attività venatoria e la tutela della selvaggina è stata al centro degli scontri svoltosi a Roccavione, promosso dall'assessore Giubergia.

Nel corso del dibattito si è discusso se la legge che prevede l'istituzione di comprensori di caccia è comprensibile che l'argomento suscita interesse, provochi discussioni e anche proposte di modifiche. I comprensori di caccia, secondo la delega regionale, gestiti dall'amministrazione provinciale ma già vi sono richieste, di cui si è fatto portavoce il convegno di Roccavione, perché la Provincia passi il passo alle comunità montane.

Su chi dovrà gestire i futuri comprensori di caccia si è quindi incentrato il dibattito durante il quale hanno svolto relazioni Bruno Vigna, presidente nazionale cacciatori alpini, e Gianni Bonino, consigliere della Fic (Federazione italiana della caccia), con interventi dell'assessore provinciale Sacchetti e di numerosi esponenti di comunità montane piemontesi. Un convegno, quello di Roccavione, solo per cacciatori (gli abolizionisti sono stati tenuti lontani per evitare troppi accessi polemiche): ha dimostrato che la categoria non è univoca, giudizio sui comprensori di caccia, su chi dovranno funzionare, su chi amministrarli.

Bonino pur non escludendo la possibilità del passaggio di gestione dalla Provincia alle comunità montane, ha però spiegato che opportuno non prevedere il trasferimento automatico nella legge istitutiva quanto enti locali probabilmente si sarebbero trovati tutto impreparati.

Nei giorni scorsi, nel corso del dibattito critiche dei cacciatori perché nella stesura della nuova legge non si è fatto ricorso all'esperienza, al consiglio, ai suggerimenti della categoria più direttamente interessata.

Altro motivo di polemica è stata la superficie minima dei comprensori di caccia che la legge prevede di più 30 mila ettari. «Un territorio così vasto — ha detto Vigna — è difficile da gestire; sorgeranno problemi tecnici, come quello di ridisegnare i confini delle zone "Alpi" non coincidenti con le comunità montane». Altri oratori hanno invece sottolineato che l'esistenza di parchi e naturali già riconosciuti, tutela sinora progettata di prossima approvazione, per contro, almeno in certi comprensori, di ridurre ulteriormente il terreno libero.

Il rappresentante dei cacciatori della Valle Gesso ha lamentato che l'esistenza del Parco Regionale Valldieri-Enracque 24 mila ettari provocherà nei restanti ettari del comprensorio concentramento che in poche distuggeranno l'intero patrimonio faunistico sfuggito alla tutela. Un pericolo che può verificarsi anche in altre piemontesi e sul quale il legislatore regionale non si è soffermato.

In provincia Il 70 per cento favorevole all'abolizione

CUNEO — I fautori della caccia e gli abolizionisti pronti in provincia a scendere in campo con dottrina di argomentazioni e sostegno degli opposti punti di vista. La polemica è attizzata in questi giorni dal referendum del

«Sono contrario all'abolizione — dice il prof. Sacchetti, assessore provinciale — perché non rappresenta la soluzione accettabile di un complesso problema. Eliminando la caccia non si tutela affatto la selvaggina, semmai si apre la strada al bracconaggio di massa con conseguenze disastrose per la fauna».

La signora Ada Gazzola è consigliere della Lega nazionale protezione degli uccelli. Naturalmente è nemica giurata di chiunque con fucili, laconi, reti o trappole vuole riempire i carteri. «Sono favorevole all'abolizione — spiega — perché la selvaggina è un patrimonio collettivo che può essere lasciato all'arbitrio di una piccola minoranza».

Il referendum anticaccia nel 1980 avrebbe esito scontato in partenza: almeno il 70 per cento dei cittadini è infatti favorevole all'abolizione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. UNIONCASA A 549.777 via Passo Buole 56 angolo via Palma di Cesenova disponibili appartamenti di 1-2 camere cucina bagno dotati ogni confort e negozi, varie metrature.

A. UNIONCASA B 549.777 centralissimo settore 4 camere cucina bagno antebagno nella stessa casa altro di 2 saloni 3 camere cucina bagno antebagno, disponibile intero piano soffitta vendibile in blocco o singolarmente.

A. UNIONCASA C 549.777 via Cori 1, vera occasione appartamento di 3 camere cucina servizio 10 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASA D 549.777 via Nizza 71, 2 camere cucina servizio 11 milioni 500 mila dilazionabili.

A raro prezzo alloggio zona Vanchiglia 3 camere cucina servizio in bella casa 29 milioni 900 mila dilazionabili. Sta 519.977.

A 10 minuti centro nuovo libero salotto 2 letto servizi 20 milioni più dilazioni panoramiche tranquilli vendibili. Tel. 787.044.

ADACENTE via Tippii graziosa camera 2 letto cucinino servizio lavastoviglie di pagamento. Finci tel. 505.891.

ADACENTE corso Traiano in condominio signorile con giardino e piscina, salotto 2 camere cucina doppi servizi box auto mutuo dilazionato. Tecnimobili 781.073.

ADACENTE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Telefonare immobiliare 549.761, 553.204.

Al termine di corso Francia villetta libera con giardino indipendente 4 camere cucina doppi servizi taverna box auto riscaldamento mutuo. Tel. 500-519.977.

ALLOGGETTO in centro S. Paolo (via Verzuolo 48) camera, cucina, gabinetto interno, 16 milioni. Telefonare 931.1472 ore 8-12.

AVVOLGENTE libero in stabile signorile salotto 3 camere cucina doppi servizi posto auto 65 milioni. Tel. 503.998-503.350.

BERGAMASCO 650.831 - 650.949 Gran Madre libero prestigioso: salotto 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box.

BERGAMASCO 650.849 adiacente corso Dante libero signorile salotto due camere cucina servizi mutuo o/o permuta.

BORGARDO libero recente due camere letto cucinino servizio posto auto forte mutuo e dilazioni. Garotto 488.972 488.789.

BORGATA Paradiso (libero subito) appartamento recentissimo signorile: salotto 2 camere cucina doppi servizi box, mutuo. Telefonare 480.202.

BRB C libero via Magenta 2 camere cucinino servizi 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.518, 657.100.

BUTTERLINERA ALA nuovo signorile mansardato in palazzina salotto 2 camere doppi servizi mq 125 4 arie collegato con splendida vista ampio box L. 60 milioni eventuale mutuo. Telefonare 598.910.

CASABIANCA adiacente piazza Massua alloggio di camera letto cucinino servizi L. 21 milioni dilazionabili. Telefonare 531.005.

CASABIANCA libera zona Bertola casetta 1 vani servizi con adiacente piccolo laboratorio L. 40 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero via Arsenale uso ufficio o abitazione 3 camere servizi L. 35, 44, 34 milioni. Telefonare 531.506.

CASABIANCA libero piazza uso abitazione o ufficio salotto 2 camere servizi L. 65 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA nuovi in villa preadornata 2 appartamenti lussuosi con marciapiedi terrazzi. Dilationi. Telefonare 531.310.

CASABIANCA 531.006 e Bruino appartamento salotto 2 camere letto cucinino servizi L. 34 milioni dilazioni.

CASABIANCA 531.310 libero a Collegno in cascata 2 camere servizi 2 box giardino + camera cucina L. 37 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero piazza Statuto appartamento salotto camera cucinino servizi 57 milioni meno forte mutuo.

CASALEGNO A via S. Giorgio Canavese frazionamento alloggi stesso stabile 2 camere letto cucinino servizi cantina da 18 milioni, locali mq 45 da 10 milioni. Mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO B via Canavese (S. Paolo) camera letto cucinino servizi cantina L. 10 milioni 500 mila mutuo occasionale. Tel. 838.444.

CASALEGNO C via Belfiore (Centro) libero 2 camere cucina servizi cantina L. 13 milioni 500 mila mutuo occasionale. Tel. 838.444.

CASALEGNO D via Paves (Centro) il camere letto cucinino servizi cantina L. 25 milioni mutuo fondiario occasionale. Tel. 838.444.

CASALEGNO E corso Pasquale (S. Paolo) 2 camere cucina servizi L. 23 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO F via S. Donato (P.za Statuto) sono ultimi alloggi 5 camere cucina servizi cantina da L. 54 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO G via Principe Tommaso: 3 camere cucina servizi cantina L. 20 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO H via Roccavione libero il camera cucina servizi cantina L. 38 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO I via Monterosa (Barriera Milano) libero recente 3 camere letto cucinino servizi cantina L. 66 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASAVIA libero c. Correnti Santa Rita 2 camere letto servizi termocanzone 31 milioni e mutuo. 543.825 - 543.363 - 543.773.

CASAVIA libero v. Gotta Nizza salotto 3 camere cucina servizi termocanzone 70 milioni e mutuo. 553.363 - 543.773 - 543.825.

CASAVIA libero c. Lacco Pavia 2 camere cucina servizi termocanzone 60 mq circa 22 milioni e mutuo. 543.825 - 543.773 - 553.363.

CASAVIA libero p. Marmolada S. Paolo camera cucina servizi termocanzone 15 milioni e mutuo. 553.363 - 543.825 - 543.773.

CASAVIA libero v. Marzotto Statuto camera cucina abitabile servizi termocanzone 27 milioni e mutuo. 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIA libero via Vigone San Paolo camera cucina servizi completamente ristrutturato 15 milioni e mutuo. Telefonare 553.363 - 543.825 - 543.773.

CASAVIA libero via Exilite Pavia 3 camere cucina servizi termocanzone 47 milioni e mutuo. 543.773 - 553.363 - 543.825.

CASAVIA libero via Pineri Statuto signorile 3 camere cucina servizi termocanzone 54 milioni e mutuo. 553.363 - 543.825 - 543.773.

CASAVIA p. Peyron Statuto 2 camere cucina abitabile servizi termocanzone 18 milioni e mutuo. 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIA Statuto via Mazzarone 2 camere cucina abitabile servizi termocanzone 9 milioni e mutuo bancario. 553.363 - 543.825.

CASAVIA via Borgaro M. di Campagna stabile 1963 camera letto servizi termocanzone 15 milioni e mutuo. 553.363 - 543.773.

CASAVIA via Fellico Nizza 2 camere cucina abitabile servizi termocanzone 16 milioni e mutuo. 553.363 - 543.825 - 543.773.

CENTRALEDUE 530163 vende villetta libera Cantina cucinare 4 camere cucina doppi servizi garage terreno 7 mila mq abitato 85 milioni volendo mutuo.

CENTRALEDUE vende piazza Statuto alloggio libero camera cucina bagno 10 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 530163.

CENTRALEDUE vende casetta libera Bruino soggiorno due camere cucina doppi servizi garage giardino. Tel. 530163.

CENTRALEDUE vende a Rubiana casetta libera posizione panoramica 4 camere cucina bagno giardino 54 milioni possibilità mutuo. Tel. 530.163-532.405.

CENTROCASA 613.831 adiacente corso Regina stabile d'epoca 2 camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila a 19 milioni 600 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 613.831 Crociata liberi ristrutturati 2 camere cucina bagno da 41 milioni a 50 milioni dilazioni pagamento.

CONFAR a Venaria via XX Settembre in cascata monacore per reddito a L. 2 milioni 700 mila, dilazionabili 70%. Telefonare 619.017 - 619.085.

CONFAR adiacente piazza Ghirlandolo 2 alloggi di camera cucina bagno volendo abitabili ■ 8 ■ 500 mila. Tel. 519.017.

CONFAR adiacente Fiat Mirafiori alloggio di camera letto due balconi 13.800.000 più 2.800.000 mutuo. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR Centro Europa (via Galdano) camera letto triplice esposizione a L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR in via Bongiovanni stessa casa (Borgo Vittorio) alloggi liberi e occupati 2-3 vani ■ privato ■ 15 milioni. Tel. 519.017.

CONFAR in via Stradella quasi angolo via Chiesa della Salute piano alto: camera cucina a L. 21 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.

CONFAR in via Conte Verde angolo via Garibaldi (libero) in frazionamento di 2-3 vani da L. 5 milioni 500 mila. Tel. 519.017.

CONFAR libero presso in via Battisti (zona Centro) 16 vani bilingue 4 servizi volendo frazionabili. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR libero presso in via Chiesa della Salute via Stradella 3 vani cortile privato 43 milioni 500 mila. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR Mirafiori (via Negerville) monacore con angolo ■ bagno e balcone, L. 11 milioni 500 mila, mutuo. Telefonare 519.017 - 519.085.

CONFAR pressi piazza Vittorio (via Vanchiglia) ultimi alloggi in frazionamento di 1-2 vani da 2 milioni 900 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.

CONFAR ■ Monterosa, corso Novara alloggio di camera cucina bagno a L. 8 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 519.017 - 519.085.

CONFAR zona Porta Nuova via Nizza stessa casa alloggiati di 1-2 vani a partire da L. 3 milioni 900 mila dilazionabili 70%. Telefonare 519.017 - 519.085.

CONSULENDE 533.322 vende piazza Arboreo in stabile ristrutturato salotto camera cucina servizi 30 milioni, marciapiede da 3 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila.

CONSULENDE 533.322 vende a prezzi eccezionali via Bra 12, 1, 5, 5 camere cucina servizi da 5 milioni 300 mila a 18 milioni 500 mila, monacore da 2 milioni 900 mila a 3 milioni 900 mila.

CORSO FRANCIA adiacente Teodoro libero signorile piano alto salotto 4 camere cucina doppi ■ 200 vende Eurodite. Tel. 746.096.

CORSO SEBASTOPOLI libero signorile 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli camera e soffitta. 78 milioni possibilità mutuo e dilazioni. Telefonare 532.780 - 531.927 il Mattino.

ECCEZIONALE investimento immobiliare alloggi centrali via Belfiore 17, 2 milioni 500 mila e vano anche blocco. Tel. 650.4291.

EURODITE ■ stabile adiacente corso Francia e Montecucco via Borgone 18, 1-2-3 camere cucina servizi termo centrale da L. 18 milioni. Telefonare 746.096.

FIDUCIARIA immobiliare vende centro corso Einaudi angolo corso G. Ferraris in vecchio stabile 2 camere cucina doppi servizi bagno interno 9 milioni. Tel. 556.966.

FIDUCIARIA immobiliare vende salotto 3 camere cucina doppi servizi termo centrale con decorazioni e riscaldamento centrale zona adiacente corso Palestro. Tel. 556.966.

FIDUCIARIA immobiliare vende villa di recentissima costruzione subito libera formata da salotto 2 camere letto 2 bagni cucina lavanderia garage giardino completamente ristrutturato zona Rivoli, presso convenienti. Telefonare 556.966.

FIMINTER SpA S. Paolo in palazzina signorile ampio soggiorno 2 camere cucina termobagno 42 milioni 500 mila. Tel. 666.71.21.

FISMAN Chieri bellissima costruzione centrale corso Garibaldi vende duecento mq, garages, signorili 2-3-4 camere ■ o sala doppi servizi box auto magazzini lavanderie possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 650.4444.

FISMAN Poirino in nuovo complesso residenziale signorile vende tranquilla villa di 120 mq, 1-2-3 camere cucina doppi servizi termo centrale, signorili 2-3-4 camere ■ o sala doppi servizi box auto magazzini lavanderie possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 650.4444.

FURBATO 540908 vende ufficio libero corso Vittorio fronte stazione 180 mq 5 locali più servizi L. 105 milioni.

GABETTI 011/5767 vende Saluggia via Sondrio recenti 2 vani bagno 13 milioni 600 mila 3 vani bagno 27 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 011/5767 vende Chieri via V. Emanuele 4 vani servizi 12 milioni 800 mila magazzino libero interno cortile 20 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Damiana di Milano via Ballo una camera signorile bagno cantina 200 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende zona Aurora via Giffé due camere camera bagno ingresso termo centrale cantina bagno 27 milioni.

GABETTI 5767 vende adiacente via Doria Reri via Venezia recente camera letto cucinino bagno 2 camere camera bagno meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero zona Lingotto via Palma di Cesenova camera cucina bagno ascensore riscaldamento 24 milioni 600 mila.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Breglio via Lario una camera signorile bagno cantina 200 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende corso Vercelli 103 in stabile rinnovato parti comuni due camere cucina servizi eventuale posto auto.

GABETTI 5767 vende libero via Montevideo due camere cucina bagno ingresso cantina riscaldamento centrale 34 milioni 130 mila.

GABETTI 5767 vende libero Grugliasco via Pelli spazioso recente due camere letto cucinino bagno 36 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende piazza Sabotino via Di Nenni due camere cucina servizio cantina 10 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero Moncalieri via Cavour centrale recente piano alto 2 camere letto cucinino bagno 47 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Orbassano via San Marino recente salotto 2 camere cucina bagno 24 milioni.

GABETTI 5767 vende Crocetta via Toriolini una camera cucina bagno ingresso servizio cantina 9 milioni 900 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende corso Vercelli via Montevideo 2 camere cucina servizio 10 milioni 700 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Adorno corso Faravolito luminoso 2 camere letto cucinino bagno 38 milioni 600 mila mutuo.

GABETTI 5767 vende libero ■ piazza Bernini corso Francia recente due camere letto cucinino bagno 51 milioni 400 mila.

GABETTI 5767 vende Lingotto via De Maistre metri negozio mq. 750 più appartamento 2 camere letto bagno 0 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Montecarlo casetta unifamiliare su due piani mq. 225 + seminterrato e giardino.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Trossello via Brusa due camere letto cucinino bagno 31 milioni 500 mila meno mutuo.

(continua)

Ai depositi ingenti non corrispondono investimenti adeguati

In Val d'Aosta i risparmiatori hanno 340 miliardi in banca

LAITA — Al 31 dicembre scorso i depositi in aziende di credito ed istituti speciali della Valle d'Aosta ammontavano ad oltre 462 miliardi di lire, cui vanno aggiunti i circa 75 miliardi delle casse postali. Nella formazione dei depositi le famiglie concorrono con 340 miliardi di lire. Per contro, sempre al 31 dicembre scorso, gli impieghi capitali ammontavano a 132 miliardi di lire: due miliardi e mezzo alla pubblica amministrazione, un miliardo alle imprese finanziarie ed assicurative, oltre 18 miliardi alle famiglie e 110 miliardi alle attività produttive (in particolare le imprese private, specie i settori industriali e turistico-alberghiero).

Istituti e strutture esterne alla Regione valdostana hanno investito in Valle d'Aosta altri 108 miliardi di lire: circa 5 miliardi in abitazioni, 29 miliardi nel settore industriale per operazioni medio e lungo termine, 12 miliardi nel settore agricolo e circa 5 miliardi nel terziario.

Lo dice Aldo Spinoni, dell'Associazione Industriali della Valle d'Aosta, organismo che ha sollecitato in sede politica la creazione di una finanziaria regionale allo scopo di assicurare un maggior sviluppo produttivo alla regione.

«Sono necessari interventi di tipo nuovo e diverso in campo economico-produttivo — ha detto Spinoni — non solo per il settore industriale, ma anche per altre attività che in Valle assumono peso economico rilevante quali l'artigianato, il turismo, l'agricoltura che potrebbe diventare efficiente produttore di ricchezza solo se si sapessero orientare coraggiosamente, e innovativamente, le colture verso produzioni più richieste dal mercato».

Una finanziaria regionale addebitata — ha aggiunto Spinoni — potrebbe assolvere a quei compiti che oggi sono disattesi nella nostra Valle o affidati a strutture diverse, fra loro non coordinate. Dovrebbe farsi carico di quegli interventi diretti sia dell'orientamento informativo nei campi finanziario,

amministrativo e marketing, specie per l'esportazione.

Secondo Spinoni si tratta di raggiungere un coordinamento finanziario e programmatico che «solo una struttura come la finanziaria», vincolata a particolari procedure amministrative proprie dell'Ente pubblico, può assicurare».

Considerando la realtà valdostana si ritiene necessario evitare la presenza

delle banche come istituti di intermediazione e pilotare programmaticamente l'impiego risparmio locale.

Il presidente dell'Associazione valdostana, Michele Pignatari, ritiene che le funzioni principali della finanziaria regionale siano quelle di intervenire nei processi di ristrutturazione aziendale, nell'assistenza tecnico-imprenditoriale alle piccole e im-

prese e nella promozione per un equilibrato sviluppo regionale che comprenda le agevolazioni sia per la costituzione di nuove iniziative, sia per la diversificazione settoriale in particolare nell'industria.

VOGHERA — Nella forma di Valverde sarà ripreso il lavoro lunedì. L'attività è sospesa da cinque mesi e i dipendenti sono in Cassa integrazione. La direzione ha informato i sindacati di poter garantire la continuità produttiva.

Non si sentono tutelati

A Fossano scioperano con gli artigiani anche gli apprendisti

FOSSANO — In occasione dello sciopero nazionale lavoratori dell'artigianato proclamato oggi, la Lega degli apprendisti costituitasi recentemente a Fossano (unica provincia), indetto un incontro tutti i delegati dell'industria e del pubblico impiego comprensorio Saluzzo Savigliano Fossano, per discutere sulle forme di lotta da intraprendere in sostegno della

vertenza. La riunione, aperta in particolare anche ai lavoratori delle «botte» che hanno aderito allo sciopero, si è tenuta questa mattina nella sala contrattazione del Foro boario.

«A Fossano il contratto interessa circa 600 aziende artigiane dei vari settori: falegnameria, tessili, edili, alimentari, chimici e del commercio — dicono i rappresentanti sindacali che compongono la Lega — con questo sciopero chiediamo un aumento salariale di 20 mila lire mensili, l'estensione del contratto ai lavoratori, nelle sue parti essenziali, per tutte le aziende artigiane al di sotto dei 15 dipendenti».

Attualmente i lavoratori delle botte non sono tutelati dalla legge, e nel momento in cui chiedono l'applicazione del contratto (busta regolare, salario contrattuale, maggiorazione per le prestazioni straordinarie, regolarità nell'esercizio dell'apprendistato) possono essere licenziati. «Per questo — concludono i componenti della commissione artigiana — noi chiediamo che i lavoratori delle botte possano eleggere il loro delegato sindacale tutelato e possano ottenere il diritto all'assemblea e la tutela dei licenziamenti non giustificati».

Attualmente ad alcune delle trattative, l'accordo è stato raggiunto relativamente all'aumento salariale ed al recupero delle cinque festività sopresse, mentre si è delineata la chiusura del contratto parte dei diritti sindacali e sui licenziamenti per giusta causa.

I. a.

(v. m.) Alcuni hanno fatto nei giardini pubblici il cippo dedicato al partigiano Bona ucciso nazifascisti. Ogni probabilità gli hanno danneggiato alle strutture un vicino laghetto. E da qualche tempo che i monumenti assigiani vengono presi a mira teppisti ed in particolare quelli posti nell'interno dei giardini pubblici.

Si chiama Vitez - E' già campione europeo di bellezza

Allevato a Oldenico un cane ungherese che concorrerà per il titolo mondiale

VERCELLI — L'allevamento di «Cuori d'acciaio» Oldenico (un paesino ad una manciata di chilometri da Vercelli) può sbandierare con orgoglio il titolo di campione europeo: lo ha ottenuto a Dortmund il «pull» ungherese Vitez, un cane, come tutti i campioni par suo, ormai senza prezzo.

Ieri, Vitez (che in ungherese significa «Coraggioso») è andato a Budapest a difendere, in patria, il suo fresco e prestigiosissimo titolo: sarà la prova generale del campionato del mondo in programma il 6 giugno a Verona. «E Vitez — dice Giampiero Chiachiera, proprietario del «Cuori d'acciaio» — le carte in regola per tentare di conquistare il titolo mondiale. Se qualcuno riuscirà a superarlo a Verona, sarà il primo a battere le mani».

Per un piccolo e relativamente giovane allevamento qual è quello di Oldenico, un successo essere arrivati nel giro di quattro anni ad un titolo europeo. I primi tempi erano stati tutt'altro che facili poi, con molta passione ed un po' di fortuna, Giampiero Chiachiera ed i suoi amici sono riusciti a sfondare e, con i successi di Vitez, sono ormai sulla bocca dei cinofili di tutta Europa.

I «Cuori d'acciaio» non



sono soltanto lo stupendo pull ungherese prezioso come un purosangue del trotto. Dice Chiachiera: «Siamo partiti sette pastori tedeschi, che ci sembravano bellissimi ma che, poco elaborati dall'uomo, conservavano le caratteristiche primordiali. Poi, sono stati attratti dal cane forte e di carattere ed i komondor sono fra i migliori cani guardiani».

Del «pull», invece, Chiachiera non aveva all'inizio molta considerazione. Ha cambiato idea un pomeriggio a Torino, da un amico. «Mi ha fatto vedere — ricorda — uno dei suoi pull. L'ho considerato con sufficienza: di solito diffido dei cagnetti

perché sono isterici e poco energici. L'amico mi ha detto: prova a dargli un calcio. Ho abbassato una pedata, non l'avevo mai fatto. Io che non indietreggio davanti agli alani, scappato a più non posso di fronte a quei dieci-dodici chili di furia scatenata».

In quel modo, Chiachiera si è innamorato del pull. Ha comprato una femmina (Nana) dall'amico e, per un fortunato, in un pollaio ha scorto, tempo dopo, quello che doveva diventare il cane della sua vita: tutta l'attuale stagione competitiva i «Cuori d'acciaio» l'hanno infatti basata su questo piccolo gioiello a quattro zampe che non raggiunge il metro d'altezza ma che, ben addestrato, è in grado di difenderla da chiunque.

Chiachiera sostiene che il Vercellese è uno dei più proficui serbatoi di cani di razza. Dice: «I pastori bergamaschi della signora Andreoli, a Vercelli, forse i migliori d'Italia. Eccellenti pure i doberman e gli schnauzer della signora Verde ai Cascinotti Corona. Ci sono poi due o tre allevamenti di cani da caccia di tutto rispetto. Purtroppo la gente certe cose non le sa: va a comprare cani, forse meno belli, centinaia di chilometri di distanza».

Enrica De Maria

Finalmente funziona nel Monregalese la guardia medica

MONDOVI — Da mezzanotte di domani i cinque distretti sanitari del comprensorio monregalese finalmente assicurano il servizio di guardia medica notturna e festiva. L'intervento della Regione è stato deciso per la soluzione di un problema che ha suscitato non poche proteste anche perché questa vastissima zona con quasi centomila abitanti era — ultime che non poteva contare sulla guardia medica.

L'unità locale dei servizi ha svolto ripetuti interventi che finalmente hanno conseguito il risultato sperato. I cinque distretti sanitari dove verrà attivato l'importante servizio sono: Mondovì (che comprende anche i comuni di Monastero Vasco e Rocca de Baldi), di Dogliani (comuni di Sommano, Bonvicino, Belvedere Langhe e Farigliano); Carrù (comuni di Clavesana, Piozzo, Cigliè, Roccacigliè, Magliano Alpi, Lequio Tanaro); Villanova Mondovì (comuni di Pianfel, Roccaforte, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana) e San Michele Mondovì (comuni di Vicoforte, Briaglia, Torre, Niella Tanaro).

ro, Monastero Casotto, Pamparato, Roburent, Montaldo).

I cinque medici che effettueranno il servizio avranno a disposizione cinque motoradi, che già si trovano presso il concessionario Fiat, mentre è prevista l'istituzione di Mondovì di un centro di chiamata cui è affidato il coordinamento dell'attività dei sanitari di tutti i rispettivi distretti.

g.d.m.

Presso Viverone

in un castello

Il Castello Roppolo sul lago di Viverone ospiterà la enoteca della Serra, istituzione promossa dalla Famiglia Novarese con la Pro loco del lago, dal Comune di Roppolo, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Vercelli, per ospitare i vini del Piemonte, in particolare quelli del Vercellese.

E' alta come una casa ■ tre piani e lunga 55 metri

La più grande rotativa del mondo costruita per l'America a Vercelli

VERCELLI — La più grande rotativa del mondo è stata costruita nelle Officine meccaniche Cerutti di Vercelli. L'ha commissionata un grosso centro stampa di San José, in California. Per trasportarla, via nave, negli Stati Uniti sarà necessario caricarla in singoli pezzi su 16 TIR.

La «Californiana» è l'ultimo gioiello dello stabilimento vercellese. Costruita in soli sei mesi, ha le dimensioni di un palazzo di tre piani: dieci metri d'altezza, 55 di lunghezza; può tirare 80 mila copie di una rivista di 96 pagine in un'ora perché, su una banda di carta di 2600 millimetri, è in grado di sviluppare una velocità di stampa di 40 mila giri all'ora.

In questi giorni, la «Californiana» è stata esposta nello stabilimento di via Trino all'attenzione di numerosi visitatori (associazioni di imprenditori, circoli culturali e giovanili, scolaresche). Il presidente dell'azienda, Ing. Carlo Cerutti, ed il direttore Ferruccio Mairino, hanno illustrato, alle autorità, ai tecnici ed ai curiosi, le caratteristiche della gigan-

tesca rotativa, che, a prima vista, sembra ad un'astronave di «Guerre stellari».

In questi giorni, la super macchina sarà smontata per il trasporto negli Usa che avverrà verso la metà di maggio.

La «Cerutti» è stata una delle tre industrie premiate dal Comune per la loro attività nel Vercellese. Una delle altre due, la Yoshida, ha annunciato l'altro giorno l'intenzione di costruire un nuovo stabilimento nell'area in-

dustriale di Vercelli. La multinazionale giapponese già fabbrica cerniere lampo a Prarolo (un paese alla periferia del capoluogo); la nuova industria, che occuperà lavoratori, sarà del ramo tessile.

e. d. m.

Rimosso quello vero per paura dei ladri

Ad Aosta un falso crocifisso posto sotto l'arco di Augusto

AOSTA — I turisti che giungono a Aosta non possono più ammirare il crocifisso posto sotto l'arco d'Augusto perché è stato rimosso: cura della Soprintendenza alle antichità e belle arti, solo per evitare i danni provocati dalle intemperie, ma anche per un furto.

I ladri, infatti, non sembrano disdegnare gli oggetti antichi. Già in diverse località della regione e nella stessa Aosta l'anno scorso ignoti rubarono addirittura

la massiccia fontana in ferro situata in via Anzani, nel centro storico cittadino. Il crocifisso verrà sostituito con una copia e finirà nel museo regionale di cui è prevista la costruzione.

Il crocifisso che l'arco d'Augusto è opera di anonimo e dovrebbe contare 438 anni. L'origine è piuttosto oscura. L'abate Henry, storico valdostano, sarebbe dovuto costruire una cappella per invocare protezione dall'avanzare

protestantesimo, ma invece collocato, il 3 ottobre 1542, il crocifisso. La tradizione vuole che il primo crocifisso sia stato posto nel 313 da Costantino, sostituito poi da quello rimosso e che nel 1914 subì restauri.

La Soprintendenza alle arti affiderà ora ad un qualificato artigiano l'incarico di realizzare la copia che probabilmente l'anno prossimo verrà sistemata sotto l'arco d'Augusto.

g. m.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5767 vende adiacente mercati generali via Montevideo recente spazioso tre camere cucina bagno. 45 milioni 200 mila.
GABETTI 5767 vende zona Francia via Baveno in casa ristrutturata camera cucina bagno cantina 13 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Borg Pissani ristrutturato spazioso camera cucina bagno 21 milioni 700 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende via Nicola Fabrizi via Ghemina due camere cucina bagno cantina 38 milioni 800 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende zona Vanchiglia via Lessio spaziosa camera cucina bagno 20 milioni 300 mila meno mutuo finanziato.

GABETTI 5767 vende zona San Paolo via Viradio con riscaldamento centrale 2 camere cucina bagno 20 milioni 800 mila eventuale.

GABETTI 5767 vende recente libero edificio corso Toscana via Gori piano alto 3 camere cucina bagno 59 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Grosseto via Ala di Stura recente ampia camera tre camere tinello bagno 51 milioni 400 mila.
GABOTTO libero via Raggio (Vanchiglia) camera tinello cucinino servizi 27 milioni meno forata mutuo. Tel. 485788 488972.

QUOTTO tratta corso Sirocuba (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi recente facilitazioni pagamento. Telefonare 488.972.

GEOM. A vende in palazzina preadattata alla libreria appartamento libero di soggiorno tre camere cucina doppi servizi ingresso terrazzo. Posto auto giardino privato permute informazioni. Tel. 517.568.

GEOM. B vende Mirafiori Sud recente costruzione spaziosa due camere tinello cucinino bagno 29 milioni mutuo compreso. Telefonare 517.568.

GEOM. C vende La Loggia villetta costruzione 73 libero soggiorno due camere cucina bagno più due camerette mansardate. Bagno terrazzo giardino 98 milioni. Tel. 517.568.

GRAN MADRE alloggio lussuoso libero in palazzina d'epoca salicentro tre camere cucina quadrupli servizi e ampia cameretta. L. 230 milioni. Studio Furto 540.908.

GRIM tratta libero subito via Ormea stabile decoroso, due camere cucina cantina. Telefonare 748.213 - 746.723.

GRIM tratta libero subito via Mazzini 3 vani servizi cantina da ristrutturare L. 13 milioni Tel. 746.213 746.723.

GRIM tratta piazza Sofia adiacenza camera tinello cucinino servizi cantina L. 22 milioni. Tel. 746.213 746.723.

GRIM tratta zona Crocetta due camere cucina servizio cantina L. 10 milioni. Tel. 746.213 746.723.

GRIMALDI Paralela (via Camera) 2 camere cucina servizi da 15 milioni 500 mila a 20 milioni. Telefonare 596.262.

GRIMALDI S. Paolo (via Ormea) stabile con riscaldamento centrale 3 camere cucina servizi 24 milioni. Disponibile magazzino. Telefonare 596.262.

GRIMALDI tratta Orbesano stabile recente appartamento spazioso camera tinello cucinino servizi da 26 milioni. Telefonare 596.262.

GRIMALDI tratta Pinerolo via Sommailier libero subito 2 camere servizi balcone ampio locale piano terreno cantina. Telefonare 0121 77.554.

GRIMALDI tratta Bricherasio alloggio libero in villetta soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina garage mansarda orto giardino condonabile. Tel. 0121 77.554.

GRIMALDI tratta Moncalieri (via San Vincenzo 3) stabile con riscaldamento e ascensore alloggi spaziosi di 1-2 camere tinello cucinino servizi da 23 milioni. Telefonare 596.262.

QUELI libero Moncalieri salicentro 3 camere cucina doppi servizi costruzione 1973, asfalto piano dilazioni. Telefonare 383.433 383.747.

QUELI libero corso Grosseto tinello cucinino bagno 21 milioni. Telefonare 383.433 383.747.

IL MATTONE vende libero via Stradella rimesso completamente a nuovo salicentro camera cucina bagno 2 vani 2 servizi cantina box piano cantina L. 75 milioni sufficienti contanti 20 milioni. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero adiacente via De Sanctis recente signorile salicentro camera cucinotto bagno 2 ripostigli L. 67 milioni con possibilità mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONE vende libero adiacente Città Giardino costruzione 1975 signorile salicentro camera cucina bagno 2 vani 2 servizi cantina box piano cantina L. 75 milioni sufficienti contanti 20 milioni. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via Giotto altezza via Legrandi decoroso 3 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero Moncalieri recente signorile spazioso camera tinello cucinino bagno 4° piano L. 28 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via Grugliasco adiacente via Rieti caseggiato 5 vani 2 servizi cantina box piano cantina L. 75 milioni sufficienti contanti 30%. Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Spezia decoroso camera cucina ingresso bagno L. 22 milioni sufficienti contanti L. 8 milioni. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via San Marino recente signorile, anche uso pied-à-terre: soggiorno camera letto bagno 2 ingressi, volendo L. 35 milioni. Possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via Gassino casetta nuova bifamiliare composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di 2 camere tinello cucinino bagno con relative mansarde piano interrato salicentro 2 vani 2 servizi cantina L. 130 milioni meno mutuo e dilazioni. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero piazza S. Rita spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero via Carlo Alberto mansarda mq 25 con servizio parziale L. 10 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libero c. Orbesano altezza v. Guido Reni signorile piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero c. San Marignano signorile spazioso camera tinello cucinino bagno 4° piano L. 20 milioni più mutuo od eventuale dilazioni. Tel. 532.760.

IL MATTONE vende libero corso Francia altezza piazza Benini lussuoso 2 camere tinello angolo cottura mq 85 L. 65 milioni con possibilità mutuo e dilazioni. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero B. G. (v. Casale) recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni con possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero B. G. (v. Casale) recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni con possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero B. G. (v. Casale) recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni con possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero B. G. (v. Casale) recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni con possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero B. G. (v. Casale) recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni con possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 531.927.



Dal 29 aprile al 3 maggio

sconto 15%
 su abiti, gonne e camicette per donna.

A maggior tutela del cliente
 lo sconto è garantito dall'osservanza della legge n. 80 del 19/3/80
 ■ la comunicazione dell'azione promozionale
 è stata depositata presso il comune della tua città.

guarda alla

STANDA

effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 11 - legge 19/3/1980

USCITA
 a una uscita del gruppo

INV. 1888 vende a Nichelino alloggio libero di camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni. Tel. 518.283 518.995.

INVESTIMOBILI vende zona Lucarno: 1 camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMOBILI vende S. Rita: 1 camera cucina servizi L. 15 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMOBILI vende libero subito rimesso a nuovo zona S. Paolo 1 camera cucina doccia L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.630, 549.755.

INVESTIMOBILI vende libero c. Margherita 1 camera cucina servizio esterno L. 9 milioni dilazionabili. Tel. 549.755.

INVESTIMOBILI vende corso G. Cesare: 1 camera cucina servizi L. 9 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMOBILI vende zona Vanchiglia 2 camere cucinotto servizi L. 9 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.630, 549.755.

INVESTIMOBILI vende Madonna di Campagna vera occasione 1 camera cucina servizi L. 10 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.630, 549.755.

IP libero precollina. Prestigioso appartamento di 435 mq in via del 700 ristrutturato: parco di 24.000 mq e tenne condominiali. Tel. 511.382 - 537.068.

IP corso Massimo d'Azeglio. Costruzione recente e signorile. Appartamento uso ufficio 185 mq con doppi ingressi. Telefonare 511.382 - 537.068.

IP Crocetta: due camere, cameretta, cucina, bagno L. 30 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.068.

IP libero via Marco Polo. Appartamento anche uso ufficio: salotto, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 511.382 - 537.068.

IP San Paolo: camera, cucina, servizio L. 11 milioni 100 mila trattabili. Telefonare 511.382 - 537.068.

IP vicinanza c. Cozzetta. Monolocale con angolo cottura, bagno, terrazzo. L. 11 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - 537.068.

IP vicinanza corso Mediterraneo: tre camere, cucina, bagno + servizio. L. 43 milioni. Tel. 511.382 - 537.068.

IP zona Teodoro: due camere, cucina, servizio L. 12 milioni. Telefonare 511.382 - 537.068.

ITALCASE vende Barriera Milano camera cucina servizi e solo L. 11 milioni 300 mila dilazionabili. Tel. 513.017.

ITALCASE vende Arona liberi in palazzina salicentro alloggi 1/2 camera cucina servizi box dilazioni. Tel. 512.970.

ITALCASE vende libero Barriera Milano via Cimara camera cucina servizio posto auto L. 15 milioni 200 mila. Tel. 512.970.

ITALCASE vende Barriera Milano recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 41 milioni 400 mila dilazioni. Tel. 513.017.

ITALCASE vende libero zona Dora via Biella camera cucina servizio ottimo affare L. 11 milioni 500 mila. Tel. 513.017.

LIBERO alloggio signorile in villa zona Rivoli Riviera stabile 6 camere servizi 220 mq box 4 auto seminterrato magazzini 170 mq parco giardino 2000 mq venduto L. 230 milioni dilazioni. Telefonare 747.800.

LIBERO alloggio camera tinello cucinino ingresso bagno cantina vendesi zona Parati. Tel. 233.956.

LIBERO corso Francia camera tinello serv. box completamente arredato mal abitato - lussuoso. Tel. 595.378.

LIBERO Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizio. Telefonare 832.895 - 837.381.

LIBERO piazza Adriano 2 camere tinello servizi lussuoso 3° piano agevolazioni di pagamento. Tel. 595.378.

LIBERO via Tripoli privato vende 3 camere cucina bagno recente 4° piano tenne esclusivo 80 milioni permute. Tel. 411.0138.

LIBERO via V. Camera camera tinello cucinino servizi vendo 28 milioni. Telefono 882.932.

L'IMPRESA A libero corso Tezzer (Cimbro Europe) signorile recente salotto 3 camere cucina 3 servizi box auto 150 mq terrazzamento, zona residenziale. 70 milioni e dilazioni. Telefonare 835.252.

L'IMPRESA libero via Valentino Camera (Paralela) 2 camere tinello servizi termocanale 25 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA libero subito San Paolo camera tinello cucinino ampio recente piano rialzato 23 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA libero v. Scarlati (Barriera Milano) ampio camera tinello cucinino e servizi 14 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA libero Grugliasco recente ottimo 2 camere cucina abitabile servizi comfort 20 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA libero via Po ottimo salotto ufficio 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo 30 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA libero via Montebello S. Paolo ampio 2 camere cucina abitabile servizi 1° piano 20 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA libero zona Peseo Buole (Lingotto) camera cucina servizi piano alto termocanale 16 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA libero via Drovetti (Stituto) alloggio 3 camere cucina servizi termocanale 30 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA libero corso Trapani 1-2 camere cucina abitabile ampie 25 milioni e 36 milioni e finanziamento 835.252.

MIRAFIORI Sud (via Barisano) libero recente signorile camera tinello cucinino bagno 32 milioni permute a dilazioni. Maiores 753.985.

MONDOLORE in residenza interamente arredati, impresa vende alto reddito. Telefonare 832.895 837.181.

NAZIONALCASE Lami bella villa 4 alloggi mq 360, 4 box, giardino mq 1000, attualmente affittata. 122 milioni 500 mila. Tel. 747.148.

NAZIONALCASE appartamento libero Map-peno, parzialmente arredato, mq 180 con box, 61.500.000 meno mutuo. Tel. 747.148.

NUOVO studio immobiliare 531.475, 644.908
 ■ (corso Trieste) libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.
 ■ (corso Trieste) nuovo a S. Antonino tre servizi box L. 35 milioni. Tel. 789.208.

OTTIMO via v. Ribordone 21 alloggi interni 1-2 camere via v. Ribordone 17 milioni. Teconimobili 781073.

PALAZZINA di 3 appartamenti tra corso G. Cesare e corso Vercelli a 2 passi da piazza Crisp via Lami 25 ingressi 4 camere cucina bagno 12 milioni contanti più mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare. Telefonare 556.596.

PANDRAMICISSIMO libero subito (Borgata Parado) appartamento signorile soggiorno 2 camere cucina terrazzo mansarda sovrastante finiture pregiate box. Tel. 480.802.

PORTA Nuova in casa nuova signorile alloggio mansardato su due piani mq 84 vendesi L. 87 milioni meno mutuo. Tel. 540.099.

PREVATTAMENTE vende libero due camere tinello cucinino cantina vicinanza corso Regina via Aquila richiesta 43 milioni trattabile. Tel. 619.028.

PRIVATO vende libero subito via Beaumont recente costruzione 2 camere cucina servizi arredato L. 60 milioni. Telefonare 593.544.

S. RITA
 libero via Pomaro 6 piano rialzato anche uso ufficio vendiamo 2 camere cucina e servizi a L. 38 milioni possibilità dilazioni per informazioni tel. Edicase 548154.

SABATELLIMOBILI 665.359 libero corso Palermo (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno 21 milioni 200 mila dilazioni.

SBARRA A. libero (S. Rita) alloggio salotto 2 camere tinello cucinotto servizi giardino condonabile stabile 1976 L. 57 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542.976 - 543.176.

SBARRA libero (S. Rita) alloggio salotto 2 camere tinello cucinotto servizi giardino condonabile stabile 1976 L. 57 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542.976 - 543.176.

SBARRA libera precollina (passei piazza Her-mada) monolocale con bagno zona Brighetta L. 10 milioni e mutuo. Telefonare 543.176.

SBARRA libero Mirafiori signorile 4 camere cucina servizi box casa del 1970 L. 45 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538.557.

SBARRA libero via Luni (Lucerto) attico: 2 camere tinello cucinino bagno, casa 1985, L. 30 milioni e mutuo. Telefonare 538.545 - 542.976.

SBARRA libero via Padova (B. Milano) rimesso a nuovo camera cucina tinello bagno L. 13 milioni e mutuo. Tel. 543.176 - 538.545.

SBARRA libero Paralela (via Azzurri di Barisano) 2 camere tinello cucinino bagno, casa 1980 L. 30 milioni e mutuo. Telefonare 538.557.

SBARRA libero corso Regina (Statuto) 2 camere tinello tinello bagno cantina solo L. 20 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542.976 - 538.545.

SBARRA libero via S. Secondo recente: 2 camere cucina servizi. Ideale uso studio o ufficio L. 28 milioni e mutuo. Telefonare 542.976 - 543.176.

SBARRA libero via Montebello (B. Milano) camera cucina bagno affare L. 10 milioni e mutuo. Tel. 538.557 - 543.176 - 542.976.

SBARRA libero c. Lombardella (Lucerto) camera tinello cucinino bagno casa 1980 L. 14 milioni e mutuo. Tel. 543.176 - 538.557.

SBARRA libero via Montebello (S. Rita) ampio camera tinello cucinino bagno L. 17 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557.

SBARRA libero centrale via delle Pioline camera camerata cantina solo L. 7 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 - 543.176.

SBARRA libero pressi c. Principe Oddone 2 camere tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 542.976 - 543.176.

SBARRA libero v. Chiesa della Salute (M. Campagna) camerata Adorno solo 9 milioni e mutuo. Tel. 538.557 - 542.976 - 543.176.

SBARRA libero v. Chiesa della Salute 2 camere tinello cucinino tinello bagno L. 25 milioni mutuo bancario. Tel. 538.557 - 542.976.

SBARRA occasione via Nizza (Lingotto) ampio camera tinello cucinino bagno L. 9 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176 - 542.976.

SBARRA p. Robilanti (S. Paolo) 2 camere cucina tinello bagno cantina L. 20 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.545 - 543.176.

SBARRA pressi Martinese Adorno di 14 vani servizi interni 2 box posti auto in blocco 120 milioni, dilazioni. Telefonare 538.557.

SBARRA strada Antica Collegio palazzina parzialmente libera 7 alloggi box giardino L. 105 milioni dilazionabili. Tel. 543.176.

SBARRA v. Vercelli (S. Paolo) 2 camere cucina tinello bagno cantina L. 10 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176 - 538.545.

SBARRA via Galliani (Nizza) ottimo investimento salotto 3 camere cucina abitabili L. 23 milioni e mutuo. Tel. 542.976.

SBARRA via Montebello (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni e mutuo bancario. Telefonare 543.176 - 538.557.

SBARRA via Pavese (Mirafiori) recente camera tinello cucinino servizi L. 14 milioni e mutuo bancario. Tel. 542.976 - 543.176.

SBARRA via Petrarca (Lucerto) ampio camera tinello cucinino bagno Hospitalo casa L. 10 milioni, mutuo. Telefonare 538.557.

SBARRA via Villa Giusti (Francia): 2 camere cucina tinello bagno L. 13 milioni e mutuo bancario. 538.557 - 542.976 - 538.945.

SBARRA 2. libero pressi via Biondi (S. Rita) luminoso salicentro camera cucina abitabili box auto giardino condonabile stabile del 1975 L. 59 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542.976 - 538.557.

SHCA vende zona Aeronautica appartamenti di 1 camera tinello servizi. Tel. 534.289.

SKEBA vende libero via S. Rita alloggio occupato 2 camere tinello cucinino e servizi 37 milioni. Tel. 546.806 546.534.

SKEBA vende in via Vandalino nuovo libero spazioso 2 camere cucina bagno cantina piano rialzato 36 milioni. Tel. 546.734.

SKEBA vende in Orvieto moderno alloggio di vario ingresso 1 camera cucinotto bagno 18 milioni. Tel. 548.534 548.808.

SOTRINI A 503.350 via Scorgio in stabile decoroso vende 5 camere cucina servizio interno 2 camere 20 milioni.

SOTRINI B 503.996 via Modona ingresso 1 camera tinello bagno cantina affittato (tenno centro metano 18 milioni).

TAT F vende libero subito zona S. Donato 2 camere cucina servizio L. 15 milioni 200 mila. Tel. 502.353 - 506.425 - 515.475.

UTIP 531.185 vende via Lombardella 2 alloggi con ogni servizio di camera cucina globale 15 milioni rateabili.

UTIP 547.828 - 531.185 vende corso Sebastopoli 2 alloggi volendo abitabili 2 camere tinello servizi 3 vani tinello servizi facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende Borgo S. Paolo via Lancia 2 camere cucina ingresso bagno 23 milioni dilazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende via S. 2 alloggi camera cucina e monolocale globale 7 milioni dilazioni pagamento.

UTIP 547828 vende signorile in palazz

I SUPER EROI



CATFISH di Rog Bollen



San Diego. Il guardiano dello zoo sfoglia una rivista dedicata agli animali; l'elefantino si dimostra incuriosito (Tel. 1-800-451-7273).

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Sarete in giornate piene d'entusiasmo e d'energia, ma attenti a non imbarcarsi in imprese troppo rischiose. Frenate il vostro spirito d'iniziativa, e cercate di concludere ciò che avete intrapreso, precedentemente. Gli affetti vi isolano alquanto delusi, ma potrete presto ritrovarvi. Nuovi incontri.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sarete di ottimo umore, riceverete lodi dai superiori, e per alcuni è possibile un grande miglioramento professionale se sapranno approfittare di una valida proposta. Luna e Venere vi danno fascino e magnetismo, riuscirete a conquistare chi vi sta a cuore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vivere una giornata veramente molto felice e questa vostra serenità vi mette in grado di dare il meglio di voi anche nella professione, una buona intuizione vi porta del guadagno. Favoriti i viaggi e gli investimenti, occasioni favorevoli per l'acquisto di immobili da non perdersi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non scoraggiarsi se una vostra iniziativa sembra procedere troppo a rilento, il successo è garantito; anche se giungerà con un poco di ritardo. Valutatevi della collaborazione dei colleghi, ne avrete grandi risultati. Affettivamente siete soddisfatti. Favorite le relazioni extra-coniugali, incontri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Miglioramento professionale veramente notevole, allargherete la schiera della clientela e un vostro progetto riuscirà larghi consensi e aiuti di ordine materiale. Positivi gli aspetti familiari. Un buon vento spira sui vostri interessi.

VIRGO (23 agosto - 22 sett.)
I viaggi e gli spostamenti sono sotto ottimi auspici, lavoro ed affari ne trarranno grandi benefici. Non confidate una vostra aspirazione ai primi venuti, potrebbero far loro la vostra felice idea. Riconciliazioni ed incontri con vecchi amici caratterizzeranno la vita sentimentale. Ottimismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La giornata è estremamente favorevole per la professione e gli interessi. Questioni legali si risolvono in vostro favore e vi portano dei cospicui vantaggi.

Marte vi agevola nel lavoro, energia e volontà vi aiuteranno e potrete veramente fare miracoli. Anche gli affetti risentono della vostra serenità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Miglioramento professionale che apre nuove prospettive per la vostra carriera; per alcuni buona opportunità per mettersi in proprio. In amore non ostentate una simpatia che non c'è anche se avete paura della solitudine, non vi mancheranno le opportunità per trovare un valido partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata molto brillante, saprete far valere la vostra capacità in un'impresa importante, dal modo di affrontare e portare a termine dipende il vostro futuro professionale, cercate di fare del vostro meglio, il successo vi arriderà. Gli affetti di cui godete sono sinceri.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Le difficoltà che attualmente la professione non devono scoraggiarvi, si tratta in fondo di prove che vi permetteranno, anche se non le superate, di fortificarvi e di dare una nuova impronta al vostro futuro lavorativo. In amore siete ancora contrastati da Saturno, siete prudenti.

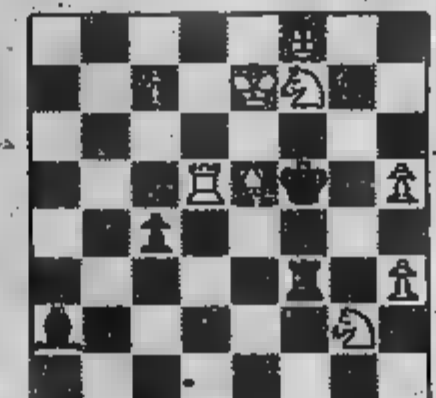
ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
La giornata sarà piuttosto difficile specialmente nel campo degli affetti, il vostro atteggiamento freddo e distaccato vi rende piuttosto antipatici, cercate di dimostrare i vostri sentimenti alle persone che più vi stanno a cuore.

PESCI (19 febr. - 20 marzo)
Curate i lievi disturbi di salute, il riposo è per voi molto importante e la sua mancanza vi rende molto nervosi, ciò che vi risulta difficile agire con coerenza e determinazione. Non accordate la vostra amicizia a persone che cercano di strutturarvi. Riconciliazioni, ma piuttosto discorde.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1
1. ♖a1 (min. 2. Cf7).

N. 2128 (9+7)

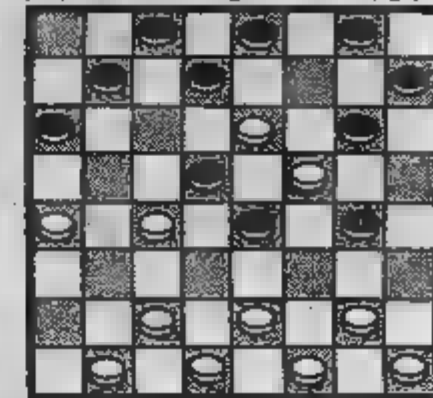


Y. Vladimirov
1° Pr. Camp. Urss 1960-
Il Bianco matta in 3 mosse

DAMA

Solitario

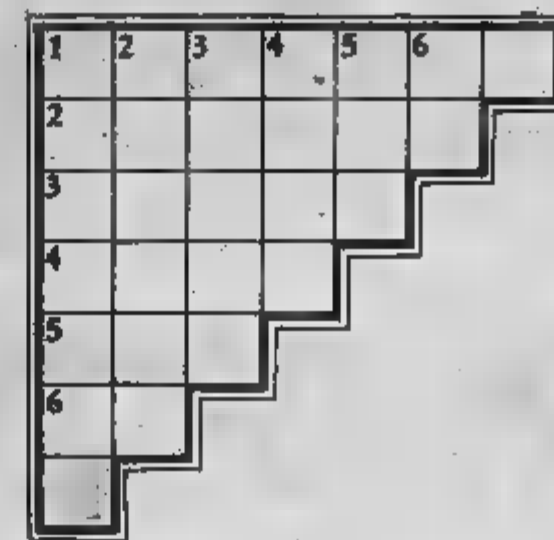
Il B. muove e vince (Reed)



SOLUZ.: 17-13, 14-21; 26-17, 9-18; 11-7, 4-11; 29-23, 19-25; 22-7, 2-19; 27-22, 18-27 (19-25); 29-7, B. vince.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franco Aulino



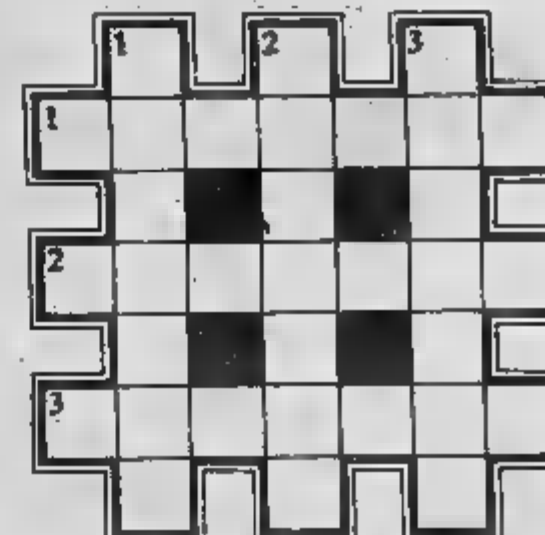
Scrivere le sei parole sia orizzontalmente che verticalmente.

1. Ammonizione, rimprovero
2. Polizia di polizia
3. più alta e più para
4. ...
5. ...
6. Cagliari

Il quadrato a tre punte

1. Celebre genovese
2. Re di Giudea, nipote di ...
3. Grato
4. Città dell'Andalusia

VERTICALI
1. ... benefici
2. Duro
3. Chiara e trasparente



SOLUZIONI - Gradinate: 1. predica; 2. retata; 3. etere; 4. dore; 5. lio; 6. CA - Il quadrato a tre punte: Orizzontali: 1. Guardia; 2. Agrippa; 3. ...

Juve, un altro passo verso l'U



Perugia 3-0 - Con il [] di domenica, i bianconeri hanno [] altro passo avanti verso la Coppa UEFA - [] foto di Enzo Tartaglia alcuni momen
ta dopo [] a segno [] rete - Sopra: Bettiga trasforma il rigore - In alto [] Paolo Rossi; in basso: dal piede di Fanna è partito il pallone che port



Toro e Juvo si giocano una Coppa

Rabitti sicuro «Grande derby»

Il derby capita giusto. Con le storie di trucchi e scommesse, deferimenti e squalifiche, ecco che abbiamo una partita «pulita», nella quale il risultato — si può giurarci — non è stato certamente pattuito a tavolino. Le due squadre, infatti, si giocano la Coppa Italia, quelle soddisfazioni che hanno in campionato. Sarà un incontro da levare il fiato, con intenzioni dei protagonisti.

«Ci ha fatto un mondo di bene la vittoria di Pescara — dicono i granata — e affronteremo la Juventus carica-

tissimi. Loro hanno perduto malamente contro l'Arsenal e avranno di certo il dente avvelenato, vorranno immediatamente rifarsi. Una cosa è certa: ci sarà da combattere».

Soprattutto perché la vittoria è indispensabile a tutti. La Juventus è leggermente avvantaggiata dal fatto che ha chiuso la partita d'andata per 0-0 (le basterebbe quindi un pareggio per 1-1) ma queste eventualità al Torino prendono in considerazione. «L'altro derby si è chiuso con un pareggio che ci ha stretto, stavolta dobbiamo assai rifarci», proclama Rabitti e Graziani aggiunge sicuro: «Sarà una partita molto combattuta, tirata fino all'ultimo minuto, come d'altra parte sono tutti i derby. Ma una cosa è certa: vinceremo noi».

Affermazioni che spiegano chiaramente come il Torino sia su di morale, nonostante la catena di infortuni. Scherzando, Rabitti ha detto a Pescara: «Mariani si è infortunato, non sono sicuro di poter recuperare Pulci, ma non mi faccio problemi: contro la Juventus metterò dentro Cappellari, se sarà il caso, e staremo a vedere come se la caveranno i nostri avversari».

Naturalmente, ed è bene ripeterlo, Rabitti era in vena di battute, anche perché non è detto che Pulci non sia in grado di rimetterci in sesto. E il discorso che riguarda «Pupi» resta quello di sempre, nonostante siano passati gli anni, il fisico si sia leggermente appannato: al Comunale può fare qualsiasi cosa, addirittura segnare tre reti come ha fatto spesso in passato. Ecco perché Pulci è importante e il Torino farà l'impossibile per recuperarlo.

Cosa che non succederà con Salvadori che terrà compagnia a Zaccarelli. Assenze importanti, ma nel clima attuale non sembrano decisive. «Siamo in forma — dice Rabitti — e i giovani si sono inseriti molto bene. Il Torino giocherà certamente una grande partita». Più che non il gioco, comunque, stavolta è importante il risultato e Peci sottolinea acutamente: «Visto che dobbiamo vincere a tutti i costi, non voglio assolutamente formalizzarmi: mi andrebbe benissimo battere la Juventus con i calci di rigore. Sarebbe indubbiamente una sofferenza, ma ne varrebbe la pena».

Beppe Bracco

Brio: «Attenti a Graziani»

Sergio Brio è ancora ricoverato presso il Centro traumatologico di Torino. È stato operato felicemente sette giorni fa al ginocchio sinistro dal professor Pizzetti. L'intervento, come è noto, è riuscito perfettamente e il giovane stopper riprenderà regolarmente la sua attività agonistica dopo un periodo di convalescenza. La trasformazione di Sergio Brio è stata stupefacente. Nel giro di pochi mesi ha compiuto progressi che solitamente si fanno registrare in anni di lavoro. Alla base di questo suo successo personale ci sono umiltà, applicazione e professionalità. I fatti gli stavano dando ampiamente ragione. Era diventato una colonna difensiva. Dopo un infortunio grave l'ha costretto a ricorrere all'intervento del chirurgo. Ha dovuto saltare il match di ritorno con l'Arsenal. Dopo l'eliminazione subita dai gunners londinesi, in molti sostenevano che se ci fosse stato Sergio Brio...

Lo stopper non vuole sentire la frase completa. L'interrompe con una replica piuttosto decisa: «Non voglio parlare di sé e di me. Con queste argomentazioni non si costruisce nulla. Magari con me in squadra si perdeva per 2-0. I miei compagni sono stati tutti bravi, nulla da eccepire. La sorte non ci ha dato una mano con quel gol subito sul finire del match».

Dalle tristezze dell'eliminazione con l'Arsenal al successo corroborante in

campionato. Perugia. Due punti che fanno classifica e, soprattutto, morale.

«Sono d'accordo. La Juve con il Perugia voleva, poiché altrimenti correvamo, il rischio di abbatterci troppo. Ora c'è il Torino, un cliente importante. Dobbiamo superarlo per concludere brillantemente la stagione».

E siamo alla presentazione di questo derby stagionale. Il primo si è concluso con un successo bianconero, poi tre pareggi.

«Avremo fronte il solito Torino temibile, che diventa particolarmente furioso quando le maglie. Bisogna affrontarlo con la carica giusta e bisogna stare attenti a Graziani, uno dei migliori attaccanti che io abbia mai visto. Forte e leale. Colgo l'occasione per ringraziarlo del telegramma di auguri che mi ha spedito quando sono stato operato al ginocchio. Quest'anno l'ho marcato tre volte e mi è andata bene. Contro di lui non ci si possono permettere disattenzioni; bisogna guardarlo da vicino, concedergli poco spazio. Da lui c'è da aspettarsi di tutto. Ma il Torino non è solo Graziani, poiché può contare su una notevole forza collettiva che si esprime in modo quasi ottimale quando gioca contro la Juventus».

Che derby sarà? Disteso o, come tradizione suggerisce, tirato fino all'ultimo minuto?

«Sarà sicuramente un bel derby, che la Juventus farà bene a affrontare con serenità, senza problemi psicologici. Loro hanno grinta, non mollano mai. Noi non dobbiamo essergli da meno».

La serie delle partite utili con la gestione-Rabitti continua...

Il cambio ha evidentemente giovato alla società granata. Anche se ritengo prematura la cacciata di Radice. Magari anche lui sarebbe riuscito a riportare in fretta la squadra verso le zone alte della classifica. Con ciò non voglio togliere nulla ai grossi meriti di Rabitti, un tecnico che stimo moltissimo».

Coppa Italia e zona Uefa. Sono i due obiettivi che restano a disposizione di Trapattoni e dei suoi uomini...

«E sono entrambi realizzabili. A patto, ripeto, che la squadra giochi concentrata. Infine, i miei compagni vorranno prendersi una rivincita ad Ascoli, che ci batté all'andata in casa. Non ho voluto fare il tecnico, ma ho espresso soltanto semplici e innocui pareri».

La serietà e l'umiltà di Sergio Brio sono ribadite in quest'ultimo concetto. Ora per lo sfortunato stopper c'è ancora una breve degenza al n. 5 del 13° piano del Cto, poi una lunga convalescenza e, infine, il ritorno in un campo da football. La Juventus l'aspetta a Villar Perosa in piena efficienza fisica, nel ritiro di fine luglio.

Angelo Caroli

Rossi oggi sospeso

Tra poche ore la Commissione disciplinare della Lega, su richiesta dell'inquisitore federale Corrado De Biase, sospende dall'attività i calciatori coinvolti nello scandalo delle partite truccate. Il nome più illustre, com'è noto, è quello di Paolo Rossi cui faranno compagnia Di Somma, Cattaneo, Garlaschelli, De Ponti, Viola e Chiodi che si aggiungono ai nomi già tanto chiacchierati del presidente del Milan Colombo e dei giocatori Albertosi, Della Martira, Casazza, Giorgio Morini, Zecchini, Stefano Pellegrini, Giordano, Manfredonia, Cacciatori, Magherini, Girardi, Merlo e Wilson.

Intanto il giallo del calcio scandalo si dilata. Altre comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Lenzini e Lovati della Lazio, Conti presidente del Bologna e Fosati presidente del Genoa e a Gigi Simoni. Per quest'ultimo si tratta di fatti che si riferiscono al campionato 1977-78.

Parallelamente procede anche l'inchiesta sportiva, che si concentra in particolare sulla partita Bologna-Juventus e Bologna-Avellino. Ieri sono stati interrogati il presidente bolognese Fabretti, il tecnico Perini, il d.s. Sogliano e sei giocatori tra cui Savoldi e Petrini.

I capitani di Juventus e Torino scrivono per Stampa Sera

Il pubblico domenica si è comportato male»

La scorsa settimana abbiamo fallito uno degli impegni più importanti della stagione, proprio quando stavamo per assaporare la gioia di disputare la quarta della storia juventina in campo europeo. Era questo un traguardo a cui molto inutile dire che ha lasciato nell'animo delusione e scoramento.

Certo, se avessimo avuto la squadra al completo sia a Torino, sia a Londra, dove abbiamo disputato quasi tutto l'incontro in dieci per l'esclusione di Tardelli, il risultato finale sarebbe stato diverso.

Conviene a questo punto guardare al futuro perché pressano gli altri impegni importanti: domani incontreremo il Torino per la semifinale della Coppa Italia. Ci troveremo fronte una squadra assetata di risultati e che in questa partita pone le ultime speranze per ottenere un posto in Europa.

Il mio augurio per questa occasione non è soltanto di riuscire a passare al turno ma anche di poter offrire al pubblico torinese uno spettacolo che io ripaghi di tutte le patite quest'anno. A proposito di pubblico, mi sembra che in questa domenica non si sia comportato molto bene nei nostri riguardi: avrei capito i fischi con i quali siamo stati accolti all'ingresso in campo, in occasione della partita con il Perugia, soltanto se mercoledì con l'Arsenal fosse mancato l'impegno; ma questo veramente c'è stato.

La cosa più importante e confortante comunque è che la squadra è ben viva e vegeta ed è pronta a dimostrare che la delusione subita nella Coppa europea è stata solo un episodio e con il Torino ne darà una prova.

Beppe Furino

«Tanti complimenti a Roberto Morzini»

La 28ª giornata di campionato ha consacrato definitivamente l'Inter campione d'Italia 1979-80. La squadra nerazzurra ha meritato ampiamente la conquista del tricolore riuscendo a mantenere la testa della classifica per l'intero torneo e questa non è impresa poco per il campionato italiano sempre logorante e stressante. L'impresa della squadra milanese è sicuramente facilitata dalla inconsistenza insegue, incapaci di tenere il ritmo dalle prime battute (Milan escluso), ma ciò non limita o sminuisce i meriti degli uomini di Bersellini.

L'enorme vantaggio accumulato in precedenza ha fatto sì che la squadra «meneghina» riuscisse a superare agevolmente l'attuale momento di forma, sicuramente non brillante come agli inizi di stagione: anche la partita di ieri ha rispecchiato le difficoltà psicologiche e il gioco dei nerazzurri. Curioso particolare: Morzini, che aveva già vinto uno scudetto con il Torino; ma mentre in quella occasione era l'autore della sfortunata autorete con la quale aveva tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo i 70 mila tifosi di granata, ieri è l'autore del gol che ha matematicamente portato l'Inter alla conquista dello scudetto a tre minuti dalla fine, scatenando l'entusiasmo della folla del «Meazza». Complimenti Roberto per questo tuo secondo traguardo e per il gol scudetto.

Sempre più incerta la lotta per l'Uefa con Juventus e Fiorentina che godono di maggiori probabilità di centrare l'obiettivo europeo e con Ascoli e Torino pronti a approfittare di eventuali passi falsi delle squadre che li precedono in classifica.

PIU' VISA, PIU' SPAZIO.

Il motore, grande nello spazio. 1652 cc. (36.8 CV DIN), della VISA si portano appresso un piccolo container.

Nella VISA infatti la capienza è strutturata nel modo più razionale per dare ai passeggeri il massimo confort e ai loro bagagli il massimo spazio. Quindi, cinque comode porte e un bagagliaio di ben 674 dm³.

La capacità di carico tuttavia non influisce sulle prestazioni della VISA la cui ripresa è sorprendente e la cui velocità massima supera i 120 km/h. Particolare attenzione merita la tenuta di strada: la trazione anteriore rende eccellente anche sui percorsi più difficili. I comandi, raccolti nel volante, fanno la guida VISA

più facile e sicura.

Equipaggiata di serie con accensione elettronica integrale, nella VISA sono aboliti spinterogeno e puntine: un accorgimento tecnologico che le permette partenza sempre immediata, maggior durata delle candele, l'abolizione della regolazione dell'anticipo e infine, un considerevole contenimento dei consumi.

(Disponibile anche in versione Super T124 cc.)

CITROËN VISA 652 cc. INVECE DELL'AUTO.



CITROËN a diapirece

CITROËN VISA

Successo ■ Pianezza ■ Grugliasco dei due tornei di calcio

Victoria
Ivest
sorpresa
al torneo
Lascaris

Il «Roncon» al Milan Genoa battuto in finale

GRUGLIASCO — Battendo in finale per 5-4, dopo i calci di rigore, il Genoa (1-1 dopo i tempi regolamentari e quelli supplementari), il **«Roncon»** di Grugliasco, riservato alla categoria calciatori esordienti.

La manifestazione, patrocinata da **Stam-Sera** e organizzata dalla Polisportiva Borgo San Remo, ha fatto registrare un pubblico d'eccezione: oltre tremila persone, tre giornate di gara, che hanno assistito all'esibizione di otto formazioni dilettanti e quattro professioniste.

Battuta nei quarti di finale la squadra francese di Echirrolles (in parte del sorprendente Alpiniano, le **«Mimili»** hanno affrontato Juventus-Genoa e Milan-Alpiniano. I bianconeri, nonostante la bella prova del loro centravanti Deriggi, hanno dovuto ammainare bandiera davanti ai forti liguri (1-3), mentre i rossoneri hanno avuto difficoltà a superare (4-0) la provinciale **«Lascaris»**.

Il pubblico, ha gradito l'evento, ha gradito il profuso **«Roncon»** di Grugliasco, ha gradito i giocatori e non i applausi. Ancora una volta i giovani hanno onorato il calcio, dimostrando in molti di possedere le qualità tecnico-attliche per raggiungere traguardi superiori. In particolare hanno ben impressionato gli osservatori presenti: Farrese, Borgioli e Ferraris del **«Victoria Ivest»**; Rizzo e **«Pianezza»**; Barbona; **«Strignano»** del **«Lascaris»**; Tosches del **«Baciariglio»**; **«Ardor»**.

Con l'ingresso in campo delle squadre professioniste, l'evento per giovedì primo maggio per i quarti di finale, la competizione s'impreziosisce, acquistando nuovo interesse. Torino, Juventus e **«Ardor»** quest'anno sono i conti, oltre che con il **«Victoria Ivest»**, che è guadagnato i galloni outsider sul campo, anche con l'Inter, da Milano. L'intenzione di interrompere la serie positiva delle **«consorelle»** è particolare del Torino, che ha già conquistato quattro volte il trofeo.

Queste le gare in programma: il primo maggio: **«Vicenza-Barca»** (ore 9,30); **«Juventus-Lascaris»** (ore 10,45); **«Inter-Baciariglio»** (ore 16,15); **«Torino-Victoria Ivest»** (ore 20,30).

Nel trofeo Bosso di bocce

Lancia e Valeo anche a Vercelli

VERCELLI — Lancia Caudera (Arrigo Caudera, Lino Bruzzone, Cavassa, Sturis, Vay) e Valeo Mondovì (Bonadio, Amerio, Garigliano, Gianotto) hanno di nuovo fatto il vuoto alle loro spalle nella seconda giornata del Gran premio Bosso: dopo essere state le protagoniste della prima giornata di campionato a Strambino, anche a Vercelli hanno messo in fila tutte le altre squadre confermando il loro buon diritto a capeggiare la classifica con già un buon margine di vantaggio su Accorsi Tuttobocce e Olimpia Vercelli.

Domenica ha vinto la Lancia, pareggiando il successo conseguito dal cuneese a Strambino. I torinesi hanno meritato la vittoria, anche se va detto che in un paio di occasioni della finale sono stati aiutati un pochino dalla buona sorte: tutti hanno giocato bene, ma capitano Sturis si è elevato di un gradino più su grazie a

due favolosi salvataggi sul pallino (sempre con l'ultima boccia valida) che non hanno permesso a Bonadio e soci di prendere il largo. Lo stesso Sturis, inoltre, tra semifinale e finale ha colpito 22 bocce su 23 con sul carreau a due pallini; non molto meno gli è stato il compagno di squadra Lino Bruzzone, che su 21 bocce ne ha colpite 22 con 5 carreaux.

Arrigo Caudera e Cavassa (che ha rimpiazzato Vay, rientrato a Torino dopo i due incontri di qualificazione) le **«Mimili»** (comunione del figlio) le **«Mimili»** hanno **«Mimili»** prova più valida. La Valeo ha ulteriormente confermato di essere una squadra con i fiocchi e che può puntare molto in alto in questo campionato: ieri poi, sia contro l'Accorsi Tuttobocce sia contro l'Olimpia Vercelli, s'è trovata a dover recuperare e l'ha fatto con autorità e scorrettezza, dando anche prova di carattere.

I padroni di casa dell'Olimpia Caramiche Cassano (Mintiro, Priotto, Radice, Tonietti e Torgano) si sono piazzati molto bene, ma hanno perso malamente l'occasione di andare più avanti non sfruttando il buon vantaggio (5-3) che si sono trovati ad avere nei confronti della Valeo.

In queste due prime giornate hanno comunque ottenuto dei buoni piazzamenti e hanno la possibilità di migliorare ulteriormente.

L'altra squadra semifinalista è stata l'Italsider di Genova (Ghio, R. Bruzzone, Campi, Timossi) che in queste due giornate di gara si è attirata la simpatia e gli applausi del pubblico, grazie soprattutto alle prodezze del suo capitano Ghio, che pare aver dimenticato di aver già compiuto i 55 anni. Il bravo «Study» (così soprannominato per la sua sempre impeccabile pattinatura impomatata alla Rodolfo Valentino) ha iniziato lo show già sabato nel primo incontro con l'Alessandria: nello spareggio con i tiri al pallino ha fatto tre volte centro su quattro tiri contro uno solo del suo avversario Suini. Poi, contro Fiat e Roschi Strichin, s'è reso protagonista di numerosi salvataggi sul pallino riuscendo a conseguire delle vittorie davvero insperate.

Accorsi Tuttobocce (senza Granaglia dolente a un ginocchio e sostituito da Benvenuto) e Ciriace non hanno del tutto convinto e hanno «zoppicato» in diverse occasioni: due turni sono già archiviati, ne mancano ancora tre e se non vogliono perdere l'ultima **«Mimili»** debbono darsi una **«Mimili»** scrollatina.

Guido Tolazzi

Gara-propaganda nel verde della Valle Varaita Cuneo scopre la canoa

SALUZZO — Successo di pubblico e partecipazione alla prima discesa in canoa del fiume Varaita, svoltasi domenica pomeriggio. Venasca e Costigliole Saluzzo: centinaia di persone hanno infatti seguito i concorrenti dalla partenza all'arrivo, passando per Rossana e Piasco, lungo le sponde del fiume che dà il nome alla «valle verde» del Cuneese.

Un successo che fa **«Mimili»** sperare — dicono i responsabili del Canoa Club di Cuneo, il gruppo che ha organizzato la manifestazione — la gara **«Mimili»** infatti un carattere prevalentemente propagandistico: volevamo far conoscere la canoa anche in queste zone e pensiamo di esserci riusciti.

Attorno ai bagnanti «pilati» **«Mimili»** kayak (K1), **«Mimili»** canadese monoposto (C1) e canoa canadese misto (C2) si sono formati capannelli curiosi e di gente interessata a intraprendere questa disciplina sportiva, oggi in fase di grosso rilancio per i suoi contenuti «ecologici» e di costi contenuti. Una filosofia che accomuna canoa e sci di fondo, sport in costante espansione d'interessi e proseliti.

Non dimentichiamo — prosegue il presidente **«Mimili»** club cuneese, Giuseppe Armando — che i campioni italiani di C2 misto sono due giovani di Cuneo, Cristina Odasso e Alessandro Almar, che ieri hanno conseguito i premi a i trofei ricordo agli atleti in gara.

A vincere la competizione — **«Mimili»** chilometri con difficoltà di secondo e **«Mimili»**



grado — è stato un torinese, Paolo Zanoni del Caprera, che ha coperto il percorso in 34'50", seguito da un altro gruppo **«Mimili»** concittadini (Fuso, Nenna, La Morte, Toso), che hanno preceduto il primo dei cuneesi, Giuseppe Gallo, piazzatosi **«Mimili»** settimo posto (38'24"). In

lizza anche due donne — Paola Ghisolfi e Marita Poggio — e ragazzi di 15 anni a dimostrare che la canoa, se fatta in modo intelligente, non è assolutamente **«Mimili»** sport pericoloso.

«Certo — commenta **«Mimili»** canoista, Francesco Littera — alle volte fai un bagno fuori programma, ma tutto finisce lì o, al massimo, con un raffreddore». A Cuneo la preparazione viene fatta sul fiume delle vicine valli: Gesso, Pesio, Stura e, d'inverno, nella piscina comunale. «Abbiamo molti iscritti — conclude Armando — e anche donne, il che fa **«Mimili»** sperare **«Mimili»** pionieri che quando **«Mimili»** avremo per **«Mimili»** eravamo guardati come pazzi. Costi contenuti, vita nella natura, sforzo fisico corretto: tutto buono, dunque. «Ei — aggiungono gli emuli degli esquimesi e dei pellerossa —, ma non dimentichiamo gli sforzi e i sacrifici che qui, come in altri sport, si debbono necessariamente affrontare».

Terminata la cerimonia della premiazione, domenica sera, il direttivo del Canoa Club di Cuneo era già in trattative con la Pro Loco di Venasca, Piasco, **«Mimili»** Costigliole Saluzzo per il ritorno **«Mimili»** piccole imbarcazioni sul **«Mimili»** che, forse, l'anno prossimo **«Mimili»** la partecipazione fra i «matti cittadini» anche di entusiasti locali colpiti dal raptus del fiume. I Slouz nostrani torneranno nella valle verde: **«Mimili»** promesso.

Alberto Gedda

aranciata
CRODO
e una garanzia

tiponormal
edry

freschezza della natura

Prima Categoria - Giornata nera per quattro capoliste

Girone D - Un traguardo a portata di mano

Saluzzo, la Promozione è una concreta realtà

SALUZZO — Rimanere al campionato fin sue prime battute, senza mai rischiare dal ruolo di capolista, è agevole soprattutto per il fuoco delle squadre avversarie, ben capaci di bloccare l'irreversibile ascesa verso la promozione. Ma, quasi a dispetto di tutto e di tutti, i granata di Saluzzo, questa promozione l'hanno conquistata, dopo ventun giornate di costante predominio della classifica. Il salto superiore è quasi in tasca ma il club di Saluzzo, queste giornate del campionato con la tranquillità che si è avuta all'inizio stagione, proclama i trofei, oltre formazioni oggi navigano in posizioni più alte.

«Stanno coronando un sogno che abbiamo vissuto fra di noi — dice l'attivo presidente Ennio Pasotto —, siamo certi di non aver

rubato niente a nessuno: ogni punto è stato conquistato con il gioco e la passione, la quale ci seguono, sempre più numerosi, i nostri tifosi che organizzano spettacoli sugli spalti in occasione degli incontri "cartello" come, ad esempio, con l'Olimpico Cuneo o il Bra». Il rettangolo di via Della Croce, casalingo dei granata, è attorniato da spettatori vociferi e le tribune hanno posti liberi: un segno evidente di largo desiderio che la cittadina vive per il salto in Promozione della sua squadra, dopo anni di speranza. Ora, la dirigenza rinnovata e grinta che ha saputo ben legare con i giocatori pur provenienti da esperienze diverse, la società potrà aggiungere la Promozione a chiavi, puntare più in alto.

«La scelta del giocatore, l'allenatore Panero, è stata attenta e calibrata — dice il direttore sportivo Enzo Pettiti — che persone entrino a far parte della società non è un circolo chiuso ma una porta aperta a tutti senza comportare spese per chi vuole impegnarsi in questa avventura».

I saluzzesi però non modificano le esigenze del granata: «C'è il bisogno — dice il direttore sportivo Enzo Pettiti — che persone entrino a far parte della società non è un circolo chiuso ma una porta aperta a tutti senza comportare spese per chi vuole impegnarsi in questa avventura».

SALUZZO — 0-0 — Saluzzo: Correndo; Marchio, Rosso; Verra, Cappai, Baldacci; Licciardi (Seimandi 85'), Mellano, Boggiani, Fassi; Pedone; Vercellone; Mingio, Bertolini; Falco, Borina, Spadavecchia; Cavallo, Loda, Capra, Iavarone, Gasparro. Arbitro: Lungo.

2-0 — (85' Milanese); Tulinetto, Pietro, Luciano; Lenna, Ripa, Servier, Grilli, Menna; Carmagnola: Bortolan, Curto, Bionto; Briga, Villa, Gaido, Fume; Caletto, Cavaglià, Lanzetti, Quasso. Reti: 57' Carmagnola (rigore); 70' Ripa. Arbitro: Riva.

Girone B - A Livorno Ferraris Felizzano exploit cinque volte in gol

LIVORNO FERRARIS - FELIZZANO 0-5 — Livorno Ferraris: Perri; Regis, Rovea; Mazza, Zola, Anzola; Chiumento, Capra, Quagliato (80' Mele), Tassinato, Zucchelli. Felizzano: Mazzini; Nosenzo F., Pesotti; Nosenzo L., Moretto; Maccarone, Zaccarelli, Crosasso, Gardin, Amabuzzo. Reti: 5' 60' Gardin, 48' Crosasso, 57' Amabuzzo, 79' Maccarone. D'Angelo.

Valenzana: Turra (85' Salis); Zulato, Vecchio; Orsini, Pirrona, Camerano (80' Spigarioli); Cantarella, Spunton, Quasini, Sardo, Milone. Salasso: Cazzadore, Menegatti, Rossi, Bottamini (12' Barberis), Sasso; Orso, Visconti, Rizzi, Pantaleone, Zuccala. Reti: 12', 51', 87' Milone; Cantarella. Arbitro: Serravalle.

SPINETTESE-BURONZESSE 1-0 — Spinettese: Guzzon; Murador, Santori; Parodi I, Zottarelli, Schiavini; Arzone, Parodi II, Pivetta, Falciani, Canova (46' Borghello). Buronzese: Fontanetto; Bergamaschi, La-trofa; Cerrone, Guala, Mangosio; Paraportì, Negri, Minicorsi, Fasano, Gaboardi. Reti: Arzone.

MONFERRATO - TRINO 4-2 — Devasini; Mandracchia, Massarelli, Venturino, Cavalli; Carlevaro, Casalone, Melchiorri, Lavagno, Bergamasco. Trino: Giorcelli; Savino, Pavano; Alberghini, Conforto, Motta, Primato, Visentini, Gallo, Irico, Brandazzo. Reti: 30' Visentini; Lavagno; 55' Mandracchia; Bergamasco; 77' Irico; Visentini (autorete).

BOSCHESSE - CARLO 4-2 — Ciz-zu; Marchetti, Legnaro; Lessio, Masini, Ferrari; Pizz, Panizza, Mogli, Boscolo, Sciacca. Carlo: Oddone; Di Pierri, Coppo; Ghiglione, Pozzolo, Bruschetta (55' Zuccolo); Daffara, Spampinato, Tartara, Cera, Montiglio. Reti: 5' Montiglio; Mogli; 33' Boscolo; 38' Sciacca; 49' Boscolo; 85' Ghiglione.

QUATTORDIO - SANDIGLIONE — Quattordio: Accor-si; Brusacco; Polastri; Burbello, Carrà, Pizzamiglio; Marcucci, Scelsio, Pera, Ingrassi, Pagano (55' Maestri). Sandiglione: Cadore; Nodari; Pregonato, Armani; Formagnana, Ferraris, Roano; Marchesi, Bogo, Kodacap, Di Salvatore, Elider. Reti: 75' Kodacap; 77' Di Salvatore.

SANTHIA - BALZOLESE 1-2 — Saribbia; Benatti, Mosca; Burbello, Biasia, Guala; Millo; Fanini (46' Flamai), Zorzi, Crivellaro, Frara, Borsari. Balzolese: Azzalini; Avonda, Scamparini; Miceli, Vergando, Poncina; Bianchi, Bulfano, Primiano, Benassa (65' Vergando), Fava.

De-vid; Giordana, Viberti; Di Prima, Cheula, Giovannini; Garavaglia, Poggio, Tallone. Boves: Chiarotto; Lerda, Magnetto; Barale, Isoardo, Tregnaghi; Bruna, Giraudo, Gandot-to, Arnaudo, Marabotto. Reti: 20' Tallone. Arbitro: Petragallo.

5-1 — (Borlengo); Farinetti, Pirisi; Gorca, Bagnasco, Fenocchio; Pezzuto, Grandis (Cancio), Abelloni, Asteglia-no, Rovera. Franceschini: Albiero, Carvane; Rattalino, Lerda, Li, Pessarello, Rosso, Fioravanti, Isoardo, Rostagno. Pessarello (Marta), Pezzuto, (4), Gorca. Arbitro: Fresa.

PRO DRO-RO 1-2 — Olimpico: Musso; Pellegrino, Petrucci; Lora, Fantini, Damilano. Gianni, Sandri, Cavallero, Bosco (Paolet-ti dal 70'). Pro Dro: Duto, Donadio, Gribaudo; Leonino, Ma-rengo, Comba; Galliano, Oberto, Brignone, Tesio (Bottasso 75'), Massucco. Massucco, Brignone, Cavallero.

Nel Girone C St-Vincent vittoria che vale

VINCENT — 1-0 — Vincent: Braccobaldo, Frachey, Pianquin, Bonin, Guichardaz, Lombardini, Juglayr, Bartaccioli, Edilizi, Oberti, Stelitano. di Campagna: Cavazzini, Gambacurta, Sandretto, Gorizia, Ballesio, Conte, Martignano, Nlas, Tallone, De Fazio, Pisano. Arbitro: Lorusso.

BERTOLINI QUINCINETTO — Barchi, Savaso, Be-Francilli, Grigione, Satta, Duto, Cantarata, Franco N., V., Motta. Favani, Enrietti, Monetta D., Bust, Di Tunisi, Zunino, Jans, Bernadè, Zoppo L., Zoppo A., Morgani, Re-Duto al 15', Franco N. al 25', Motta al 35'.

VALLORCO — 0-2 — Pella, Pagliero, Gobba-to, Scanavino C., Picchetti, Bian-co, Gallo, Bosco, Gimorri, Scana-vino N., Scutti, Manti, Cresto, Ma-ravichio, Falciani, Benve-nuti, Cazanariti, Settimi (43' Ma-luzzi), P. Franco, Rista, Garbaccio, Viola. Arbitro: Beliodo.

CIRI — 0-0 — Ciri: Chiatti, Desantis, Comin, Crespi, Badellino, Bergamino, Marino, Gunan, Galizia, Puccia, Florio. Rivera: Venzazza, Marando, Mo-res, Castelli, Marietti, Maffiotti, Picco, Berardi, Brizi, Cufugno, Fenoglio.

MERONI CASCI — Chivasso: Parisi, Fabbian, Picchiara, Ghezzi, Por-telli, Caligiuri, Striglia, Finati (Am-brosi 77'). Emiliani, Gotzlo, Cialuffo. Bertolino (Caval-lo dal 38'), Beria, Dellipoli, Pen-nella, Agostini (Paparusso dal 49'), Parmigiani, Zocco, Barbero, Rivero, Ingari, Gajeri. 43' Emiliani, 77' Striglia, 80' Ambrosi. Arbitro: Polimeni.

ELTER - CASTELLA-MONTE 2-4 — Anpi Elter: Zardo, Verdugi, Gaglianone, Feder, Ro-meo, Pianquin, Nicoletti, Pieri (Fariselli 55'), Garbetta, Allegri, Eridano. Castella: Cardone, Cavoretto, Carbone, Vezzati, Rotolo, Facchini, Vassuti, Silva, Venziano, Tamburino, Desena. Reti: 8' Facchini, 13' Desena, 15' Pianquin, 17' autorete di Pian-quin, 35' Cavoretto, 58' Allegri. Arbitro: Fasso.

CALISO — 1-0 — Caluso: Antonietti, Regis, Lauri-cella, Tallon, Riccardino I, Di Na-tale, Landuzzi, De Lazzari, Bucci (67' Andreo), Riccardino II, Pelle-rino. Tempo, Devecchi, Patracchini, Ruggiero, Bertone, Benedetti, Briguglio, Borelli, Cal-vi, Soriente, Doglioli. Ric-cardino II. Arbitro: Cucchiara.

Girone E - Troppe squadre, necessaria la fusione

Un Nichelino più forte con l'aiuto di tutti

Pareggiando (0-0) l'incon-tro casalingo con il Nicheli-no, il Borgo San Remo ha compiuto un nuovo piccolo passo verso la tranquillità. L'obiettivo principale, quello di salvezza — ha detto Mario Gae-tani, direttore sportivo della squadra grugliaschese —, sta per essere raggiunto. Subito dopo penseremo al futuro, a impostare un undici che nella prossima stagione possa battersi per il primato.

Anche nel clan Nicheli-no si respira aria serena e piena di speranza. La vendi-ta, ormai conclusa, del terri-sta Spada al Catan-garantisce per più di un anno la copertura della deficit bilancia la possibilità di pre-supposti per in Pro-mozione. «Una città come la nostra, i suoi quaranta-seimila abitanti — cui diecimila giovani — afferma il presidente del sodalizio, Angelo Prato —, potrebbe reggere benissimo alla categoria superiore solo pescando i calciatori delle sue dieci società. Basterebbe seguire una politica diversa, unificare le società maggiori e avere qualche in più a disposizione. Terreni di gioco, tanti sono gli impianti comunali, per una trentina di squadre sono decisamente pochi. La nostra prima squadra, ad affittare il campo da un'azienda privata, pagando mezzo milione all'anno».

Calcio Ni-chelino, sorta 1927, ha sempre militato, alterne fortune, nel campo dilettan-tistico. «La ha perseguito e persegue — precisa il vicepresidente Mercol — l'obiettivo sociale. Il calcio è, per il nostro gruppo dirigente, una tanti mezzi, forse il più economico e immediato, per togliere dalla strada e dalle tentazioni decine di giovani».

Amore per lo sport calcistico e responsabilità sociale costano al sodalizio, che oggi raduna intorno a sé 120 ragazzi e ha in attività sei squadre, oltre ventiquattro milioni all'anno. Una discreta cifra che il gruppo dei soci azionisti, di cui fanno parte fra gli altri gli appassionati sportivi Milani, Turillo e Tarducci, ogni anno sono costretti a far quadrare con le scarse entrate. «Il Comune — conclude polemicamente Prato — spende volentieri due o tre milioni per portare un'orchestra in piazza, ma non una lira per sostenerci. José Lava

BORGO SAN REMO - NICHE-LINO 0-0 — Borgo San Remo: Crocco; Lisanti, Vallero; Zia, Tu-gnolo, Riccetti, Ricchizzi (78' Clementi), Pitocco, Felletti, Far-lia.

MONCALIERI — 1-0 — Rulenti; De Marino, Girardello; Moschini, Boscolo, Felletti; Bianchi (70' Giangiaspe-ro), Ferrero, Salerno, Da Re, Tassello. (70' Misalmer), Maone, Fregia. Arbitro: Massone.

MILLEFONTI — 1-2 — Gal-vani; Nitti, Nigro; Errico, Zanella-to, Procopio; Piras, Toscano (70' Sarasino), Sapienza, Chirico, Grieco. Gassino: Todeschini R.; Spilla, Todeschini G.; Trunfo, Lusignesi, Arti, Gallina, Ippolito, Abbatantuoni, Pavan, Rosso. Rosso; 75' Zan-nello (rigore), 85' Gallina. Arbitro: Veglia.

SETTIMO - VICTORIA IVEST 2-2 — Settimo: Caldameo; Ce-sarato, Rossetto; Lanzoni, Peraz-zolo, Furbatto; Di Corato, Agosta-ro, Fundone, Raddagni, Criste-fa. Victoria Ivest: Bertonielli; Pir-ruccio, Modafferi; Congiotti, Mattiello, Schiavo; Bonelli, Lam-biasa, Bongiovanni, Grazia, Ra-viola. Reti: 10' Grazia, 25' Bon-giovanni, 80' Fundone, 70' Rös-paglieri.

ALPIGNANO - BARCANOVA 5-0 — Alpignano: Camposeo; Gioannetto, Schira; Scaduto, Santoro, Migliorini; Prudenziato, La Rosa, Tanturella, Modenesa, Giacomelli (55' Pregonato). Barcanova: Gallo (48' Rissone); Dal-l'Orto, Baraldi; Armellino, Bonadies, Peretto (espulso al 60'); Campanella, Varnassa, Cornalia, Chiurato, Cecca (50' De Gabrie-le). Reti: 5' Migliorini, 15' e 42' Giacomelli, 20' Tanturella, 68' Prudenziato. Arbitro: Ronzio.

CHIERI - LASCARIS 3-1 — Chieri: Molino; Lo Vecchio, Fran-ceschi; Marzola, Caon, Davin (40' Cherubini), Arduino, Sattolo, Far-racini, Schettino, Lasagna. La-scaris: Grandi; Bisi, Cassano; Di-da, Furgato, Andriani, Massucco, Capuano, Lionello, Godoni (50' Manno), Mancini. Reti: 37' Schet-tino (rigore), 72' Ferracini, 52' Massucco. Arbitro: Mignano.

MONCALIERI — 1-0 — Rulenti; De Marino, Girardello; Moschini, Boscolo, Felletti; Bianchi (70' Giangiaspe-ro), Ferrero, Salerno, Da Re, Tassello. (70' Misalmer), Maone, Fregia. Arbitro: Massone.

MILLEFONTI — 1-2 — Gal-vani; Nitti, Nigro; Errico, Zanella-to, Procopio; Piras, Toscano (70' Sarasino), Sapienza, Chirico, Grieco. Gassino: Todeschini R.; Spilla, Todeschini G.; Trunfo, Lusignesi, Arti, Gallina, Ippolito, Abbatantuoni, Pavan, Rosso. Rosso; 75' Zan-nello (rigore), 85' Gallina. Arbitro: Veglia.

SETTIMO - VICTORIA IVEST 2-2 — Settimo: Caldameo; Ce-sarato, Rossetto; Lanzoni, Peraz-zolo, Furbatto; Di Corato, Agosta-ro, Fundone, Raddagni, Criste-fa. Victoria Ivest: Bertonielli; Pir-ruccio, Modafferi; Congiotti, Mattiello, Schiavo; Bonelli, Lam-biasa, Bongiovanni, Grazia, Ra-viola. Reti: 10' Grazia, 25' Bon-giovanni, 80' Fundone, 70' Rös-paglieri.

ALPIGNANO - BARCANOVA 5-0 — Alpignano: Camposeo; Gioannetto, Schira; Scaduto, Santoro, Migliorini; Prudenziato, La Rosa, Tanturella, Modenesa, Giacomelli (55' Pregonato). Barcanova: Gallo (48' Rissone); Dal-l'Orto, Baraldi; Armellino, Bonadies, Peretto (espulso al 60'); Campanella, Varnassa, Cornalia, Chiurato, Cecca (50' De Gabrie-le). Reti: 5' Migliorini, 15' e 42' Giacomelli, 20' Tanturella, 68' Prudenziato. Arbitro: Ronzio.

CHIERI - LASCARIS 3-1 — Chieri: Molino; Lo Vecchio, Fran-ceschi; Marzola, Caon, Davin (40' Cherubini), Arduino, Sattolo, Far-racini, Schettino, Lasagna. La-scaris: Grandi; Bisi, Cassano; Di-da, Furgato, Andriani, Massucco, Capuano, Lionello, Godoni (50' Manno), Mancini. Reti: 37' Schet-tino (rigore), 72' Ferracini, 52' Massucco. Arbitro: Mignano.

FARESE — 1-2 — Mancini; Portigliotti, Buccella; Contini, Bruno, Natoli; Bravo, Bresciani, Moesetti, Monti, Prino (Ferrari dal 38'). Dormelletto: Rosin; Bricca, Bortolomei; Ce-rutti, Muscarà, Giardini; Poletti, Bighini (Tosi dal 19'), Battaglia, Salfia, Vincenzi. Reti: al 22' Vin-cenzi, al 24' Battaglia e al 53' Moesetti. Arbitro: Scermino.

JUVENTUS DOMO - GALLA-TE 1-1 — Juventus Domo: Di Co-scio, Manini, Ferraris; Ronzio, Azzoni, I, Lipari, Berrini, Bionda II, Cerutti (dal 83' Villa), Vescovo. Gallate: Moscatelli; Mocchiato, Marceliano; Balletti, Nominelli, De Valle; Oskani, Mombelli, Mascheroni, Zandini, Ga-ravaglia. Reti: Marceliano al 22' e Oskani (autorete) al 59'. Arbitro: Colotti.

JU. CAMERI - OLIMPIA 1-0 — Ju. Cameri: Ghisleri; De Paoli, Gattone; Rondini, Lo Presti, Ze-no; Recanti, Spinelli, Merlo, Ro-si, Cristanini (Toscani dal 89'). Olimpia: Sigismondi; Magnaghi (Bertonino 20'), Mairati; Ho-ter, Berta, Ardizio; Cavalli, Bru-stio, Gibin, Balci, Ubazio. Reti: al 83' Rondini. Arbitro: Frassi.

CARPIGNANO - BELLINZAGO 0-2 — Carpignano: Falchi; Gozzi, Brusti; Grimaldi, Frassi I, Tribol-to; Frassi II, Fenice, Viernese.

BRIGA - BORGO — 2-1 — Briga: Mera; Moroso, Noll; Forzani, Valsesia, Gervasoni; Fornara, Rigotti, Donghi, Guidetti, Cerutti. Borgo: Lavazzaro; Francia; Melandro, Ruro; Gatti, Girino, Brioni; Raimondi, Ferrari I, Rossi, Ferrari II, Migliavacca. Reti: 12' Fornara, 18' Gervasoni, Raimondi. Arbitro: Visentini.

ROASIO - STRESA 3-2 — Pro: Barboni; Stefan, Nedetti; Coda, Peron, Albanese; Ballesio, Lunardi, Benedetti, Brusio, Vanoli, Stresa; Tonini; Tresconi, Capra; Erbetta, Pivanti, Paris; Marzola, De Simoni, Gloria, Piemontesi, Finetti. Reti: 10' Mar-zola, (autorete), 30' Piemontesi, 70' Brusio. Arbitro: Riccio.

BRIGA - BORGO — 2-1 — Briga: Mera; Moroso, Noll; Forzani, Valsesia, Gervasoni; Fornara, Rigotti, Donghi, Guidetti, Cerutti. Borgo: Lavazzaro; Francia; Melandro, Ruro; Gatti, Girino, Brioni; Raimondi, Ferrari I, Rossi, Ferrari II, Migliavacca. Reti: 12' Fornara, 18' Gervasoni, Raimondi. Arbitro: Visentini.

ROASIO - STRESA 3-2 — Pro: Barboni; Stefan, Nedetti; Coda, Peron, Albanese; Ballesio, Lunardi, Benedetti, Brusio, Vanoli, Stresa; Tonini; Tresconi, Capra; Erbetta, Pivanti, Paris; Marzola, De Simoni, Gloria, Piemontesi, Finetti. Reti: 10' Mar-zola, (autorete), 30' Piemontesi, 70' Brusio. Arbitro: Riccio.

Lotta aperta nel referendum Stampasera Falco chiede aiuto ai tifosi

Prudenziato (Alpignano)	voti 5443	Doglioli (Caselle)	
Falco (Padona)	1771	De Lazzari (Caluso)	89
Migliorini (Alpignano)	1900	Bertone (Caselle)	87
Modenesa (Alpignano)	1715	Caon (Chieri)	71
Cavallero (Olimpico)	1126	Cecca (Barcanova)	
Savaso (Villanova)		Cialuffo (Chivasso)	55
Crocco (B. San Remo)	352	Plantella (Merone)	54
Lombardini (B. Vincent)		Del Manto (San Mauro)	
Dutto (Villanova)	289	Martignano (Mad. di Campagna)	
Baldacci (Saluzzo)		Murro (Caluso)	
Farruggia (Lucerna)		Calvi (Caselle)	
Ciamelli (Whisky Lido)		Chivasso	
Brai (Barcanova)		Martinoli (Gattinara)	10

Al cinema Giardino una rassegna organizzata dal «Fuori»

Film gay: che cos'è cambiato?

Con un'anteprima nazionale — *Pink narcissus*, 70 minuti di puro kitsch — si è aperta al Giardino la «3ª Settimana internazionale del film lesbico e omosessuale» organizzata dal movimento di liberazione omosessuale «Fuori». Pochi gli atteggiamenti e gli individui pittorici in platea, per fortuna non ci sono più troppi complessi né «pro» né «anti».

Quali sono le modalità della rassegna? Apparentemente essa è unificata dal concetto più banale: programma di argomento omosessuale, senza particolare riferimento alla qualità. Al limite ci sarebbero anche film con sessuofobia che producessero un'informazione una polemica.

Angelo Pezzana, l'animatore del «Fuori», sostiene che le tre edizioni hanno tuttora in comune quest'elemento: «Riprendere (solo in casi eccezionali dare in anteprima) i cosiddetti film gay per vedere com'è cambiato il nostro occhio. E' cioè interessante studiare la nostra reazione, nell'80, di fronte a film che un tempo suscitavano problemi nella gente stessa che andava a vederli. Gli ultimi vent'anni hanno segnato un cambiamento di mentalità. Innegabile persino il fronte a noi stessi».

L'elenco dei titoli in programma conferma l'impostazione apparentemente serena del dibattito (non mancano film divorati e digeriti, per-



I film sono proiettati al Giardino, via Montefalcone 62, tutte le sere alle 20,30. Ogni pomeriggio alle 16,30 proiezione e seminario per le scuole. Partecipano Guido Aristarco, Edoardo Ballone, Sandro Casazza, Tilde Giani-Gallino, Piero Perona, Ugo Buzzolan, Marco Vallora e Gianni Vattimo. Ecco il calendario:

Oggi 29 aprile: *Il garofano verde* di Ken Hughes e Zanzibar, firmato un collettivo di donne.

Domani 30 aprile: *Splendori e miserie di Madame Royale* di Vittorio Caprioli e *Una giornata particolare* di Ettore Scola.

1° maggio: *Il sergente* con Rod Steiger e *Ragazze in uniforme* di Leontine Sagan.

Venerdì 2: *Teresa* di Isabella e *romanzo di Violette Le Duc* di Sebastiane di Derek Jarman e Paul Humfress.

Sabato 3: *Improvvisamente l'estate scorsa* di J.L. Manikiewicz e *Modesty Blaise* di Joseph Losey.

Domenica 4: *Lot in Sodom* di Watson e Webb e *Un amore difficile* (episodio di *Sesso matto*) alle ore 16,30. *Je t'aime moi non plus* con la coppia Gainsbourg-Birkin e *Fellini-Satyricon* alle 20,30.

Ingresso lire 1000. Tessera per tutta la rassegna L. 9000.



Birkin-Gainsbourg in «Je t'aime moi non plus»

sonaggi scandagliati (discrezione). Eppure l'indicazione cronistica di Pezzana («Solo noi assolviamo al compito dell'informazione in questo campo perché l'omosessualità non è considerata mai dalle istituzioni né dal punto di vista culturale né

politico né semplicemente sul piano dei rapporti umani») sembra tempo stesso semplice e proficua. Vedere oggi in che senso turbava ancora l'Inghilterra il ricordo di Oscar Wilde negli Anni Sessanta (*Il garofano verde* di Ken Hughes con Peter Fin-

ch) che cosa nascondeva la disciplina nella scuola della Germania di Weimar (*Ragazze in uniforme* di Leontine Sagan con Dorothea Wieck) può riservare qualche sorpresa.

Tornando a *Pink narcissus*, preceduto da un docu-

mentario di notevole interesse sulla prima sfilata gay di San Francisco nel '71, abbiamo un esempio di barocchismo spinto al limite del kitsch. L'autore è tuttora anonimo, degnamente rappresentato, direbbe, dal protagonista Bobby Kendall. Co-

l'intero film, il suo viso febbrile e i suoi morbidi movimenti tradiscono la tentazione dell'esibizionismo e la voluttà della trasgressione.

«Je t'aime moi non plus» vive in casa alla Sternberg, dove il telefono stesso è prezioso e lo specchio ambiguo. Vorrebbe forse evadere proprio lo ma il suo mondo è quello: le fantesche gli rimandano immagini di sogno, dove indossa l'«abito di luce» dei toreri o giace nudo sotto una luna da cartolina hollywoodiana. Invece dovrà accontentarsi di un'avventura nella latrina o un ultimo miraggio. Offrendosi in una prosa dannunziana nudo pioggia che cessa, Bobby diventa una sola cosa con la natura e, né più né meno, d'un cespuglio o d'un fiore, s'offrirà alla carezza di chi è sensibile. Il trionfo del narcisismo in uno stile underground — il film è '71 — che toglie il fiato il raziocinio; chiarita la vistosità dell'operazione, rimane un lungometraggio che non si liquiderà con una battuta.

Il pubblico queste prime proiezioni è, come dire? misto. Omosessuali e lesbiche in maggioranza, con frange di curiosi e di «cinéphiles». Per tutti è già varata la prossima edizione del film camp, cioè alla cultura dell'esagerazione che tanto ha influenzato attraverso miti e modelli la cultura marginale. Un esempio solo, i film di Mae West.

Piero Perona.

Trasferito il 70 per cento delle produzioni, comprese quelle televisive

Il cinema abbandona Hollywood per New York

NEW YORK — Ogni anno l'assegnazione dei premi Oscar vede impegnati produttori, registi, attori, sceneggiatori e soprattutto consistenti investimenti di danaro. Quest'anno, l'edizione non è stata da meno delle precedenti e le case cinematografiche hanno brigato non poco per accaparrarsi gli Oscar che generalmente gratificano i film con un maggior volume d'incasso. Quest'anno, però, la manifestazione è stata caratterizzata da un'affermazione campanilistica, che visto New York competere con Hollywood.

Kramer contro Kramer è stato girato a New York, così come lo è stato *All that jazz*. Dustin Hoffman (migliore attore, Sally Field (migliore attrice) e Robert Beaton (miglior regista) sono nuovi yorkesi. Complessivamente, sono diciannove gli Oscar che, per un verso o per l'altro, hanno a che fare, con la metropoli. «Congratulazioni, il vostro premio è una vittoria per tutti noi», ha telegrafato il sindaco della città, Koch.

Significa questo che la decadenza di Hollywood è ormai irreversibile e che i ricchi e famosi residenti di Beverly Hills dovranno presto trasferirsi a New York? E' presto per dirlo. E' molto sintomatico il fatto che non si fa fatica ad andare in giro per la città e incappare in un grappolo di persone che attorniano una «troupe» che gira. E non sono pochi gli amanti del cinema che ancora ricordano i tempi del cinema muto, degli Anni Venti, quando New York all'a-



Paul Newman impegnato in lavorazione «Fort Apache» nel Sud-Bronx di New York



vanguardia dell'industria cinematografica.

Paul Newman, Frank Sinatra, Sylvester Stallone, Audrey Hepburn, Lauren Bacall, James Garner e Jack Lemmon sono in città impegnati in produzioni cinematografiche. Senza contare che stelle di prima grandezza, come Woody Allen, la cui prolifica genialità è di stupire e il cui «Manhattan» è forse la più brillante esemplificazione della sempre maggiore attenzione che suscita quest'isola di grattacieli, si rifiutano categoricamente di andare a Hollywood.

In realtà, si percorre Hollywood Boulevard, si può far meno di giudizio alla stregua di «New York Times»: «Un meschi-

o e volgare mercato del sesso». Dove sono i tempi di Clark Gable e Marilyn Monroe? Quei tre chilometri di viale offrono uno sconosciuto spettacolo che solo dovrebbe determinare lo spostamento della tradizionale «Mecca del cinema».

Ad approfittare e a beneficiare naturalmente è proprio New York che si presta alle scene molto più delle ricostruzioni di uno studio cinematografico, e la cui varietà e unicità d'ambiente sono inconfondibili. Manhattan: con i suoi centri d'affari, veri gangli vitali dell'attività economica internazionale, con i suoi tipici district dell'abbigliamento e della pelletteria, persino quello macchina da cucire, e so-

prattutto la Broadway, che da sempre è stato sinonimo di «Teatro». A hattan si può vivere molto confortevolmente della zona Est (Nixon, Kissinger e Greta Garbo abitano in quell'area) e pericolosamente in quartieri nella Ovest, la cosiddetta Kitchen dove è consigliabile a spasso sera, poi ci Harlem, Greenwich Village e la Fifth Avenue.

Se la tendenza dell'ultimo cinema è quella di offrire fatti e vita contemporanea, se si cioè «il neorealismo», New York rivela un teatro che ha rivali in America forse nel do, specchio di luci cangianti variano ora in ora, di stagione in stagione.

Se si va al Rockefeller Center, dove ogni portata di mano, dal negozio, al ristorante, all'ufficio postale, allo sport, poi al volge lo sguardo al Sud-Bronx, intero quartiere di una città, raso suolo dagli incendi, infestato da ratti dove si accede solo in china e magari con un palo poliziotti accanto, si fa fatica a credere che tutta questa sia storia di città e dei suoi abitanti. Paul Newman è impegnato nella lavorazione «Fort Apache» nel Sud-Bronx ed ha i suoi guai a convincere i residui abitanti di quella zona che il suo film non ha per oggetto la denigrazione di quel quartiere.

Quello che più conta il vantaggio economico. Il

«ciak» presuppone milioni di dollari, ed è ovvio che beneficiarne sia tutta la città. Il sindaco e governatore hanno istituito uffici promozionali per facilitare il compito ai produttori. Koch ha anche deciso che la settimana dal 4 al 9 maggio chiami «settimana del cinema» della televisione. L'anno a New York si sono girati film contro i dell'anno precedente, con una spesa attorno al mezzo miliardo di dollari. «L'anno scorso — detto il governatore Hugh Carey — più di un terzo della produzione cinematografica americana più della storie per televisione sono stati girati a New York».

Il boom cinematografico della città fa più scalpore quando si pensa che i costi di produzione sono più del 5-10 per cento rispetto alla California. «Cento dollari al giorno per un carpentiere sono troppi», dice un produttore. «Questi uomini del cinema non capiscono. Pagano milioni di dollari l'attore che preferiscono e poi piangono miseria quando si tratta di pagare onesto lavoratore, replicava un rappresentante del sindacato».

Ai rigidi orari di lavoro, si richiama sempre più specializzato personale. «Sindacato lavoratori del cinema» ha risposto con flessibilità. L'obiettivo è quello superare ostilità certe difficoltà inevitabili. Se produttori si rende vita facile — dicono — il sarà quello di attirare altre lavorazioni.

NUOVO - tel. 680.668
da giovedì ore 17 e 21
Il Gruppo Comico Napoletano in
«la camera affittata a tre»
nuovo programma d'eccezione
Mario MEROLA

MILLELUCI
Piazza Guale 147 - Tel. 618100
giovedì 1° Maggio
PUPÒ
Bigli: Discolò - Disneyland - Centro 95
Gemini One - Reporter - Milleluci

G&A
giovani e altri
TEATRO TENDA
questa sera ore 21

TEATRO CABARET CENTRALINO
Via delle Rosine 16 - Tel. 637500
Stasera e domani
Eccezionale ritorno a Torino del
Cantautore
PAOLO CONTE
Int. prem. Sede Soci delle 18

IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

IDEAL:

successo
terrificante!

Gran Premio della critica
al «Festival del terrore e
del fantastico di AVO-
RIAZ 1980»

In Fog uno specialista
come John Carpenter di-
sparte la sua nebbia vendi-
catrice con lo scrupolo di
un vecchio raccontatore di
fiabe.

LA STAMPA

Orari: 15,30 - 17,20
19 - 20,40 - 22,30

dietro la nebbia...

FOG

DARLINO
DARLINO

CLOWNS
MACLOMA

Ingresso L. 1000
Prevendita Teatro Tenda
ora 10-12 - 15-18
Telefono 442 577

ACCADEMIA STEFANO TEMPA
Conservatorio: questa sera ore 21
Concerto per
LIUTO • VIHUELA
Sollista: Pier Luigi CIMMA

TEATRO STABILE TORINO
IN DIPARTIMENTO COMUNE DI TORINO
Festa internazionale
di Teatro per ragazzi 2
Al Centro Culturale Frangini
(Via Donat 5)
Da oggi all'11 maggio
Mostra «PUP ART»
a cura di Mario Sarenellini sugli
aspetti significativi del rapporto tra
artisti e teatro dei pupazzi, dal primo
900 ad oggi
Orario 10-12 - 16-19

SHAKER Pieno Bar
Via C. Battisti 3 - Tel. 532492
Da stasera eccezionale ritorno
SHIRLEY BUNNIE FOY
THOMAS • PALUMBO

CRISTALLO: Uno spettacolo
indimenticabile!

quella vita che i coniugi
diventano coraggiosi per conquistare
la collina della vita...



Un film fluido e garbato...
Un film onesto e scrupolo-
so, che ha imparato la le-
zione di Disney.

Orari: 15,15 - 17
18,50 - 20,40 - 22,30

ARLECCHINO: 3ª settimana

Il regista Vittorio ha di-
retto in quel modo scrupo-
loso che non accentua la
suspense del racconto...
Johnny Dorelli sta co-
prendo, con discrezione,
un posto che mancava tra
i commedianti italiani.

LA STAMPA

Orari: 15,15 - 17,10
18,50 - 20,30 - 22,30

**il Cappotto
di
Astrakan**

FRANCESCO CRISTOFARI
con MARCO CARO
JOHNNY DORELLI
ANDREA FERRELLI
ANGELO BOLOGNI
PAOLO BOCCALINI
ROBERTO GATTI
FRANCESCO CRISTOFARI
FRANCESCO CRISTOFARI
FRANCESCO CRISTOFARI
FRANCESCO CRISTOFARI

In esclusiva da OGGI al
Cinema LILLIPUT

**FEDERICO
FELLINI**
**LACITTA
DELLE DONNE**

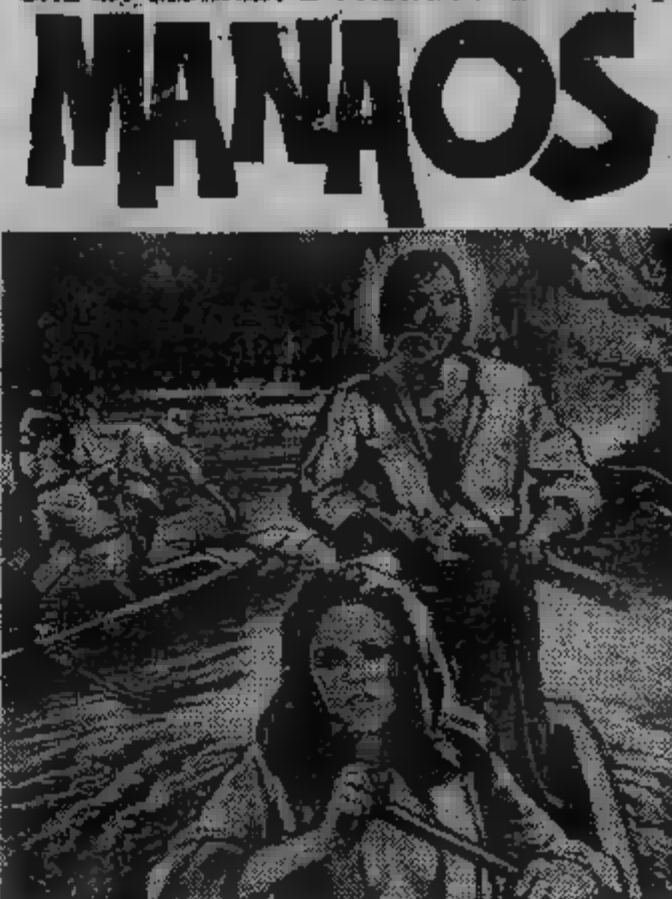
con **MARCELLO MASTROIANNI**

Garantito

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15

OGGI in prima al Nazionale

AMAZZONIA: L'INFERNO VERDE
MANAOS: LA CITTA' MALEDETTA
CHE LA GIUNGLA E' PRONTA A DIVORARE



FABIO TESTI AGOSTINA BELLI
JORGE RIVERO
ANDRES GARCIA
MANAOS
ALFREDO MAYO ALBERTO MENDOZA JORGE LUKE
FLORINDA BOLKAN
ALBERTO VAZQUEZ FIGUEROA

Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

Oggi ai cinema
Olimpia e Centrale d'Essai

in eccezionale Contemporanea
una formidabile interpretazione del
miglior attore del momento

DUSTIN HOFFMAN
PREMIATO CON L'OSCAR

Dustin Hoffman
Jon Voight

**UN UOMO
MANGIAPIEDE**

protagonista Dustin Hoffman
regia di John Schlesinger
superlativo romanzo di John Barry
in versione "The Long Walk Home"
trattato da Milos Forman
copie della TECHNICAL

vietato ai minori di anni 18

Entra in azione
IL TENENTE KOJAK

TELETORINO

21-32-36-43-50
53-61-67-68

Ore 21,30: «TENENTE KOJAK, IL CASO NEL-
LON E' SUO», con Telly Savalas, per il ciclo «I
duri del cinema»

Promemoria: tutti i giorni, alle 18,30, appun-
tamento in discoteca con «Popcorn», una carica
di giovinezza e di canzoni

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

Al cinema con i bambini.
Una serata in allegria.



**PALASPORT
TORINO**

**HOLIDAY
ON ICE**

con
ONDREJ NEPELA

CAMPIONE DEL MONDO OLIMPICO
LA BELLISSIMA
PER I BIMBI: LA ROSA SNOOPY

DA MERCOLEDÌ 7 MAGGIO
A MERCOLEDÌ 14 MAGGIO

SPETTACOLI:

— SERALI: ore 21,15 (escl. domenica)
— SABATO 10: 16 a prezzi familiari
21,15 prezzi interi
— DOMENICA 11: 15 e 18,30
VALIDITÀ RIDUZ. AGIS: gg. 7-8-12-13-14 ore 21,15

Palasport (continuato) tel. (011) 383.325-377.916

LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO

Il dramma di Giacosa con la regia di Sepe al Carignano

Muore la famiglia in «Come le foglie»

Teatro Carignano, stasera, alle 21, va in scena l'ultimo spettacolo del cartellone denominato «Il tuo posto fisso»: *Come le foglie* di Giuseppe Giacosa, per la riduzione, regia, scene e costumi di Giancarlo Sepe. Scenografo Koki Fregni. Musiche di Arturo Annecchino.

Gli interpreti: Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Umberto Orsini, Paola Bacci, Massimo De Francovich, Lucio Rosato, Lu Bianchi, Luigi Carani, Maria Marchi, Domenico Albergò, Silvano Benedetti. Lo spettacolo è prodotto da Emilia Romagna Teatro, l'organismo di produzione e gestione pubblica realizzato dalla Regione Emilia Romagna, in collaborazione con il Teatro Eliseo di Roma.

«Come le foglie» — afferma Giancarlo Sepe — «mio giovanile, nato in me più per il tipo di atmosfere che il teatro riusciva a trasmettere che per il suo intrinseco valore drammaturgico. L'opera fondamentale compiuta sul testo è la posticipazione della vicenda — circa vent'anni. Anche gli attori subiranno questo processo di invecchiamento. Nello spettacolo avranno vent'anni — più rispetto al Giacosa. Il discorso viene quindi ad essere imperniato sulla crisi — una famiglia e anche di una casa, come spazio fisico in tempi attorno agli Anni 20. La crisi storica della borghesia in quel periodo viene a coincidere — la crisi economica della famiglia Rosani.

Nel testo, la famiglia — afferma ancora Sepe — al momento del tracollo finanziario, decide di trasferirsi in Svizzera. Questo, nello spettacolo, avviene solo al finale, come segno definitivo di rinuncia e di sconfitta. Al momento della crisi finanziaria, invece, i Rosani rimangono nella loro casa, che però appare progressivamente spogliata degli emblemi della prosperità. Il luogo scenico sarà quindi estremamente freddo e chiuso: la vicenda si svolge in uno spazio-bunker, il rapporto con l'esterno praticamente non esiste.



Il concerto dei Vocalisti Labirinto di suoni

«I vocalisti di Torino» — un piccolo complesso che da alcuni anni coltiva il canto — camera con rigore e intelligenza esemplari. Lo compongono il soprano Lucia Barbero Sefusatti, il mezzosoprano Renata Colombatto, il contralto Nella Actis Perino, il tenore Gianni Gazzera, il basso Carlo De Bortoli e il baritono Teresio Colombatto che ne è anche il direttore. Gli sforzi di questi cantanti virtuosi ed intelligenti si sono applicati principalmente al repertorio polifonico ed in particolare all'opera di Claudio Monteverdi. Ieri — «I vocalisti» sono giunti al quinto degli otto libri in cui si raccoglie la produzione madrigalistica di Monteverdi offrendone un'esecuzione molto accurata.

I sei arrivano sul palcoscenico del Piccolo Regio e si dispongono intorno ad un tavolo come per giocare una partita. In realtà si tratta proprio di un sottilissimo gioco intellettuale condotto sui versi cesellatissimi di Giovan Battista Guarini. Le immagini poetiche sono quelle del repertorio della poesia protobarocca, ma trapassando la musica perdono la loro rigida contegna per acquistare un significato così insinuante che l'ascoltatore resta smarrito. La frase cantata circola tra voci cambiando colore, i timbri diversi la illuminano rivelando significati inediti.

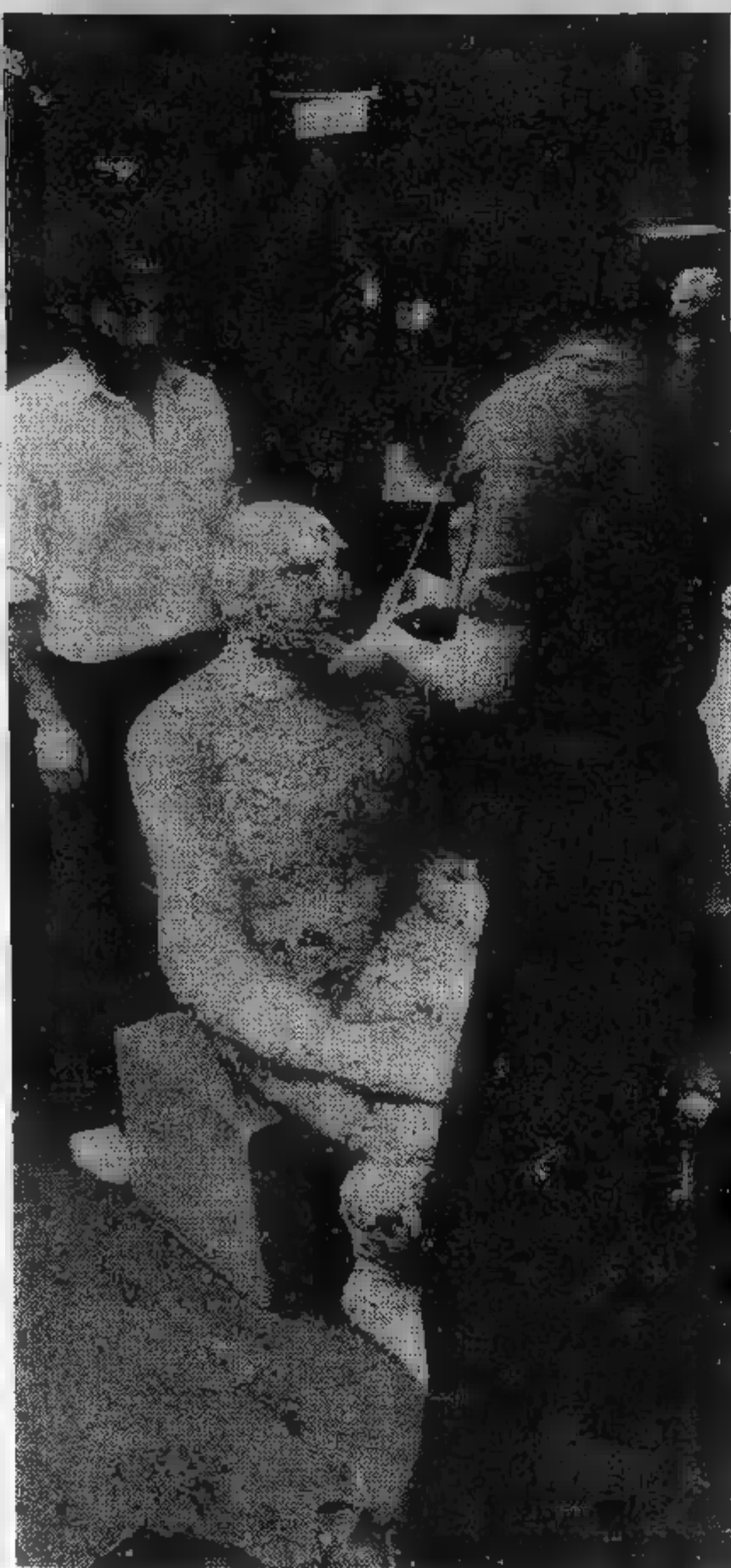
L'amore, la morte, l'anima, i sospiri — le belle parole che si dispongono in rima, diventano vibrazioni dell'anima, riacquistano quel qualcosa di unico che nel linguaggio resta sempre inespresso. E questa assoluta e superiore trasparenza dei significati scaturisce da un'arte complessa che risulta dall'intersezione continua di numerose linee. L'ascoltatore è trascinato in un labirinto di suoni dove le immagini fluiscono con una molteplicità inafferrabile, con una perfetta mimetizzazione dell'instabilità con cui i concetti e le sensazioni si affollano nella nostra anima.

Un pubblico — po' rado, ma oltremodo attento ha seguito — intensa partecipazione la raffinata esecuzione dei «Vocalisti».

Renzo Festagno

Il Teatro-Vetrina è solo uno spreco di pane?

Il «golem» sotto i portici



Due attori, sotto i portici di via Po, hanno compiuto una «operazione culturale» come di solito si dice in questi casi. La spiegazione (si — per dire) di quanto accaduto fa stralciare in parte un volantino consegnato dagli stessi protagonisti — uno sparuto pubblico ormai abituato a tutto.

«La costruzione del golem fatto di pane, — poteri semioventi, dati, nella tradizione della parola ebraica emeth (verità) scritta sulla fronte — poi cancellata con l'eliminazione della prima Alef restando meth (morte), rimane tecnica di bendaggio — annichilimento dell'elemento umano in favore della creazione. L'uso — morto è il tentativo di risveglio, l'aggiunta di un improbabile Alef, uno spirito leone che ci ricoglie al soffio e alla vita misteriosamente diluita con l'aria.

Abbiamo voluto riportare testualmente quanto i due protagonisti hanno scritto. Basta un'occhiata allo scritto per capire che non si capisce nulla. — è bastato uno sguardo per capire che quel fantoccio — pane immobilizzato su uno scatolone — significato soltanto per i due attori complici. Per la strada molta gente frettolosa: «Ma che fanno? Sprecano così il pane?». — sembrava il «teatro vetrina» sotto i portici, che la «performance» fosse roba da intellettuali — non si potesse eliminare con la solita frase, ignorante e irriverente — quella. E invece l'anonimo commentatore è stato, anche — parer nostro, pieno — buon senso.

Accademia Stefano Tempia — Al Conservatorio, stasera alle 21, per l'Accademia Coreale Stefano Tempia, concerto di liuto e vihuela di Pier Luigi Cimma.

Eddie Constantine (sposo) torna al cinema

Lemmy Caution travestito



PARIGI — A un'età in cui la maggior parte dei seduttori mettono le pantofole, Eddie Constantine, che della sua bruttezza ha fatto un elemento fascino, — gagliardamente — a nozze. Dopo una breve unione — solo tre tempestosi mesi — con una avvocatessa americana, è coinvolto — con una produttrice tedesca di nome Maya, — ha un quarto secolo meno — lui.

«L'ho incontrata una sera ad Amburgo, ed — un colpo di fulmine. Ventiquattrore dopo — a Las Vegas, davanti al giudice», racconta Eddie. Gli sposi hanno in pro-

gramma molti bambini e molti film.

Così, dopo vent'anni di assenza, Constantine ritorna davanti alla macchina da presa, questa volta nel ruolo davvero insolito di travestito, che ama impersonare Edith Piaf. Titolo del film: «Tango attraverso Germania». — seguito, sotto la direzione di Fassbinder, girerà un rifacimento di «Lemmy Caution». Il suo personaggio più famoso.

I registi francesi sembrano essersi dimenticati di lui, ma Constantine non se ne preoccupa, perché a suo avviso, «il cinema francese è piccolo e ristretto».

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — Giorno per giorno, rubrica del TG 1 (c)
 13,30 **Telegiornale** - Oggi al (c)
 14,10 **Omer** - Intrighi di palazzo, telefilm (replica) (c)
 17 — 3, 2, 1... Ty e Uan presentano: Il Provaci - Ma perché vai al cinema? - Le avventure di Huckleberry Finn - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
 18 — **Schede-Medicina**: La terapia del dolore (prima puntata) (c)
 18,30 **Attualità culturali del TG 1** (c)
 19,05 **I programmi dell'accesso**. Coldiretti-Conferenza coltuttori diretti: «L'Italia agricola a Roma»
 19,20 **Sette a mezzo**, gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi (c)
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **La** sceneggiato giallo, Agatha Christie, con Sarah Ferrati, Mino Bellei, Franco Graziosi (prima parte) (c)
 21,45 **Spazio libero**: I programmi dell'accesso. Fondazione J. A. Comenius per lo studio dei problemi dell'infanzia: «Come giocano i bambini» (c)
 22 — **Chità del** inchiesta. Ottava puntata: Roma (c)
 22,50 **L'avventuriero**: Con eterno amore, Magda, telefilm, con Gene Barry e Barry Morse (c)
Telegiornale - Oggi al (c)

Rete due

- 12,30 **Obiettivo Sud**, settimanale di temi meridionali, di Gilberto Tortorelli, a cura di Corrado Guerra. Realizzazione di Sandra Sandro Quarra (c)
 13 — **TG 2**
 13,30 **Schede geografiche**: I Paesi Bassi. Terza puntata: Amsterdam. Edizione a cura di Maria Vittoria Tomassi (c)
 14 — **Sereno variabile**, di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua (replica) (c)
 17 — **L'Apemala**: E' arrivata la primavera, disegno animato tratto dai racconti di Waldemar Bonsels (c)
 17,30 **Trentatini giovani**, di Enzo Balboni. Regia di Claudio Guccini
 18 — **Infanzia**: Dimensione e qualità della maternità, di Franco Garzia; consulenza di Sinibaldi. Seconda puntata: il laboratorio dell'insegnante (c)
 18,30 **Parlamento - TG 2 Sportscara** (c)
 18,50 **Buonasera**: conquista del West, sceneggiato, con James Arness e Fionnula Flanagan (ventiduesima puntata) (c)
 19,45 **TG 2 Studio aperto**
 20,40 **Gulliver**, pagina del TG 2 (c)
 21,30 **Indians**, di Richard T. Heffron, John Whitmore, Sam Elliot, Ned Romero, Emil Delgrado, John Kauff (Western, 1975) — **Il tragico cammino degli indiani Nasl Forati** — **Il miraggio della libertà** (c)
TG 2 Stanotte

Rete tre

- 18,25 **Questa sera parliamo di...** con Anna Pettinelli (c)
 18,30 **Progetto** Operatori enti pubblici e agenzie. puntata: al agenzie di viaggio (c)
 19 — **TG 3**
 19,30 **TV 3** (Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume): Gli di Kamengele, dibattito studio — **Problemi e prospettive di rientro in patria** studenti vari Paesi — **Terzo Mondo che** Torino frequentano l'Università (c)
 20 — **Teatrino**: Compagnia Teatrale delle Mario di Canosa, di Anna Dell'Aquila. Morte (c) — **Questa** parliamo di... (c)
Rate e Tv locali, a cura di Gigi Moncalvo. Regia di Eugenio Giacobino (c)
 20,45 **Duepersa**, due rubriche per giorni
 21,35 **TG 3**
 22,05 **TG 3** (replica)

GRACIA FERRIES

AVVIA VOI E LA VOI

SETTIMANALI

TV ESTERE

Svizzera

- 15,45 **Cronaca** Elisabetta II (da Berna) (c)
 19 — **Programmi per i ragazzi** (c)
 19,50 **Telegiornale** (c)
 20,05 **Cosmesi** (c)
 20,35 **Il mondo in cui viviamo** (c)
 21,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
 21,45 **Sceneggiato** del giorno (5° puntata) (c)
 22,45 **Terza pagina**: «L'arte nella società» (c)

Capodistria

- 20,15 **Odprta meja** - Confine aperto (c)
 20,50 **Punto d'incontro** (c)
 21,05 **Cartoni animati** (c)
 21,30 **Telegiornale** (c)
 21,45 **filibustiere** (comm., Rft, '57), con H. Bucholz, L. Pulver. Regia di K. Hoffma — **Avventure e disavventure di capitano d'industria giovane, piacente e filibustiere**. Grande amatore, simulatore truffatore, Felix... (c)
 23,15 **Tem d'attualità**. Politica estera (c)
 23,45 **Musica popolare** (c)

Montecarlo

- 16,30 **Montecarlo News** (c)
 16,45 **Telefilm** (c)
 17,15 **Shopping - Parliamo e contiamo** (c)
 18 — **Cartoni animati** (c)
 18,15 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**. Jocelyn e Sophie (c)
 19,10 **Cartoni** della serie «Le favole del» (c)
 19,40 **Telemenu - Notiziario** (c)
 20 — **Telefilm**, della serie «Gli intoccabili» (c)
 21 — **Amarti è il mio** (comm., Italia, '57), con N. Parigi, L. Rocco. Regia di F. — **Anna, figlia del conte Fabrizio**, e sono stati nella loro infanzia molto amici. Roberto con l'aiuto parroco del paese ha potuto studiare al Conservatorio di Pisa e ne è uscito maestro di piano. Ritornato al paese... (c)
 22,30 **Oroscopo** (c)
 22, — **Cinema**, condotto da Paolo Lilli (c)
 23,10 **Notiziario** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,03 **I magnifici otto** ovvero il Giro d'Italia computer. Un'idea di Claudio Ferretti realizzata con Bruno Raschi. 8° tappa
 14,30 **I segreti del corpo**. Viaggio attraverso fatti, personaggi e scoperte della medicina.
 15,25 **Emplano**. Radiopompe. Alunni, Gigi Grillo.
 16,30 **Bagarie**. Storia di suonatori di suonari di Mario Franco e Giorgio Verdelli
 17,03 **Patchwork**. Varia comunicazione per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: Al rogo... al rogo...
 18,45 **La città dello spettacolo** chi lo produce, chi lo consuma, chi commenta.
 21,03 **Occasioni**. Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
 22,30 **Musica** e Sergio Mancinelli

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Radiodue** in studio: Ivano Baldini, Gabriella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Rava-glioli (il parte)

- 15,32 **la Concert** Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo e presentati da Gigi Marziali.
 17,32 **Le** La pista del nuovo meraviglioso di Fabio Doplicher
 18,32 **Poliziesco al microscopio**: Storia, personaggi, Testi e presentazione di Renée Reggiani
 19,50 **Spazio X**. Musica per tutti i gusti e per tutte le età presentate da Luciano Cipriani e Cesare De
 22 — **Notiziario**. Questa sera: Milano. Maurizio Micheli

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio**. Notizie, incontri, concerto e disci nuovi
 17 — **Schede - Paleologia**. Le separazioni nell'infanzia di Massimo Aimaniti
 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
 21,30 **del** rino Gazzelloni
 22 — **Otto** Luigi Golino
 23 — **Alfredo Profeta** presenta il jazz

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 12,30 **Film**
 14 — **Cartoon**: «Gundam»
 15 — **T**: «Ai confini dell'Arizona»
 15,30 **Film del ciclo**: «Ipotesi di mondi futuri»
 17 — **T**: «I Premi Nobel»
 17,30
 18 — **Nol e voi**
 19 — **In cerca d'autore**
 19,30 **Sport flash**
 19,45
 20,10 **Notiziario**
 20,30 **Film**
 22 — **Telefilm**
 23 — **Film**
 0,30 **Notiziario** (r)

Videovercelli Canale 55-60

- 16,15 **Film**
 17,45 **Ehi bambini!** Con Rosella e Giggino
 18,50 **T**: «Lancillotto 008»
 19,20 **T**
 19,45 **Videovercelli notizie**
 20 — **Telefilm**: «Big story»
 20,30 **Speciale riso**
 21,15 **Las Vegas**. Gioco a quiz telefonico
 22,25 **Film**

Tva (Aosta) Canale 39

- 20 — **Portami tante rose**
 21 — **I sogni nel cassetto**
 22 — **Film**
 23 — **Playboy di mezzanotte**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — **Mattina allo studio 2**
 12 — **Telefilm**
 12,30 **Tv flash**
 12,45 **Film**
 14,15 **Mercatino**
 14,30 **Film**
 16 — **Anni verdi**
 16,30 **Telefilm**
 17 — **Telefilm**
 17,30 **Videoshow**
 18 — **Telefilm**
 18,30 **Telefilm**
 19 — **Tela flash**
 19,15 **Servizio speciale**
 19,30 **Stasera con...**
 19,45/20,15 **Film**
 21 — **Il**
 24 — **Film**

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 19 — **Motori non stop**
 20 — **Anche tu sei mio fratello**
 20,30 **Teleflash**
 20,45 **Mercatino di novità**
 21 — **Speciale padano**
 21,30 **Film**
 23 — **Telenotte**
 23,15 **Aggiudicato a...** Asta telefonica

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 13 — **Film**: «Il circo e la sua grande avventura» (avventuroso con John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth)
 17 — **Ragazzi** presenta Speedy
 18 — **Filosofia Punk** di Claudio Josè
 18,30 **TG: Canavese oggi** a cura dell'A.S.A.C.
 19 — **Cinquant'anni** a... Carla; rubrica con la dottoressa Carla Spagnuolo
 20 — **Il mostro**, quiz con Mike
 20,30 **musicale**
 20,45 **Rubrica imprenditoriale**
 21 — **Countdown**, gioco a premi condotto da: Silvana, Christian e Antonio
 23 — **Presagi e Misteri**, con Renuccio Boscolo

Telealto Mi. Canali 56-69

- 14,30 **Telealto** «Dr. Kildare»
 15,30 **Tam tam**
 15,45 **L'ora di Mazzola** (r)
 17 — **Informazioni stasera**
 17,05 **Spendiamoli bene**
 17,45 **Cartoon**
 18 — **Film**: «Il prigioniero di Fort Ross» (avv., '47)
 19,30
 20 — **Un fatto, un commento**
 20,15 **Tam tam musicale**
 20,30 **Il diavolo**. Gioco. Varietà a premi
 22 — **Auto italiana**
 23 — **Telefilm**: «L'ispettore Regan»
 24 — **Film**: «La mantide» (dramm., '71)

Videogruppo

Canale 52

- 13 — Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Perugia (c)
- 15 — Videogruppo sport (c)
- 15,30 — Boy music (c)
- 16 — Obiettivo Torino (c)
- FILM 16,30 — Il magnifico Hood, di Roberto B. Montero, con George Martin, Sheyla Rossin, Chris Huerta. Avventuroso 1971. — Per scoprire dove i nobili ribelli hanno nascosto il denaro necessario al pagamento del riscatto di Riccardo Cuor di Leone, caduto prigioniero in Terra Santa, Giovanni Senza Terra rapisce una lady, la imprigiona e la tortura. Robin Hood tenta di liberarla (c)
- 18,15 — Dentro la (c)
- 18,30 — Guida alla sopravvivenza (c)
- 19 — Il salotto barone, filo diretto con Franco Causio (c)
- 19,35 — Videonotizie 1
- FILM 20 — Guerre fra le galassie, telefilm (c)
- 20,40 — Il musicista, canzoni d'amore (c)
- FILM 20,50 — L'ispettore Regan, telefilm (c)
- 21,50 — Prima visione (c)
- 22 — Documenti, attualità politica di Sergio Rogni (c)
- 22,30 — In autunno, romanzo sceneggiato (c)
- 23,30 — 2
- FILM 0,10 — Che cadde Terra, di Nicolas Roeg, con David Bowie, Rip Torn, Candy Clark, Linda Hutton. Dramma fantascientifico 1976 — Extraterrestre atterrato sulla Terra in cerca di un luogo in cui trasferire la propria famiglia minacciata da spaventosa siccità, divenuto ricchissimo grazie ad una serie di brevetti, si attira l'odio di alcuni gruppi finanziari che incaricano la Cia di provvedere alla sua definitiva neutralizzazione (c)
- FILM 1,30 — La vendetta dell'uomo invisibile, di Raphael Nussbaum, con Ellen Schwiers, Christ Nelson, Ise Steppart, Ivan Desny. Horror 1966 — Dopo aver scoperto il segreto dell'invisibilità, uno scienziato sparisce senza lasciare traccia. Quando, pochi giorni dopo, ha inizio una raccapricciante catena di delitti, la polizia sospetta di lui (c)
- FILM 3 — Mondo cane, di Jacopetti, Cavara, Prosperi. Documentario 1962 (c)
- FILM 4,30 — Non rompete i chiodi, di Peter Graham Scott, con Charlie Drake, George Sanders, Dennis Price. Commedia 1964 (c)
- FILM 6 — Il magnifico Hood (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 — La grande savana, avventuroso
- 14,30 — Cartoni animati
- FILM 17,30 — Lo sceriffo Rockspring, di Anthony Green, con Richard Harrison, Cosetta Greco, Sofia Kammara. Western 1972 — Eletto, secondo un'antica tradizione, vice-sceriffo per una settimana, un bambino aiuta a risolvere i due più importanti problemi della sua cittadina: l'eterna rivalità fra mormoni e protestanti, e l'arrivo improvviso e indesiderato di un feroce evaso (c)
- 19 — Cartoni animati
- 19,45 — Piemonte sportivo
- FILM 20,15 — La moglie del professore, di Tim Burstall, con Jack Thompson, Jacchi Weaver, Wendy Hughes. Dramma psicologico 1976 — Elettricista, sposato a padre di due figlie, desideroso di elevarsi intellettualmente e socialmente, tenta di conquistare l'aura, appoggiato anche in parte dalla moglie di docente che si dimostra molto sensibile al suo fascino (c)
- 21,45 — Hallucination, di Joseph Losey, con Macdonald Carey, Shirley Anne Field, Viveca Lindfors, Alexander Knox. Fantascienza — Nel tentativo di sfuggire ad una banda di teppisti scozzesi, innamorati capitano in una grotta abitata da strani bambini corpo privo di calore comandati da adulti tramite grossi monitor televisivi, e sorvegliati da inflessibili guardiani.
- 23,10 — Il begatto, oroscopi in diretta per telefono

Rete Manila 1

Canale 44

- FILM 13 — La guerra dei giorni, bellico (c)
- 14,30 — Imperiamo natura (c)
- 15,30 — Clutch cargo, cartoni animati (c)
- 16 — Due milioni amici, giochi quiz (c)
- 17 — Uno a te, uno a me, per i più piccoli (c)
- 17,30 — Il pianeta selvaggio, di Roland Topor. Cartoni animati, seconda parte (c)
- 18 — Tarallucci e vino, varietà e canzoni Napoli (c)
- 19 — Cargo, cartoni animati (c)
- 19,35 — Antaprima motori (c)
- FILM 20,35 — Storie vere, telefilm
- FILM 21,30 — Ai confini dell'Arizona, telefilm (c)
- 21,30 — Il nostro cane (c)
- 22 — Eviva il Francia, liscio a richiesta telefonica con l'orchestra di Nando Francia (c)
- 24 — Luce rossa, spogliarellato (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto a possibili all'ultimo momento.

G. R. P.

Canali 42-66

- 14,15 — Spazio 5, rubriche per la donna a cura di Nicoletta Birocci (c)
- 15,50 — Kum Kum: il popolo del mare, cartoni animati (c)
- 16,20 — Grp flash (c)
- 16,35 — chi è, quiz (c)
- 16,40 — Quisquiglie e pinzellacchiere, programma per i più piccoli a cura di Franco (c)
- FILM 17,35 — Doris Day, telefilm (c)
- 18,10 — Grp sport, a cura di Nanni Burdese (c)
- 18,45 — Cronaca dell'incontro di calcio Torino (c)
- 19,15 — Grp flash - Almanacco storico (c)
- 20,15 — è, quiz (c)
- FILM 20,30 — La mano di Pecas, con James Harris, Janine Reynaud, Jean Topart, Pierre Tissot. Spionaggio 1972 — Agente Cia deve penetrare nel castello dove, circondato da donne bellissime, vive il fantomatico capo di un'organizzazione terroristica internazionale che commette catene di omicidi in nome della creazione di un nuovo ordine filonazista (c)
- 22 — Almanacco storico (c)
- 22,15 — L'incompiuta, quiz (c)
- 22,30 — Telesport, avvenimenti di particolare spettacolarità da tutto il mondo (c)
- 23 — grande, grande cinema, interviste, anticipazioni e curiosità (c)
- FILM 23,30 — Doctor: Una primavera a volte lontana, telefilm (c)
- 0,10 — Mezzanotte con... (c)
- 0,35 — Proibito, spogliarellato e oroscopo particolare (c)
- 0,50 — Dal giornali di (c)
- 1 — Film
- 2,30 — La rapina al treno postale, di Peter Yates, con James Booth, Stanley Baker, Joanna Pettet. Giallo 1968 (c)
- 4 — A.D.3 Operazione squalo bianco, di Stanley Lewis, con Dana, Franca Polesello, Francesco Mulé, Janine Reynaud, Lucia Modugno. Spionaggio 1966 (c)
- FILM 5,30 — di Juan Buñuel, con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Ornella Muti. Dramma leggendario 1975 (c)

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 13 — Il grande Mazingher: La forza della scienza, cartoni animati (c)
- FILM 13,30 — The Cat, telefilm (c)
- FILM 14 — Telefilm
- FILM 15 — cocottes, di Camillo Mastrolucchi, con Renato Rascel, Anita Ekberg, Sophie Desmarets, Francis Blanche. Commedia — Integerrimo impiegato di banca, chiamato a sostituire un collega, scopre un ammanco di milioni e cerca di scoprirne l'autore ottenendone solo di venir licenziato in tronco. Rimasto senza un soldo, incattivito e profondamente trasformato, decide di abbandonare i principi di assoluta integrità buttandosi in una serie di speculazioni in Borsa l'aiuto di un gruppo di prostitute, e diventando di conseguenza ricchissimo e stimato
- FILM 17 — L'avventura, di Michelangelo Antonioni, con Gabriele Ferzetti, Monica Vitti, Lea Massari, Dominique Blanchard. Dramma psicologico 1960 — Alla ricerca della fidanzata, scomparsa durante una breve crociera alle Lipari, un uomo s'innamora della ragazza che lo accompagna trasformando il viaggio in vacanza sentimentale turbata però da un brutto incidente
- 18,30 — Pop corn, sfida fra disc jockey presentata da Sammy Barbot (c)
- 19,30 — Informasera, giornale televisivo (c)
- 19,40 — Il grande Mazingher: L'ultimo contrattacco, cartoni animati (c)
- FILM 20 — The Cat, telefilm (c)
- FILM 20,30 — T
- FILM 21,30 — I duri del cinema: Kojak, il è suo, di Joseph Sargent, Telly Salavas, Lorraine Gary. Poliziesco 1978 — Due giovani donne vengono violentate e assassinate, una terza scappa miracolosamente ad un tentativo di stupro. La polizia arresta un giovane negro e lo costringe a confessare, Kojak, poco convinto, indaga (c)
- 23,20 — Informasera, giornale televisivo (c)
- 23,30 — Speciale ore undici (c)
- FILM 24 — Appuntamento col giallo: Tiffany memorandum, di Sergio Grieco, con Luigi Vanuchchi, Irina Demick, Loredana Nusciak, Carlo Hinterman. Spionaggio 1968 — Dopo aver assistito all'uccisione a Parigi di un uomo politico sudamericano, un giornalista sulle tracce di degli assassini, a seguito di un incidente ferroviario, scambiato lui stesso per il killer, viene rapito da misteriosi agenti, e trasportato a Berlino per interrogato che ignora completamente (c)

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM 13,20 — Didù maggiolino gas, avventuroso (c)
- 14,45 — Parliamone insieme (c)
- 15,15 — Daltarn l'illusionista, cartoni animati (c)
- FILM 15,45 — Parliamone insieme (c)
- 16,15 — Parliamone insieme (c)
- 16,45 — Fiabe di tutti i tempi (c)
- 17,45 — Kum Kum: il pesce arcobaleno, cartoni animati (c)
- 18,15 — In diretta (c)
- FILM 18,45 — Le di (c)
- 19,15 — Parliamone insieme (c)
- 19,45 — Europa 3 informa, a cura dell'Agp (c)
- 20 — Parliamone all'antennista (c)
- 20,30 — story, di Paul Maxwell, Guy Madison, Liz Barrett, Alan Collins. Fantascienza 1968 — Nel deserto africano scienziato pazzo cerca di sostituire il proprio cervello con un altro artificiale in grado di conferirgli una potenza di pensiero inimmaginabile e assicurargli nell'arco di poco tempo il dominio sul mondo. Aiutato da banda di Tuareg, un giornalista di impedire (c)
- 22 — Love Boat: Una ragazza diversa, telefilm (c)
- FILM 23 — Ivanhoe: Al servizio re, telefilm
- 23,30 — Parliamone insieme (c)
- FILM 24 — Il grande bordello, di Georges Lautner, con Jean Lefebvre, Michel Galabru, Paul Préboist, André Pousse, Miou Miou. Commedia 1972 — I centocinquanta abitanti di un paesello dimenticato da tutti, preoccupati per l'assenza secolare di visitatori, decidono di reclamizzare la zona per incoraggiare il turismo. I soli a seguire l'invito sono i componenti di una comunità di hippies, e l'intera popolazione non si mostra molto entusiasta della loro venuta (c)
- 1,30 — I gangsters mangiano lentichie, di Jacques Besnard, con Michel Serrault, Rosy Varte, Michel Galabru, Paul e Jacques Préboist. Commedia 1973 — Desiderosi di un po' di tranquillità, marito moglie baristi, rilevano caffè Mersiglia. Scoperto, dopo un poco, che causa della loro ingenuità hanno trasformato senza accorgersene il locale in un centro per lo spaccio della droga, cercano, con sistemi paradossali, di liberarsi delle due bande di gangster che con le minacce vorrebbero costringerli a continuare a smerciare eroina (c)

Tele Vox

Canale 28,5

- 13 — '80: Psdi
- FILM 16,30 — I satelliti la Terra, di Teruo Ishouy, Yamoda Yakota. Fantavventuroso 1961 — Organizzazione terroristica rapisce uno scienziato, i suoi figli e un collaboratore, li rinchiusi all'interno di un satellite artificiale. Solo Spaceman può liberarli
- 18 — Dialogo con i telespettatori, filo diretto
- 19 — Elezioni '80: Dc
- FILM 19,30 — Il tesoro, di John Sturges, con Jane Russell, Gilbert Roland, Richard Egan. Avventuroso 1954 — Uno squattrinato marinaio, due coniugi in crisi ed un gesuita scandinavo si lanciano alla ricerca del tesoro pirata Morgan
- FILM 21,15 — vendetta di Brabante, di A. M. Rabenalt, con Rossano Brazzi, Anne Vernon, Gianni Santuccio. Leggendario 1952 — Partito il conte per le Crociate, rimasto in pratica padrone del castello, lo stalliere tenta di far sua la contessa. Ai ripetuti dinieghi di lei, cerca allora di ricattarla facendola passare per infedele

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 12,50 — di mitra, avventuroso
- 14,30 — D donna (c)
- 15,30 — Pomeriggio noi (c)
- FILM 15,45 — Telefilm
- 16,45 — Gunthar il grande, cartoni animati (c)
- 17,30 — ciao, cartoni animati (c)
- 18,30 — Lo scudetto, giochi sportivi a premi per i più piccoli (c)
- 19,45 — Notiziario (c)
- 20 — Buonanno con Jabbel Jawis, cartoni animati (c)
- 20,40 — Giochiamo Telestudio, giochi, quiz varietà con Renzo Gallo (c)
- FILM 22 — Dipartimento S: il caso Dreyer, telefilm (c)
- FILM 23,15 — proibita di una giovane sposa, di Oscar Brazzi, con Valerie Lagrange, Rossano Brazzi, Ulrika Hohlt. Drammatico 1972 — Conte impotente e squilibrato sposa una bella aristocratica che, appena giunta nella sua villa, s'innamora, ricambiata, del figlio di lui. Quando i due tentano di fuggire per rifarsi una vita lontano, il vecchio cerca di ucciderli (c)
- FILM 1 — Film

Un libro ■ una mostra sui grandi cantanti

Due secoli al Regio

L'importanza di un teatro — nel triplice contesto politico-sociale (città, nazione, continente), artistico-culturale (storia del teatro, musica e della vocalità) e del costume (un ambiente, un'epoca) — si giudica non solo da quanto ma anche da come vi è stato. In altre parole non basta conoscere i nomi degli autori rappresentati, i titoli delle opere eseguite, ma bisogna allargare il discorso fino alla specifica realizzazione teatrale: quali i direttori, quali (per tutto il '700 e gran parte dell' '800) i cantanti? (Oggi si aggiungerebbero certamente registi e scenografi).

Questo il concetto base che sta a fondamento tanto della pubblicazione di questo prezioso volumetto dedicato ai protagonisti del Teatro Regio 1740-1936, quanto dell'allestimento di una mostra di documenti tratti in larga misura dall'Archivio curato con appassionata sollecitudine da Giacomo Berutto. E' l'importanza che vi annette il Regio che per l'occasione sono state organizzate due manifestazioni di carattere diverso e complementari fra loro, che hanno quale punto di riferimento i grandi cantanti esibiti al Regio durante due secoli di storia.

E' una storia particolarmente gloriosa nei primi decenni, dominata dalla presenza di illustri primedonne, ma soprattutto più famosi «castrati», autentici dominatori del teatro lirico neoclassico, fra i quali il celebre G. B. Velluti, ripetutamente ospite del Regio agli inizi del secolo scorso. Ed è proprio a lui, ultimo «eroe» di una schiatta di Romantismo, che si allaccia Rodolfo Celletti per evocare quel «fantastico» dove il mito del poster si incontra con la realtà del contemporaneo nell'esaltazione, giustificata anche se oggi irripetibile nelle premesse, dell'antico «cantar che nell'anima si sente».

Il disco, sfortunatamente, non è giunto in tempo a captare le prodezze davvero uniche dei «castrati», ma in compenso ha fatto sì che restasse ai posteri una documentazione sufficientemente significativa dei grandi cantanti che calcarono le scene del Regio negli anni che vanno dalla riapertura del dicembre 1905 al rogo che la notte fra l'8 e il 9 febbraio 1936 ridusse la sala di Benedetto a ruderi anneriti dal fumo.

A otto di essi, scelti con obiettivo criterio di rappresentatività, il compito di ricordare, mediante i loro dischi (forniti in preziosa collezione di Oscar Strona), momenti particolarmente felici della storia del Regio e della funzione non secondaria da svolta nell'ambien-

to del teatro lirico italiano e internazionale.

In particolare, accanto al **Eugenio Giraldoni** e **Riccardo Stracciari**, al tenore **Dino Borgoli** e al basso **Nazzareno Angeli**, spiccano quattro nomi: **Ester Mazzoleni**, più anziana cantante vivente (97 anni), interprete di sorprendente modernità; **Conchita Supervia**, protagonista di una **Ce-**

avvio, faticosamente ir-

reversibilmente, la «Rossini-

renaissance»; il soprano

«coloratura» **Ada Sari**, ita-

liana di adozione ma polacca

di origine, che fu una delle molte qualificanti presenze straniere negli anni; infine, tanto popolare fra il pubblico quanto esaltato dalla critica, il tenore **Aureliano Pertile**. Un bilancio, il suo, che non teme confronti: dieci stagioni, quattordici opere (due volte il **Nerone** di Boito), almeno una settantina di recite, in un arco di tempo che va dal gennaio 1915 al gennaio 1933. Onore per lui ma anche per il Regio che lo ebbe fra i suoi più cari ospiti: grande, e talora grandissimo, sempre.

Giorgio Guatzeri

Regista dell'«Otello»
Jancsó affronta
l'opera lirica

— Dopo molti anni **Otello**, il dramma di Shakespeare musicato da Giuseppe Verdi, con un lavoro quasi nascosto che lo impegnò per lungo tempo a fu rappresentato, per la prima volta, nel 1887 (interprete principale **Tamagno**), torna sulle scene «Comunale». L'8 maggio, per l'inaugurazione del «43 Maggio musicale fiorentino».

Direttore **Riccardo Muti**, regia dell'ungherese **Miklós Jancsó**, che dal cinema passa alla lirica; scene e costumi di **Enrico Job**; interpreti principali: **Renata Scotti**, **Carlo Cossutta**, e **Renato Bruson**.

«La di Giuseppe Verdi è sempre qualcosa di eccezionale: così come eccezionale in questa edizione del «Maggio» presentata in apertura del festival fiorentino», afferma l'ungherese **Miklós Jancsó**, che con l'opera tratta dal libretto di Arrigo Boito approda dalla regia cinematografica alla lirica, un «passo» che in questi ultimi tempi hanno compiuto molti uomini del cinema.

«Un anno fa — dice Jancsó — mi fu offerta questa regia e io, dopo un po' di riflessione l'accettai quasi come una sfida, nel senso

che molti critici, negli ultimi tempi, commentando i miei film, mi avevano fatto capire che era il momento di dedicarmi qualcosa di diverso. Così ho scelto la lirica, e per me hanno scelto altri proponendomi **Otello**. Non nascondo che da principio avevo un po' di timore; poi ho fatto buon viso a cattivo gioco, soprattutto quando mi sono reso conto del valore di tutte le componenti: il cast lirico, il direttore, gli interpreti, l'orchestra, il coro; si tratta cioè di veri e propri professionisti che, in questo teatro, che ha tante glorie passate e recenti, appaiono quasi come un'«isola» nel mondo di oggi».

Come sarà, maestro, il **Otello**? **Miklós Jancsó** sorride, ma si lascia andare più tanto. «Sarà un **Otello** un po' diverso, perché pur seguendo scrupolosamente il tono che la musica verdiana imprime al lavoro, credo sia proprio indispensabile pensare a seguire minuziosamente la trama dell'opera; il solito «triangolo borghese» già presente a quell'epoca — che, oggi, come ieri, non dice più niente».

«Oggi, un'opera lirica non è com'era nel secolo scorso, né com'era per chi l'aveva pensata e scritta, e per chi l'aveva messa in musica. La musica rimane eterna, intoccabile. L'interpretazione di artisti, come **Renata Scotti**, **Carlo Cossutta** e **Renato Bruson** e al loro fianco la conduzione di **Riccardo Muti** che, nell'opera, trasfonde lo stesso, è per sé già una novità, un modo diverso cioè di fare lirica».

CINEMA
CINTURA

PINEROLO
Italia: Esce il drago entra la tigre.
Nuovo: Sesso profondo.
Un caldo corpo di femmina.

RIVAROLO
Cristallo: Una moglie.
SETTIMO
Beccaria: Il giocattolo.
Gerbaldi: Gioco della meia.
BUSA
Cristallo: Cristo si è fermato a Eboli.
VALPERGA
Amara: Le ragazze del pomodoro.
VENARIA
Dante: Psicologia del sesso.

CINEMA
PIEMONTE
LIGURIA

GATTINARA
Italia: Peccati di una monaca.
SANTHA
(teatro): Franca
senza «Tutta casa, letto e chiesa».

CUNEO
Corso: Il cavaliere elettrico.
Fiamma: riposo.
Italia: La pretora.
Nazionale: Temporal Roy.
Lanter: riposo.

ALBA
Corso: Sensi caldi.
Eden: riposo.

BEINETTE
Astra: riposo.
BENE VAGIENNA
Alfodi: riposo.

BORG SAN DALMAZZO
Moderno: College.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Exhibition star.
Politeama: Qua la mano.

VITTORIA: Rosso nel buio.

CORTEMILIA
N. Fury.
COSTIGLIONE SALIZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DROHERO
Iris: riposo.

FOSSANE
Astra: riposo.
Iris: Fantasia erotica.

MONDOVI
Corso: I guerrieri dell'interno.
Italia: riposo.

MONEGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: Misteria.

PIASCO
La Rosa: Nude Odeon.

RACCONIGI
Società: Pinocchio erotico.

ROBILANTE
Robilante: Perché i gatti?

SALIZZO
Cristallo: Il baccaro e la ballerina.
Italia: Kramer contro Kramer.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico.

SELEZIONE: Cenerella 2000.

SPLINDOR: L'alta super sexy.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy hotel.

VERZUOLO
Corno: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Luz: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotografico

148

I fatti della politica



Disegno di Forattini da La Repubblica

Dimissioni di Vance

● Cyrus Vance — scrive l'Unità — si è dimesso dalla carica di Segretario di Stato aprendo alla luce del sole quella crisi della diplomazia americana che serpeggiava da tempo e che si era già materializzata nei primi immediati effetti del disastroso blitz iraniano. La ragione del ritiro è di principio, cioè non riguarda un episodio ma un dissenso sulla strategia generale della politica estera americana.

● Cyrus Vance — riporta l'Avanti! — si è dimesso dalla carica di Segretario di Stato (ministro degli Esteri) perché in disaccordo con la politica di Carter verso l'Iran: un clamoroso gesto di protesta che rappresenta la prima conseguenza politica del fallito raid di Teheran e apre una difficile crisi a Washington.

● La correttezza di Vance in questa dolorosa conclusione della sua carriera pubblica — nota Il Popolo — viene ulteriormente sottolineato dalle ragioni che lo hanno reso, tra tutti i membri del gabinetto, quello che gode di maggior prestigio e rispetto, sia in patria che all'estero, mondo sovietico non escluso. Non vi è forse un solo deputato o senatore americano che dubiti della sincerità di Vance, della sua profonda lealtà verso l'amministrazione, della sua grande modestia. E tutto ciò è fatalmente destinato ad acuire non poco la crisi di fiducia nell'amministrazione Carter.

● Il Segretario di Stato Vance si è dimesso. L'annuncio è stato dato — scrive La Stampa — dalla Casa Bianca ieri, ma le dimissioni risalgono a lunedì 21 aprile. Vance le ha motivate ufficialmente col rifiuto ad accettare il blitz in Iran. Esse hanno tuttavia raggiunto più profonde. Negli ultimi mesi, il Segretario di Stato si è trovato in contrasto crescente con Carter e col suo consigliere Brzezinski su quasi tutta la politica estera americana. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il «no» del presidente alla sua proposta d'incontrarsi col ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Vienna il 15 maggio. Vance intendeva riaprire un dialogo «globale» con l'Urss dopo le crisi iraniana e afgana.

● Oggi il ministro agli Esteri, Colombo — informa l'Avvenire — farà alcune comunicazioni sulla situazione internazionale alla competente commissione del Senato. La settimana prossima a Montecitorio ci sarà un dibattito di politica estera e non è escluso che sia lo stesso Cossiga, dopo la fitta serie di incontri che sta avendo in questi giorni, a fare il punto della situazione. Le polemiche, anche interne, nate dopo il fallito blitz statunitense in Iran per la liberazione degli ostaggi, impongono che si faccia chiarezza sull'argomento, in particolare sul rapporto di solidarietà con gli alleati. Particolarmente vivace la polemica fra repubblicani e socialisti: i primi, tramite il loro presidente Visentini, hanno criticato la nota della Farnesina sul blitz statunitense, mentre i secondi l'hanno giudicata «responsabile». La nota, come si sa, suonava critica nei confronti dell'iniziativa americana.

● L'iniziale frattura fra i partiti di governo sulla politica estera, dopo il fallito «blitz» americano in Iran, si va lentamente ricomponendo — annota il Corriere della Sera. Già oggi se ne dovrebbe avere una prova: alla competente commissione del Senato, infatti, il ministro degli Esteri, Colombo, esporrà sinteticamente la posizione del governo sulla crisi iraniana e illustrerà i risultati del vertice del Lussemburgo.

In minoranza il governo

● Nuovo smacco clamoroso per il governo tripartito e per la sua maggioranza «autosufficiente»: la Camera — riferisce l'Unità — ha bocciato ieri pomeriggio — con una votazione a scrutinio palese che è stata a lungo contestata

— il rendiconto generale dello Stato per il '78, cioè in pratica il consuntivo dell'attività dei ministeri e degli enti da essi controllati.

● Governo in minoranza, ieri alla Camera — nota Il Messaggero —. E' la seconda volta dal suo insediamento. La prima, su un articolo della legge finanziaria, a scrutinio segreto. Questa, tra gli applausi dei comunisti e dei radicali, a votazione palese per alzata di mano. Perciò non si hanno le cifre del voto. Un comunista ha esclamato: «Altro che autosufficienza della maggioranza». Anche ieri non si è trattato di una frattura nella maggioranza, cosa che avrebbe riflessi politici sul governo, ma del solito assenteismo, soprattutto dc.

● Il governo per la terza volta in minoranza ieri alla Camera in meno di un mese di vita. E' stato respinto — riporta Paese Sera — il primo articolo del rendiconto consuntivo dello Stato, riguardante l'anno '78. La causa è sempre l'assenteismo dei parlamentari della maggioranza, ieri particolarmente vistoso nelle file democristiane, mentre le opposizioni, i comunisti in particolare, erano presenti al completo. Non era mai successo che un provvedimento di tale importanza si arenasse al suo primo articolo, anche se le conseguenze pratiche del voto di ieri non saranno rilevanti. Entro domani, infatti, dovrà essere approvato il bilancio, mentre non ci sono termini per il rendiconto consuntivo.

● A causa delle assenze dei deputati della dc, del psi e del pri — sottolinea la Repubblica — il governo è stato battuto un'altra volta. E non su una legge da poco: la Camera ha bocciato, infatti, l'articolo 1 del conto consuntivo per il 1978 dopo la cui approvazione si sarebbe dovuto passare al voto sul bilancio. Ma la vittoria dell'opposizione ha bloccato tutto: la seduta è stata sospesa e a tarda sera i deputati presenti a Montecitorio non erano ancora tornati in aula.

● Sono trascorsi solo otto giorni dalla «fiducia», e il governo ha stabilito un record negativo — sottolinea Il Giornale Nuovo — difficilmente uguagliabile: è stato battuto ben cinque volte. L'ultima sconfitta l'ha avuta ieri, alla Camera in occasione della votazione del primo articolo del rendiconto finanziario dello Stato per il 1978. Su questo articolo, come sulla restante parte del rendiconto, non esistevano particolari difficoltà di carattere politico; quindi tutto lasciava immaginare che il lungo documento sarebbe stato approvato in poco tempo, anche perché subito dopo si sarebbe passati all'esame del bilancio per il 1980. Queste ottimistiche previsioni non avevano fatto i conti con la cronica assenza dei deputati della maggioranza.

● Il governo è stato nuovamente battuto in Parlamento. E' la quarta volta — scrive La Stampa — che capita un «incidente» del genere al «Cossiga II», che ha ricevuto la fiducia appena otto giorni fa con i voti di dc, psi e pri. Ma la sconfitta di ieri alla Camera è assolutamente priva di precedenti nella storia del Parlamento repubblicano: le opposizioni, ancora una volta più compatte e presenti dei partiti di governo, hanno bocciato il primo articolo del bilancio dello Stato, quello che contiene il consuntivo per la gestione del 1978. Nonostante il clamore suscitato dall'assenteismo dei deputati di governo giovedì scorso nelle commissioni, i deputati del tripartito hanno perseverato nella loro abitudine di disertare le sedute del lunedì. Ai democristiani gli piace togliere la moglie, ma non il lunedì nel collegio, ci spiegava un dc meridionale. In effetti, le maggiori assenze erano tra i democristiani. I socialisti erano 32 su 61 deputati, al momento del voto: i repubblicani 11 su 15.

Le lettere dei lettori

Falsi profeti in tv

L'articolo di Renzo Rossotti pubblicato su Stampa Sera con il titolo «Nostradamus, Malachia e il Papa...» mi ha molto interessato e mi ha fatto pensare sia alle «profezie» sballate che ci vengono propinate di tanto in tanto, quasi sempre dagli stessi personaggi, sia al fatto che tali «profeti» dicano sempre dopo, quando cioè i fatti sono già avvenuti, che avevano previsto tutto, e molte volte si raggiungono livelli incredibili di cattivo gusto.

So per certo che l'11 aprile, antivedigia dell'arrivo del Papa a Torino, una televisione privata intervistò uno di questi «profeti» il quale con sicurezza affermò che vi sarebbe stato pericolo mortale, ossia un attentato alla vita di Giovanni Paolo II. Poi la bobina con tale intervista non fu mandata in onda ma conservata in un cassetto.

Nella deprecata ipotesi che qualcosa di simile fosse accaduto, ecco che il «profeta» avrebbe dimostrato di aver indovinato e previsto tutto, con il suo infallibile cervello pre-vedente.

Sarebbe bello ora mandare in onda, trasmettere cioè, quell'intervista per dimostrare a tutti la poca serietà di chi cerca solo trovate pubblicitarie; per non parlare poi di quando, in una certa località, vengono preannunciati terremoti, maremoti o catastrofi causando panico fra la popolazione. Non si tratta forse di notizie che «turbano l'ordine pubblico» e quindi sono come tali perseguibili?

Lettera firmata, Torino

La scaramantica

L'esilarante episodio di prestigiosa abilità scaramantica di cui, qualche anno fa, delfino scaramantico dimostrò in quel di Pisa l'altra capo dello Stato, Giovanni Leone, mi ha stravolto al punto da farmelo sognare recentemente, in coincidenza della consultazione al Quirinale, per la formazione dell'attuale governo.

Un sogno dunque. Un sogno che mi ha fatto assistere a un diplomatico rituale scaramantico nel momento in cui il nostro personaggio si accingeva a varcare la soglia della sala delle udienze, dove era atteso dall'on. Sandro Pertini. Ma il sogno si è presto concluso, lasciandomi l'acuto desiderio di risolvere l'enigma del suo significato. Che non sarebbe da escludere possa avere qualche alea di riferimento con la inusitata frequenza con cui l'attuale capo dello Stato presenzia, alquanto doverosamente, a cerimonie funebri. La qual cosa, per un napoletano verace, potrebbe configurare un certo qual che di facile intuizione, per cui sarebbe impensabile disattendere un accorto cerimoniale scaramantico.

E' una ragione che ho voluto dare al mio sogno. L'unica ragione che potrebbe reclamare qualche elemento di credito alla mia fantasia, che ne è rimasta paga. Ma, di certo, ben lontana da ogni intenzionale allusione che investa una ipotesi di realtà.

dott. Piero Lava, Savona

Da un settimanale all'altro



da «L'Europeo»
Che fusto
quella
ragazza!

Agli inizi degli anni Sessanta — scrive «L'Europeo» — la donna atleta era una rarità nel nostro paese. Solo il 3 per cento della popolazione femminile esercitava un'attività sportiva. Oggi il numero si è triplicato: dieci italiane su cento sono iscritte a una federazione sportiva.

In rapporto al numero di praticanti, la donna batte l'uomo solo nella ginnastica: 69,24%. In tutte le altre discipline, la donna ha una rappresentanza inferiore: 26,21 nell'atletica; 0,22 nel ciclismo; 14,11 nell'hockey; 15,77 nella lotta e nel judo; 33,54 nel nuoto; 25,38 nel basket; 38,98 nella pallanuoto; 19,75 nella scherma; 12,26 nel calcio; 11,41 nel tennis da tavolo. Gli incrementi maggiori di popolarità fra le donne li hanno registrati il calcio, l'hockey su prato (l'ha praticato con successo anche il soprano Anna Moffo), il nuoto e la ginnastica (dopo il «boom» del '76 a Montreal di Nadia Comaneci).

Al Nord — e nei ceti abbienti — la pratica sportiva è molto più diffusa che al Sud e nel proletariato. Rispetto ai colleghi, le atlete italiane risultano anche meno apprensive prima della gara, e più autocritiche dopo.

C'è molta mobilità tra le discipline. Tre campionesse hanno iniziato l'attività sportiva in altre specialità: Sara Simeoni (salto in alto) proviene dalla danza; la cestista Mabel Bocchi dal

La pace in pericolo

Le preoccupazioni per la pace mondiale sono tantissime. I focolai sono tanti e si accendono in tutto il mondo: Medio Oriente, Africa, America Latina, Asia sono solo un esempio. L'America, per bocca del suo Presidente, fa appello ai suoi alleati (tra cui anche l'Italia), mentre la Russia spinge in quasi tutti i fronti e non solo in Afghanistan, nel Golfo Persico e in tutto il mondo, non solo diplomaticamente, ma anche strategicamente e con forze. L'Iran è una polveriera, la pace tra Egitto ed Israele è veramente traballante. L'Europa ha un gran daffare a bilanciarsi ed esaminare per scegliere la parte migliore con cui allearsi: se Russia o America, mentre chi per ora sta a guardare gli sviluppi della situazione mondiale è la Cina.

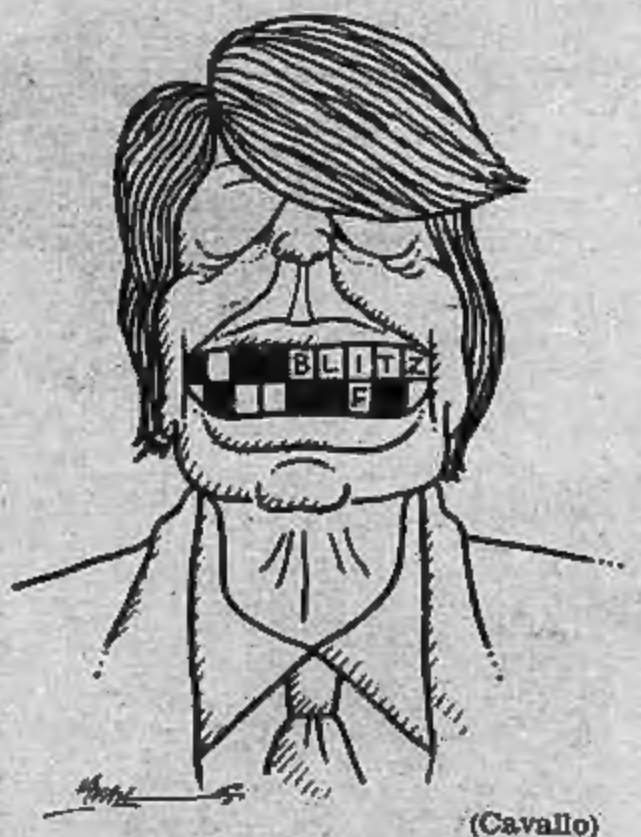
Certo siamo in un bel pasticcio mondiale: la pace mondiale è veramente in crisi ed instabile. Speriamo comunque, anche se il momento è assai difficile e delicato, che prevalga il buon senso e che la pace ritorni in tutto il mondo, poiché la guerra è triste, tragica, brutta e terribile per tutti, anche per i vincitori e questa volta, con i missili e le armi atomiche, distruggerebbe tutti gli esseri umani e la natura.

a. c.

Che vuol dire blitz?

Con la fallita operazione dei marines americani in Iran è tornata in voga sui giornali la parola «blitz». Conosco il senso, ma quali sono le origini di questo termine?

Franco Padda, Saluzzo



(Cavallo)

E' un sostantivo della lingua tedesca che significa lampo. E' entrato in uso accanto alla parola guerra per indicare le operazioni belliche di breve durata, come l'aggressione nel 1939 della Germania nazista alla Polonia.

salto; la velocista Rita Bottiglieri dalla pallanuoto.

Da circa un paio d'anni è caduta pure nel nostro paese la convinzione che il ciclo mestruale sia un freno per le atlete. Sara Simeoni ha stabilito per due volte il record mondiale nel salto in alto (2,01) durante il ciclo; il 4 agosto '78 a Brescia, e il 31 dello stesso mese agli europei di Praga. Anche la nuotatrice Novella Calligaris ha realizzato alcune tra le imprese più significative durante le mestruazioni.

Trentasette anni — scrive «L'Espresso» — di Salsomaggiore, capelli, barba e baffi sale e pepe, aspetto vigoroso, prete, prete padre, per la precisione. Giovedì 17 aprile ha preso il coraggio tra quelle sue due mani da manovale e si è presentato in vescovado — quello di Livorno da cui dipende — per raccontare a monsignor Alberto Ablondi che aspetta un figlio da una donna sposata. Lui è don Pio Gianella, lei è un'insegnante di lettere separata di fatto dal marito, che da tempo si è trasferito a Torino. Ablondi, uomo aperto già candidato, si disse, all'arcivescovo di Milano, si è limitato a prendere un po' di tempo e a sospendere don Pio, per ora, dall'esercizio del ministero apostolico (il che vuol dire impedirgli di trattare — da prete — con i fedeli). Il vescovo Ablondi, anche se non vi è strettamente tenuto, potrebbe consultarsi, frattanto, con la Congregazione romana del clero che è l'organo disciplinare dei preti: ne potrebbe uscire la «condanna» ad un mese di esercizi spirituali, come la decapitazione sospensiva «a divinis» (cioè l'interdizione dalla celebrazione della messa e dall'amministrazione dei sacramenti).

«Non voglio né sposarmi, né tantomeno convivere con la madre di mio figlio», dice don Pio. «Io voglio continuare a fare il prete. Naturalmente, mi rendo conto di avere sbagliato, ma mi sentirei molto più colpevole se non mi fossi reso responsabile della mia paternità, e se oggi mi rifiutassi di pensare al mantenimento e all'educazione del bambino».

La gente di San Colombano, in una mostra benefica

Montanari, miei cari amici

Le «cartelle» litografate in vendita contro i tumori e contro la droga



Si apre oggi alle 18, alla «Cassiopea» di via Cavour 8 una personale del pittore Serafino Geninetti. La rassegna è sotto il patrocinio della Provincia di Torino e di *Stampa Sera*. Un ente pubblico, un quotidiano, un artista, riuniti con un solo scopo: contribuire a battere due nemici mortali per l'umanità, il cancro e la droga.

Il primo male è da anni al centro di una battaglia che impegna ricercatori di tutto il mondo: le speranze di debellare il terribile cancro si rafforzano con il passare degli anni e lo svolgersi degli studi, ma il cammino che deve portare alla vittoria finale si presenta ancora lungo e difficile, irto di ostacoli di ogni genere, tra cui — non ultimo — la scarsità di mezzi finanziari, richiesti in misura sempre più imponente dalle attrezzature che si rendono necessarie.

Il secondo male — la droga — è più subdolo e, nella sua dimensione attuale, più recente. Per poterlo sconfiggere sono necessarie prevenzione ed informazione. La volontarietà dell'assunzione della droga sembra quasi rendere ognuno responsabile di se stesso; ma non è vero: i ragazzi delle scuole inferiori sono le prime vittime degli spacciatori, ogni famiglia può trovarsi coinvolta in una simile tremenda esperienza. Anche per questa battaglia occorre denaro, molto denaro.

Lo scopo fondamentale, anzi l'unico, della mostra che oggi si inaugura è proprio quello di acquisire fondi per le due battaglie. In che modo? Il pittore Geninetti ha creato dieci quadri giganti, ognuno dei quali basta a riempire una parete. Un soggetto uguale per tutti: la gente della montagna, in questo caso gli abitanti del paese di San

Colombano, posto in alto, in posizione incantevole sulla sinistra della valle di Susa. Geninetti è del posto, e si vede: dalle sue opere traspare un affetto straordinario per questi valligiani che si piegano a raccogliere patate, che brindano alla bottiglia; per queste donne che stanno rannicchiate al sole a fare la calza, che rientrano con la bottiglia del latte in mano. Una popolazione minuta, che ha sempre conosciuto la fatica, d'inverno quando la neve seppellisce persino i tetti e d'estate quando il sole scotta; una gente che ha una sua nobiltà profonda e genuina, come la terra a cui è abbarbicata e che si ostina a non abbandonare.

L'agile pennello di Geninetti dice tutto questo con le figure compilate su sfondo chiaro, in modo che giganteggiano come protagonisti, fino a diventare simboli.

Le tele originali possono essere ammirate alla «Cassiopea» (fino al dieci maggio, tutti i giorni dalle 16 alle 20), ma possono anche essere portate a casa, sotto forma di riproduzioni litografiche, di grande formato. L'autore ha preparato cinquecento cartelle, ognuna contenente dieci «figure», numerate e firmate: sono in vendita a cinquantamila lire per cartella, presso la sede della mostra. Od anche nel Salone di via Roma 80 della Stampa.

Il ricavato andrà in parti uguali alla Lega contro i tumori e al Centro anti droga, nella persona dei rispettivi responsabili, professor Anglesio e don Dolino. L'intera iniziativa, ripetiamo, è sotto il patrocinio della Provincia di Torino e di *Stampa Sera*, ma ai torinesi spetta la parte più importante: contribuire, portandosi a casa la cartella di Geninetti, a due opere molto meritorie.

I prezzi sul mercato mondiale sono nettamente inferiori ai costi di produzione europei, tanto che l'industria estrattiva del Paese Cee riceve un finanziamento pubblico per le esportazioni.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 15 - ieri max + 20 min + 7

Situazione: Poco nuvoloso; dal pomeriggio moderato aumento della nuvolosità. Sulla Sardegna e sulla Sicilia da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. - **TEMPERATURA:** In lieve aumento al centro e al sud. Senza notevoli variazioni al nord. - **VENTI:** Deboli, variabili con qualche rinforzo da sud est sulle isole maggiori. - **MARI:** Poco mossi

In Italia

Bolzano	+ 8	+ 17
Verona	+ 6	+ 12
Milano	+ 4	+ 16
Firenze	+ 5	+ 18
Bologna	+ 6	+ 13
Roma	+ 6	+ 18
Napoli	+ 8	+ 18
Reggio C.	+ 12	+ 20
Palermo	+ 14	+ 17

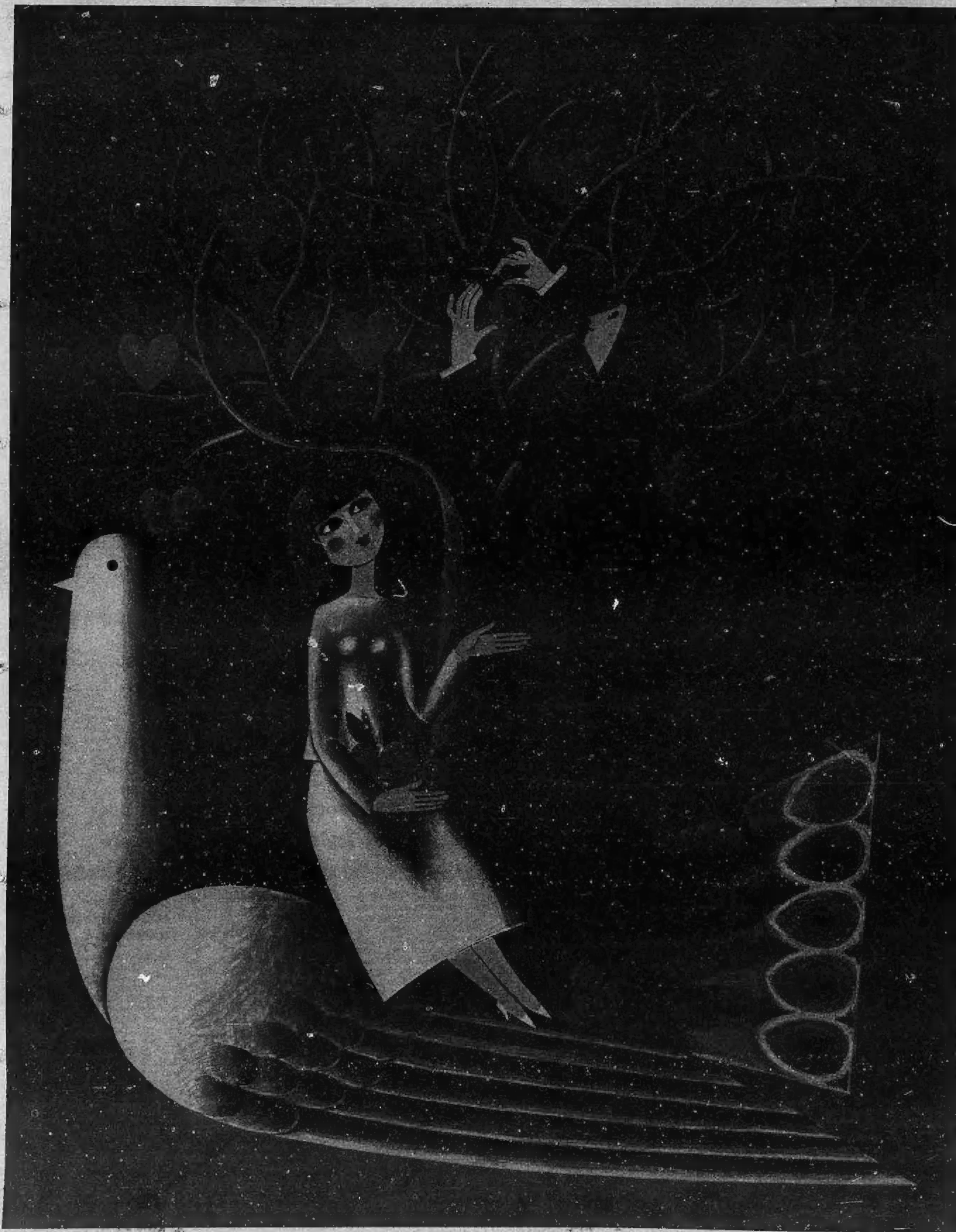
All'estero

Atene	+ 8	+ 12
Alessandria	+ 8	+ 18
Asti	+ 7	+ 17
Cuneo	+ 5	+ 14
Novara	+ 5	+ 18
Vercelli	+ 5	+ 18
Biella	+ 4	+ 14
Genova	+ 10	+ 18
Imperia	+ 11	+ 18
Savona	+ 10	+ 18

all'estero

Amsterdam	+ 6	+ 10
Atene	+ 14	+ 22
Bangkok	+ 28	+ 34
Berlino	+ 5	+ 7
Bruxelles	0	+ 12
S. Aires	+ 21	+ 29
Il Cairo	+ 17	+ 37
Francforte	0	+ 7
Ginevra	0	+ 10

Helsinki	+ 5	+ 12
Londra	+ 9	+ 13
Madrid	+ 5	+ 21
Montreal	+ 8	+ 12
Mosca	+ 10	+ 21
New York	+ 10	+ 11
Oslo	+ 5	+ 12
Parigi	+ 6	+ 13
S. Francis	+ 8	+ 12
Stoccolma	+ 4	+ 9



Primavera in Liguria vista da Peynet nel suo originale manifesto che in questi giorni sta invadendo i centri balneari della regione